BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 30 APRILE 2024 - N.14 - ANNO XXV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

LUNEDÌ 6 MAGGIO LA NOVARA-FOSSANO, TANTI GLI EVENTI COLLATERALI E LE PROPOSTE - SPECIALE ALLE PAG. 33-35

ADESSO È DAVVERO GIRO!

In città l'entusiasmo è alle stelle per l'arrivo di tappa della Corsa Rosa

TANTA PIANURA - Da Novara a Fossano, spettacolo e tappe per velocisti?

IL FONDO di Claudio Bo

Il lavoro e Asimov

Facendo proprie le parole di Aldo Moro il Presidente Mattarella ha detto che: l'antifascismo ha il cuore grande e le braccia larghe. Insomma è di tutti coloro che non si ostinano a difendere il regime di Mussolini. I commentatori hanno scritto che quello del Presidente è un messaggio alla destra. Francamente a me pare anche un messaggio a quella sinistra che continua a cercare motivi di polemica e "distinguo" per far sentire gli altri meno "puri" nel celebrare la Liberazione, se non del tutto indegni. Per la cronaca, ho messo la bandiera al balcone ma, dopo tanti anni, ho disertato la manifestazione: Scurati mi ha fatto capire che non ero gradito.

Non sono mai stato di destra e in un certo senso non lo sono neppure ora, ma, per esperienza personale, ho conosciuto moltissime persone di questa parte politica. Ebbene fra questi ben pochi (solo qualche patetico nostalgico) difendevano il ventennio e praticamente tutti ne avevano già preso nettamente le distanze, anche perchè ci sarebbe ben poco da difendere.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

FOSSANO IN FESTA PER SAN GIOVENALE

ALLE PAGINE 6 E 7

La vignetta di Danilo Paparelli

CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.p.A.

Bilancio approvato dall'assemblea degli azionisti il 24 aprile 2024 - dati in Euro

	Anno 2023	
▪ Raccolta diretta	1.772milioni	(+ 0,56%)
▪ Raccolta indiretta	987milioni	(+ 29,48%)
▪ Impieghi verso la clientela	1.040milioni	(- 0,64%)
▪ Utile netto di esercizio	23,7milioni	(+ 34,15%)
▪ Patrimonio	183milioni	(+ 11,41%)

la Cassa prosegue il sostegno all'attività di famiglie ed imprese con una solidità garantita da 118 anni di bilanci in utile

BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

MARTEDÌ 30 APRILE 2024 - N.14 - ANNO XXV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

UN'INIZATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER INCENTIVARE GLI INSEDIAMENTI A BREO E PIAZZA - A PAG. 15

Niente TARI per i nuovi negozi

Esenzione totale sui rifiuti per chi va ad occupare le unità commerciali sfitte

IL FONDO di Claudio Bo

Il lavoro e Asimov

Facendo proprie le parole di Aldo Moro il Presidente Mattarella ha detto che: l'antifascismo ha il cuore grande e le braccia larghe. Insomma è di tutti coloro che non si ostinano a difendere il regime di Mussolini. I commentatori hanno scritto che quello del Presidente è un messaggio alla destra. Francamente a me pare anche un messaggio a quella sinistra che continua a cercare motivi di polemica e "distinguo" per far sentire gli altri meno "puri" nel celebrare la Liberazione, se non del tutto indegni. Per la cronaca, ho messo la bandiera al balcone ma, dopo tanti anni, ho disertato la manifestazione: Scurati mi ha fatto capire che non ero gradito.
Non sono mai stato di destra e in un certo senso non lo sono neppure ora, ma, per esperienza personale, ho conosciuto moltissime persone di questa parte politica. Ebbene fra questi ben pochi (solo qualche patetico nostalgico) difendevano il ventennio e praticamente tutti ne avevano già preso nettamente le distanze, anche perchè ci sarebbe ben poco da difendere.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

FOSSANO IN FESTA CON IL GIRO

SPECIALE ALLE PAGINE 33-35

UN GRANDE PUBBLICO PER IL VBC

La prima dei play-off sorride ai monregalesi - A PAG. 35

DAL 21 MAGGIO AL 15 GIUGNO

Festival Funamboli: che nomi!

Dal 21 maggio al 15 giugno prossimi si terrà l'edizione 2024 del festival "Funamboli", con filo conduttore "Osare la speranza". L'iniziativa, organizzata da Gli Spigolatori, porterà nella città del Belvedere nomi di rilievo nazionale: Gianfelice Facchetti, Walter Veltroni, Debora Sattamino, Eraldo Affinati, Federica Angeli, Paolo Roversi, Mathias Canapini e Domenico Quirico. Nei prossimi giorni sulle pagine social dell'associazione e sul sito www.festivalfunamboli.it verranno pubblicati i dettagli dei singoli incontri. Ulteriori dettagli sul prossimo numero.

Tony Effe a giugno per WakeUp

A PAG. 15

Quando Senna correva a Mondovì

A PAG. 18

CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.p.A.

Bilancio approvato dall'assemblea degli azionisti il 24 aprile 2024 - dati in Euro

	Anno 2023	
▪ Raccolta diretta	1.772milioni	(+ 0,56%)
▪ Raccolta indiretta	987milioni	(+ 29,48%)
▪ Impieghi verso la clientela	1.040milioni	(- 0,64%)
▪ Utile netto di esercizio	23,7milioni	(+ 34,15%)
▪ Patrimonio	183milioni	(+ 11,41%)

la Cassa prosegue il sostegno all'attività di famiglie ed imprese con una solidità garantita da 118 anni di bilanci in utile

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La dignità umana del lavoro

Quindi un grazie a Mattarella che, in qualche modo, ci ha stretti tutti nell'abbraccio della Repubblica nata dalla Resistenza. E se c'è qualche nostalgico, si arrangi, vorrà dire che non lo abbracciamo.
Solo una precisazione, il valore storico e politico della Resistenza è innegabile, così come il disvalore della dittatura fascista. Resta però il fatto che questo periodo, con particolare riferimento alla guerra civile, deve ancora essere compiutamente passato al vaglio degli storici. Si tratta di uno studio doveroso, non un'azione di revisionismo.
Intanto ecco arrivare un'altra bella festa divisiva: il Primo Maggio, la festa dei lavoratori, quella in cui garriscono le bandiere rosse sul muso dei padroni capitalisti che vivono di rendita. In questi anni, ovviamente la piattaforma dei lavoratori si è un po' ampliata rispetto al secolo scorso: impiegati, insegnanti, artigiani, commercianti, professionisti, agricoltori. Non solo operai, braccianti e uomini (e donne) di fatica. Ed è andata bene agli amici sinistri perché queste categorie sono più vicine al Pd degli operai che spesso votano proprio per il centrodestra: la Lega e, persino, la Meloni.
Ad un corteo per il Primo Maggio spesso di operai non se ne vedono proprio. Ci sono i centri Sociali, gli intellettuali, gli studenti, i disoccupati e i percettori delusi del reddito di cittadinanza che ora ha un nome diverso ed è più complicato.
La società è talmente diversa da quando ero ragazzino e il Primo Maggio mi svegliavano le note dell'Internazionale comunista, che sarebbe necessario definire cosa si intende per "lavoratori". Solo i salariati? Allora sono minoritari rispetto alla pletora delle partite Iva, dei pensionati, degli imprenditori (anche piccoli), dei disoccupati, veri e finti, dei faccendieri.
Forse sarebbe meglio dire: coloro che vivono del proprio lavoro. La schiera si allarga, ma qualcuno resta sempre fuori. Ce la caveremmo meglio se il Primo Maggio restasse la "Festa del Lavoro" e si ragionasse intorno a questa cosa sempre meno definita.
Il lavoro è prima di tutto un diritto, ma anche un dovere. Ma se il lavoro manca, è aleatorio, sottopagato, subdolamente ricattatorio? Se il lavoro è un rischio mortale, o se avvilisce? Se è cosparso di trappole, imposizioni, umiliazioni?
Ecco tutto questo non è il "lavoro" previsto dalla Costituzione. Perché un'occupazione può anche essere faticosa o stressante, ma deve dare dignità al lavoratore e alla lavoratrice. Su questo termine (dignità) si è per anni intrecciata la polemica sacrosanta di chi prestava la propria opera contro chi voleva solo sfruttare la manodopera.
Nell'antico, e ormai dimenticato, "Inno dei lavoratori" la strofa più intensa riguarda "il diritto del lavoro". L'imprenditore non compra la forza lavoro, questa è il valore aggiunto al prodotto e si lavora per diritto, non per magnanimità del capitalista.
Parole che sembrano aliene nel mondo dei rider, di Amazon, degli impieghi a tempo, del lavoro nero, dello sfruttamento dei clandestini, della prestazioni saltuarie.
Ma al tempo dell'Inno dei lavoratori tutto era più chiaro: c'era il padrone e c'era il salariato. Lo scontro era duro, ma lampante. Oggi, a fianco dei contratti regolari, esiste un universo variegato di forme di lavoro e di occupazioni instabili che variano e si intrecciano, che spesso non si riescono neppure a tracciare.
E poi ci sono tutti i lavoratori-imprenditori, ormai tantissimi, dalle partite Iva, ai commercianti, agli artigiani e, perché no, ai professionisti.
Partendo dal fatto che un'occupazione se è un'espediente non può essere dignitosa, ci accorgiamo che il mercato del lavoro è diventato frenetico, ma anche ingannevole. Da una parte le figure specializzate, dall'altra la Corte dei Miracoli. E su tutto incombe un futuro tecnologico in cui gli spazi di intervento per le competenze umane saranno ristretti. Già oggi in molte realtà le persone lavorano assieme alle macchine, poi capiterà che i robot sostituiranno l'uomo.
In passato si pensava che al genere umano sarebbe toccato inventare, programmare, dirigere e costruire le macchine, insomma ad esclusione del terziario, gli altri lavori li avrebbero fatti i robot.
In realtà non è così. La cosiddetta Intelligenza Artificiale ha le potenzialità per pianificare, programmare e persino immaginare. Potrebbe entrare nel web e organizzare il futuro di ognuno di noi, potrebbe creare un mondo in cui le macchine costruiscono le macchine e all'umanità resta un destino residuale di rimbambiniti inutili ad esclusione di pochi eletti. Questo quadro ci ricorda quello che troviamo in «Io, robot», ma non nel libro di Asimov, incentrato sulle leggi della robotica, quanto nel film un po' catastrofico ispirato al libro, dove pochi umani senza scrupoli, manovrano lo sterminato «motore» dei robot e la desolante società umana, finchè le famose tre leggi della robotica saltano.
Ovviamente non siamo ancora a questo punto ma le cose potrebbero sfuggirci di mano in ogni istante, così come è avvenuto per l'ambiente e per il web.
Quindi la Festa del Lavoro dovrebbe essere un momento anche per immaginare un nuovo modo di lavorare (a fianco di robot e IA) che ci qualifichi come operatori per il benessere collettivo, per la salvaguardia del Creato, per il superamento dei bisogni. Quello che, in fondo, il lavoro dovrebbe sempre essere. Se l'Intelligenza Artificiale fosse una vera alleata potrebbe trasformare questo mondo di precari in un mondo di specialisti, che magari lavorano meno, ma producono il giusto e bene.
Ecco, l'altra faccia della medaglia rispetto alle cupe previsioni di «Io Robot» (film) dove le tre leggi della robotica funzionano a tutto vantaggio del bene collettivo. Magari con un pensiero al Creato. Se imparassimo a lavorare per l'umanità e non per l'alta finanza, sarebbe anche possibile.
Buon Primo Maggio.

Claudio Bo

Nella foto la copertina di «Io, robot» di Isaac Asimov (Mondadori)

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Primavera di delusioni

È, purtroppo, una primavera impregnata di delusioni: d'ambiente, di politica, di economia, di guerre. È rimasta una piccola fiaccola di speranza e responsabilità per battere l'indifferenza.
Si sperava nella pace in Ucraina e nella tregua in Terra Santa, ma sono arrivati i droni, le bombe, i missili.
Ci si aspettava una Torino ancora città dell'auto, ma il "polo del lusso" della Maserati ha chiuso; Mirafiori, che già ha accolto piogge mirabolanti di parole, tace e sopporta altra cassa integrazione e solidarietà. Si pensava a 200mila auto, ma le fanno all'estero, compresa l'Alfa Romeo Junior che, all'inizio, hanno chiamato Milano. Ci restano i "tavoli d'incontro", quasi tutti senza risultati concreti, qualche raggio di sole passeggero e, soprattutto, tanti sogni infranti agli ingressi di via Settembrini e corso Giovanni Agnelli.
L'Europa verso la quale andiamo con tante chances, nonostante tutto, ha inserito l'aborto nella sua carta dei diritti dopo non aver già voluto le "radici cristiane". E, ora, dopo fiumi in piena di promesse, firma un patto sui migranti che nulla ha a che vedere con gli impegni, le missioni in Africa, le inutili strette di mano. Nonostante ciò, l'Italia continuerà ad accoglierli; i centri d'assistenza ed accoglienza della Caritas proseguiranno ad offrire sorrisi e dignità, esattamente come negli anni '90 faceva don Paolo Gariglio a Nichelino, con un vecchio furgone amaranto e le borse della spesa del venerdì.
Il Pil nel 2024 si fermerà allo 0,7%. Lo dicono tutti: dal fondo monetario internazionale alla banca d'Italia. Questo significa che la ripresa, che tutti ci siamo augurati dopo il blackout della pandemia, tarda ad arrivare; che il mondo del lavoro sta attraversando una metamorfosi così profonda per cui certo dà occupazione (che cresce), ma non in modo strutturale. Vuol dire che l'inflazione, che ha sfiorato il 10%, fatica a scendere mentre tutti i costi, inevitabilmente, sono già cresciuti e gli stipendi (a parte quelli del big manager) sono fermi al palo.
Infuria, dovunque, la campagna elettorale e odora di cattiverie, insulti, grandi o striscianti accuse che, spesso, dimenticano la storia ed i fatti. La sanità richiede sempre maggiori risorse che scarseggiano; gli effetti di vent'anni di tagli (del centrosinistra, del centrodestra e dei governi tecnici) si vedono nelle liste d'attesa e nei ticket. Gli ospedali sono sempre gli stessi, stanchi, con il fiatone e, spesso, nonostante ospitino eccellenze mondiali, perdono i pezzi dei soffitti. Certo, ci sono progetti veramente belli, avveniristici, tecnologici: da quelli della Città della salute al Santa Croce di Cuneo (addirittura con gli ingressi differenziati al pronto soccorso come dovrebbe essere ovunque), dalla Pellerina a Savigliano, ma sono ancora sulla carta. L'Istat certifica intanto che 4,5 milioni d'italiani rinunciano a curarsi per problemi economici. Dal 2020 al 2022 negli ospedali italiani sono stati tagliati 32.500 posti letto e fra il 2019 e 2022 oltre 11mila medici hanno lasciato le strutture pubbliche. Fatti i conti, per la sanità mancano 5 miliardi e mezzo. 75 società scientifiche lanciano un appello per la crisi del sistema sanitario. È normale?
Sognavo, e sogno ancora, una bella politica senza arresti. Troppi casi, per fortuna in attesa di riscontri, a destra e a sinistra, mi lasciano profondamente deluso.
Per finire, anche il tempo ci ha traditi. Da anni si dice: «Non esistono più le mezze stagioni»; ora tocchiamo con mano che, forse, non esistono più nemmeno le stagioni, perché gela ad aprile ed i peschi fioriscono a febbraio. La neve in pianura non s'è vista, per fortuna la pioggia sì: tuttavia, anche gli alberi, come noi, sono disorientati.

FOTONOTIZIACCIA

Giancarlo Pajetta, caustico, diceva che Enrico Berlinguer si era iscritto giovanissimo alla direzione del PCI.
Elly Schlein ha fatto di meglio e si è subito iscritta alla segreteria del PD, vincendo le primarie con i voti di tantissimi non iscritti al partito. E da allora è stato un crescendo fino alla proposta di alcuni dirigenti di inserire Schlein nel logo del partito per le elezioni europee in cui Elly sarà capolista in due grossi collegi.
Però, parecchi dirigenti, soprattutto cattolici, il primo Romano Prodi hanno ritenuto il cambio del logo eccessivo e inopportuno e la Schlein, obtorto collo, ci ha rinunciato.
Da come si é mossa finora, l'intellettuale che la ispira non è Marx, piuttosto Nietzsche della «Volontà di potenza» .

ARGOMENTANDO

La Primavera

Pierpaolo Faccio

Conoscenti che se ne vanno, prospettive sociali ed umane caotiche assai ed anche questo tempo atmosferico così contraddittorio, sole e neve, ghiaccio sporco ai margini di orizzonti inevitabilmente chiusi ed impenetrabili. Una canzone nervosa e magnetica riesce appena a confortarmi mentre scrivo con una rabbia maledetta che da tempo non coltivavo: è davvero questa la vita? L'esistenza umana si riduce a questo? «Non ti lamentare, pensa alla salute!» sentenzia giustamente mia madre, ma oltre a questo aspetto fondamentale (mai metterlo in dubbio!) può scappare qualche volta la pazienza, vero? Qualcuno ci sta fregando, qualcuno così potente da far fuggire papi e principi, uomini di potere ed umili plebei, come il sottoscritto. Si tratta di una deità a tratti isterica e frustrata, non c'è dubbio, che gode nel giocare a scacchi con noi, essendo noi medesimi i Pedoni od i Cavalli, gli Alfieri o la stessa Regina: la scacchiera è infinita, costruita con cubetti di marmo bianco e di diorite nerissima; non se ne intravede il confine, ma soltanto percezioni di Orienti ed Occidenti misteriosi, pericolosi. Nubi gonfie di freddo la percorrono, tra cieli verdastri, malati di lerci venti caldi. Eppure ho deciso che continuerò a giocarci anch'io, contro quell'arida deità. Coltiverò l'illusione e la speranza. **La Primavera** dolcissima, prima o poi, ritornerà da me.

LA COMPETENZA IN REGIONE PER PORTARE LA «VOCE GRANDA» IN PIEMONTE

Il progetto di Beppe Ghisolfi

Come abbiamo già anticipato il Banchiere e scrittore Beppe Ghisolfi si candida al Consiglio regionale nella lista Civica di Cirio Presidente per il collegio elettorale della provincia di Cuneo alle Amministrative dei prossimi 8 e 9 giugno.

Beppe Ghisolfi fra l'altro, è direttore di «Banca Finanza», una delle testate del nostro Gruppo editoriale.

Le sfide dalla sanità alla viabilità all'educazione finanziaria saranno affrontate grazie a un quarantennale bagaglio di continuative esperienze di vertice fra giornalismo e settore bancario.

Una preferenza alla competenza. Una scelta di lista (elettorale) per un impegno a ridurre altre liste (di attesa). Un voto di fiducia per sconfiggere la sfiducia che porta al non-voto. Un'opzione nel seggio affinché l'economia e la finanza, da patrimonio di soli addetti ai lavori, diventino cultura di tutti.

Sono queste alcune delle principali motivazioni che lo hanno portato ad accettare l'invito del Presidente Alberto Cirio a candidarsi al Consiglio regionale del Piemonte nella lista civica che porta il nome del ricandidato Governatore di centrodestra della nostra Regione: «Cirio Presidente per un Piemonte moderato e liberale».

Il collegio elettorale della candidatura è quello corrispondente al territorio della provincia di Cuneo, e il voto si esprime con metodo proporzionale e scrivendo, da parte del cittadino elettore, il cognome del candidato Ghisolfi accanto al simbolo di Cirio Presidente.

Un territorio che il Banchiere scrittore ha passato in rassegna in lungo e in largo come direttore di testate giornalistiche televisive e della carta stampata (da Telecupole a TeleGranda, dal Giornale del Piemonte a Banca Finanza): diventandone un attento e pungente conoscitore delle dinamiche economiche e socio culturali grazie al contestuale impegno come amministratore e presidente di Banca (segnatamente la Cassa di risparmio di Fossano); e diventandone altresì un «ambasciatore» a Roma prima, come vicepresidente di Abi e di Acri, (Associazione bancaria italiana e Associazione delle casse di risparmio), e a Bruxelles poi, prima come vicepresidente del Gruppo europeo e attualmente come unico Consigliere italiano nel Consiglio di amministrazione del Gruppo mondiale delle Casse di risparmio.

Proprio in quest'ultimo ruolo il Professor Ghisolfi è da poco rientrato da Bangkok (Thailandia) dove è stato approvato il documento programmatico sull'inclusione finanziaria e sul rapporto tra finanza, piccola e media impresa ed economia sociale, temi che diventeranno centrali nell'impegno all'interno delle istituzioni regionali piemontesi.

La scelta di candidarsi nella lista Civica del Presidente Cirio costituisce, come il Professor Ghisolfi ha tenuto a sottolineare in più occasioni, la risposta affermativa al reciproco sentimento di amicizia e stima del Governatore e agli inviti di quest'ultimo a valorizzare ulteriormente la componente a più forte radicamento amministrativo e istituzionale della formazione in corsa alla tornata dell'otto e 9 giugno.

La constatazione di partenza di Beppe Ghisolfi trae spunto dalla conferma del crescente clima di sfiducia nazionale nei confronti del sistema dei partiti e quindi delle consultazioni elettive caratterizzate dalla non partecipazione di un elettore su due in media.

Da qui la necessità di incoraggiare l'affluenza ai seggi attraverso la possibilità di votare per le persone giuste e di scegliere candidati che, una volta eletti, svolgeranno l'incarico elettivo per l'intera durata del mandato quinquennale con dedizione, costanza e competenza.

Anche perché i temi da affrontare, e ampiamente noti al Professor Ghisolfi, non mancheranno affatto: dalla piccola e grande viabilità alla sanità, dall'innovazione dei sostegni a cittadini e imprese fino a interventi di educazione e inclusione finanziaria degli stessi promuovendo le migliori pratiche presenti a livello italiano ed europeo.

Nello specifico, i prossimi cinque anni saranno decisivi, poiché coincideranno con una vera e propria fase costituente delle Regioni, Piemonte compreso, chiamate a completare con puntualità l'attuazione del Piano di ripresa e resilienza (Pnrr), a utilizzare pienamente i fondi a disposizione e a presidiare sempre in maniera incisiva i complessi cantieri delle grandi opere edilizie e viarie per poter infine tenere a battesimo Asti Cuneo, Tenda bis e altre infrastrutture ancora.

Interventi che, nel proprio insieme, cambieranno il volto del Piemonte che, come ricorda Beppe Ghisolfi, non ha bisogno di eccessive promesse o di voci grosse ma di una autorevole «voce Granda» che traduca in fatti le risorse e le opportunità di volta in volta a disposizione.

In foto Alberto Cirio con Beppe Ghisolfi

Corsivetto cattivetto

Il regime fascista che impera in Italia da più di un anno, oltre ad oscurare il nuovo Benedetto Croce, alias Antonio Scurati, ha iniziato a perseguitare gli uomini dell'opposizione. Infatti, la scorsa settimana un eminente esponente del PD, già comunista, é stato fermato all'uscita del duty free con un profumo del valore di 100 euro non pagato. Piero Fassino è stato addirittura denunciato per flagranza (o fragranza? Visto il profumo). La denuncia è un chiaro atto persecutorio di questo regime fascista perché in passato, secondo addetti del duty free, il nostro resistente sarebbe incorso in analoghe disavventure senza conseguenze giudiziarie.

a.g.

CORO DEGLI AFASICI

«Insieme con la musica»

Domenica 12 maggio, alle 17, i musicisti della Fondazione Fossano musica, Diego Arese, Mario Crivello, Chiara Rosso, Samuele Tassinari e Dario Littera, accompagneranno il concerto "Insieme con la musica" del Coro degli afasici "Enrico Catelli" di A.L.I.Ce. unito al Coro di voci bianche dell'Istituto comprensivo di Bernezzo. Appuntamento nell'auditorium Civico di Borgo San Dalmazzo (via Vittorio Veneto, 19); l'ingresso è libero. Il concerto rappresenta un momento di restituzione di un progetto più ampio chiamato "Music-Ability", che ha preso le mosse da un percorso del CSV Cuneo in cui la Fondazione Fossano musica (nel 2022), con il suo Coro di Voci bianche, ha collaborato con A.L.I.Ce. nell'intento di realizzare un incontro intergenerazionale alla ricerca di un linguaggio comune (la musica) per unire e superare insieme le fragilità. Da quel percorso, è maturata la proposta dell'Istituto di Bernezzo che, col suo coro, ha voluto replicare la bella esperienza nata a Fossano. Nelle scorse settimane, nel teatro dei Battuti bianchi, concesso dalla Fondazione Crf, si sono svolte le prove dei due cori riuniti. Il concerto sarà un momento anche per festeggiare i 20 anni di A.L.I.Ce., associazione provinciale per la lotta all'ictus. Ogni associazione, in fondo, è un po' come una "mamma" che accompagna e si prende cura. Il 12 maggio, Festa della Mamma, sarà perciò ancora più significativo celebrare insieme le tante ricorrenze, perché, come diceva Ezio Bosso: "La musica, come la vita, si fa insieme".

IN VISITA AL NUCLEO CARABINIERI FORESTALE

Il generale Rispoli a Bra e Cherasco

Il Generale C.A. Andrea Rispoli, Comandante delle Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri, invitato dalla Città di Cherasco quale relatore al convegno "Napoleone da Cherasco all'Europa", ha visitato il Nucleo Carabinieri Forestale di Bra.

Nel Convegno, organizzato in occasione del 228° anniversario dell'Armistizio firmato da Napoleone Bonaparte a Cherasco che ha visto, tra gli altri, la partecipazione di numerosi relatori a livello nazionale del grande condottiero, il Comandante dei Carabinieri Forestali ha svolto un intervento dal titolo "La prima campagna d'Italia di Napoleone".

Presenti nell'occasione del convegno, oltre al Sindaco Carlo Davico, anche il Prefetto di Cuneo, Dott.ssa. Fabrizia Triolo, il Comandante della Legione Carabinieri "Piemonte e Valle d'Aosta" Gen.B. Antonio Di Stasio, il Comandante della Regione CC Forestale "Piemonte" Gen.B. Benito Castiglia e il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Cuneo Col. Giuseppe Carubia.

Successivamente il Generale ha visitato il Nucleo Carabinieri di Bra, dove è stato accolto dal Comandante del Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo Ten. Col. Luca Stella unitamente al Comandante del NIPAAF (Nucleo Investigativo) e al Comandante del Nucleo di Bra, Mar.Ord. Nadia Bessone. Nel corso dell'incontro il Comandante del Gruppo e del Nucleo hanno illustrato i dati dell'attività operativa, evidenziando come i settori più significativi dell'attività di controllo e contrasto siano la trasformazione del suolo, i vincoli paesaggistici, il traffico di rifiuti, i tagli boschivi e il controllo dell'attività di raccolta dei tartufi.

Nel corso della visita il Gen.C.A. Rispoli ha espresso l'apprezzamento per la professionalità, il costante impegno e i risultati conseguiti nel contrasto agli illeciti ambientali e a tutela del patrimonio agro-forestale e faunistico del territorio.

ANGOLO DEL DISINCANTO

In Basilicata il campo largo l'hanno realizzato i patiti di centrodestra con Azione e Italia Viva. E' stata proprio una vittoria netta che nemmeno il monologo di Antonio Scurati ha oscurato.

OTTANTA ANNI DI COLDIRETTI: DALLE GRANDI VITTORIE DEL PASSATO ALLE SFIDE DI OGGI E DOMANI

La Coldiretti a Fossano festeggia i suoi 80 anni

Dalla raccolta firme europea per l'origine obbligatoria su tutti gli alimenti alle questioni ancora aperte in Europa che minano la sostenibilità economica delle aziende agricole, sono tanti i temi sul tavolo domani, 30 aprile, nella giornata che celebra l'orgoglio Coldiretti per ripercorrere i successi ottenuti nei primi 80 anni della più grande Associazione agricola d'Italia e d'Europa e individuare le traiettorie e gli obiettivi futuri.
Non meno di 50.000 agricoltori in tutte le Province d'Italia, da nord a sud, si mobiliteranno per riunirsi in 96 assemblee per costruire, partendo dalla base, le prossime battaglie che vedranno Coldiretti impegnata nei mesi che verranno e in vista anche delle elezioni europee.
A livello provinciale l'assemblea si terrà domani, 30 aprile, a partire dalle ore 19.30, al "Giardino dei Tigli" di Cussanio – Fossano, dove si riuniranno centinaia di dirigenti soci della Coldiretti provenienti da tutta la Granda con il Presidente provinciale Enrico Nada, il Direttore Fabiano Porcu e la partecipazione dell'Amministratore Delegato di Filiera Italia, Luigi Scordamaglia.
"Quella di domani sarà una giornata importante per far luce sulle sfide future, sulle battaglie e mobilitazioni che stiamo portando avanti e che proseguiremo nei prossimi mesi con l'entusiasmo, la forza e la determinazione che ci contraddistinguono da sempre. Abbiamo alle spalle 80 anni di storia al fianco degli agricoltori, una storia di cui andiamo orgogliosi, una storia di sostegno al reddito economico delle aziende agricole e una storia di filiera per valorizzare i prodotti locali e nazionali. Proseguiamo convintamente su questa strada" dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada.
La giornata dell'orgoglio Coldiretti coinvolgerà l'intero territorio con le bandiere gialle che sventoleranno unitamente a striscioni legati in punti strategici con le richieste contro le importazioni sleali, il falso Made in Italy o quella per la richiesta di un piano invasi.
La giornata sarà l'occasione per promuovere la raccolta firme #nofakeinitaly, per una legge popolare europea per garantire trasparenza sulle etichette di tutti gli alimenti; sarà uno dei temi principali che affronteranno gli agricoltori, con l'abolizione del Codice Doganale per l'origine dei cibi che deve diventare una priorità.
"Non è più accettabile assistere a scene come quelle vissute durante la mobilitazione del Brennero, dove si è visto arrivare dei prosciutti, del concentrato di pomodoro, della frutta o della verdura e diventare con l'ultima trasformazione sostanziale a tutti gli effetti dei prodotti italiani. Il 30 aprile sarà l'occasione per rilanciare l'impegno a denunciare alle istituzioni e ai cittadini consumatori, che non si può non stare dalla parte dei produttori agricoli che si impegnano ogni giorno a portare sulle tavole degli italiani le eccellenze dei nostri territori e a fermare l'arrivo incontrollato di prodotti dall'estero" sostiene il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu.

Cuneo come Buenos Aires con "Historia de un amor"

«Buenos Aires del mio amore, come cambiano le nostre vite, tu la città presuntuosa ed io ... sempre un sognatore». Una frase che ben descive l'evento scoltosi sabato presso il Teatro Toselli di Cuneo con"Historia de un amor", spettacolo della compagnia Somos Tango, per la regia di Cecilia Diaz e Oscar Gauna.
Uno spettacolo davvero avvincente con le magie esotiche di una danza che è pura letteratura.

In foto un momento dello spettacolo

I.P.Campagna fiscale 2024

Agli sportelli ACLI è possibile accedere per la compilazione del modello 730 e il calcolo dell'acconto IMU

È tempo di compilazione della dichiarazione dei redditi 2024, relativa all'anno 2023. Per evitare ritardi e togliersi ogni preoccupazione al riguardo, basta prendere un appuntamento per la compilazione del Mod. 730 presso il CAF delle ACLI, dove operatori preparati sono disponibili ad accogliere i contribuenti e fornire loro tutto il sostegno necessario.
Possono presentare il Modello 730 coloro che, nell'anno precedente, hanno percepito redditi di lavoro dipendente e assimilati, pensione, redditi dei terreni e dei fabbricati, redditi da prestazioni di lavoro autonomo occasionale. Dal 2020, inoltre, è possibile anche per gli eredi utilizzare il 730 per i redditi delle persone decedute. È obbligatorio presentare la dichiarazione quando si hanno più redditi contemporaneamente: la situazione più frequente è l'essere in possesso di due o più Certificazioni Uniche (per la presenza di più redditi da lavoro dipendente percepiti da diversi datori di lavoro oppure di redditi da lavoro dipendente e pensione). In questi casi è consigliabile far esaminare la propria situazione per verificare se si rientra nei casi "obbligati".

Le novità di quest'anno riguardano il "Quadro L" e il "Quadro W".
Il "Quadro L" arricchisce di due nuove sezioni: quella relativa alla rivalutazione del valore dei terreni e quella relativa ai redditi di capitale di fonte estera soggetti ad imposizione sostitutiva.
Il "Quadro W" prevede da quest'anno che possano utilizzare il modello 730 anche coloro che devono adempiere agli obblighi relativi al monitoraggio delle attività estere di natura finanziaria o patrimoniale a titolo di proprietà o di altro diritto reale, e/o che sono tenuti al pagamento delle relative imposte (IVAFE, IVIE e Imposta cripto-attività). Questo quadro è la copia del quadro RW del modello Redditi.
Per quanto riguarda la scadenza per il pagamento dell'acconto IMU, quest'anno è fissata al 17 giugno: i proprietari di terreni e fabbricati devono provvedere entro quella data per non incorrere in sanzioni.
Per la compilazione del 730/2023 e per richiedere la consegna del modello F24 per il pagamento dell'IMU preso gli uffici del CAF ACLI di Cuneo, basta prendere un appuntamento:

- per telefono al n. **0171 452611 (interno 1)**,
- per email scrivendo a: **prenota.cuneo@acli.it**
- tramite internet cliccando su: **Prenota con MyCaf.**

A FOSSANO UN VENERDÌ DI APPUNTAMENTI POLITICI

MATTEO SALVINI A FOSSANO

Venerdì 3 maggio, a Fossano, sarà l'occasione per fare il punto sullo stato attuale dei lavori di alcune infrastrutture viarie del cuneese

Venerdì 3 maggio a Fossano sarà presente il vicepremier, nonché ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini. Il segretario della Lega è tra i relatori che prenderanno parte al convegno "Strade e mobilità, il Piemonte si connette col futuro". L'evento è organizzato da Anas e sarà l'occasione per fare il punto sullo sviluppo infrastrutturale e sulla connettività nel territorio piemontese ed in particolare del cuneese che rischia di rimanere isolato e tagliato fuori dalle principali arterie commerciali. I temi che saranno affrontati durante l'evento, riguarderanno la tangenziale di Fossano, il tunnel di Tenda, il completamento della Asti-Cuneo e la circonvallazione di Demonte. L'appuntamento è a partire dalle 10.30 presso la sala Brut e Bon di piazza Dompè. Oltre a Salvini, sono annunciati il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, l'amministratore delegato di Anas Aldo Isi, il presidente di Anas Edoardo Valente e il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo che ricopre anche il ruolo di coordinatore del Comitato di monitoraggio del Tenda bis. In più sono attesi numerosi sindaci eparlamentari della Granda, tracui il senatore Giorgio Maria Bergesio. Farà gli onori di casa il sindaco di Fossano Dario Tallone. "Ringrazio Anas, il ministro Salvini e il vice-ministro Rixi per questo impegno importante verso i cittadini della Granda. All'evento sopramenzionato seguirà alle ore 12.00 la presentazione dei candidati Lega della provincia di Cuneo per le elezioni dell'8 e del 9 giugno 2024. La presentazione si terrà al castello dei Principi d'Acaja, in sala Barbero ed interverranno Matteo Salvini e il deputato Riccardo Molinari.

Chi era San Giovenale e come è diventato Patrono di Fossano. Una vicenda tra storia e leggenda

Le reliquie di San Giovenale «trafugate» da Narni a Fossano

Massimo Giaccardo

San Giovenale visse tra la fine del III e il IV secolo DC agli albori del Cristianesimo, durante l'Impero Romano: era originario dell'Africa del Nord (attuale Tunisia/Algeria) e faceva il medico. Venuto a Roma fu ordinato sacerdote da Papa Damaso I e inviato ad evangelizzare la zona di Narni, in Umbria, città di cui fu il primo vescovo e compì opere e miracoli, morendo nel 369 DC in fama di santità. In vita non venne mai a Fossano, che alla sua epoca non esisteva ancora come città, ma nel Medioevo vi giunsero alcune sue reliquie, trafugate a Narni da un monaco che voleva portarle in Francia, ma che si ammalò e morì presso la chiesetta di Madonna dei Campi, ancora oggi esistente tra Fossano e Cussanio.

Qui le reliquie furono sepolte sotto il pavimento, ma poi alcuni anni dopo ritrovate, insieme ai documenti che ne indicavano l'origine, grazie ad alcuni eventi miracolosi, in particolare dopo che, grazie a loro, una principessa o nobildonna straniera indemoniata era liberato dal demonio.

Le reliquie furono custodite nell'allora villaggio del Romanisio (situato tra le attuali frazioni di Gerbo e S.Vittore), a cui al tempo dipendeva Madonna dei Campi, e furono successivamente portate a Fossano in seguito all'accordo con cui gli abitanti del Romanisio entrarono a far parte del nuovo Comune, formatosi nel 1236, e si trasferirono a vivere in città dentro le mura recando con se' le reliquie.

Narra la tradizione che durante la processione lungo la strada tra Gerbo e Fossano, fatta a fine dicembre, si scatenò una tormenta e la cassa con le reliquie cadde ai portatori, ma il terreno si alzò per darle appoggio: sul luogo del fatto leggendario fu costruita una cappella (vicina all'incrocio tra la Provinciale Fossano-Villafalletto e la strada comunale che porta a Gerbo): qui ogni anno la Compagnia di S.Giovenale si ritrova per celebrare una S.Messa e ricordare la vicenda.

Traslate le reliquie nella chiesa di S.Maria in centro città (dove ora sorge il Duomo), nel giro di alcuni decenni S.Giovenale divenne il nuovo Patrono al posto del precedente S.Giorgio e a lui, insieme a S.Maria fu intitolata la chiesa principale poi diventata, attraverso varie trasformazioni, l'attuale Cattedrale del '700.

E la prevalenza di S.Giovenale fu favorita dai Principi d'Acaja, da cui dipendeva Fossano entrata a far parte dei loro domini, che donarono il busto d'argento del Santo che ancora oggi viene portato in processione durante i festeggiamenti, contenente le reliquie durante l'anno custodite in Duomo presso l'altare di S.Giovenale.

Successivamente dal 1623 si ha notizia della costituzione di un'apposita confraternita, appunto la Compagnia di S.Giovenale, ancora oggi esistente, che ha il compito di mantenere viva e promuovere la devozione verso il Santo Patrono e farne conoscere le vicende e la testimonianza di fede cristiana attraverso le generazioni di Fossanesi. 4In passato il nome Giovenale era abbastanza diffuso in città, specie tra le famiglie nobili o della ricca borghesia (il più famoso a portarlo il beato Giovenale Ancina, vescovo vissuto nel '500), ma oggi è caduto in disuso tra le giovani generazioni, mentre lo portano ancora Fossanesi nati nentro gli Anni '60 del secolo scorso. L'attuale Compagnia di S.Giovenale è formata dagli ex-rettori viventi, a cui spetta il compito di guidarla e di scegliere il nuovo rettore per l'anno successivo, e da chi decide liberamente di aderire alla confraternita, in particolare durante i giorni della Festa Patronale.

A sottolineare la peculiarità di questo Santo poco noto bisogna ricordare che in Italia esistono solo due città, appunto Fossano e Narni, e la piccola località di Chia, frazione del Comune di Soriano nel Cimino in provincia di Viterbo, che venerano S.Giovenale come proprio Patrono.

La sua ricorrenza cade il 3 maggio, giorno della sua morte nel 369 dopo Cristo.

In questi ultimi anni la Chiesa Fossanese ha organizzato alcuni viaggi a Narni per riscoprire le comuni radici di fede con quella città e le origini della devozione popolare verso San Giovenale. L'ultima visita è stata fatta a giugno 2023 e l'intenzione da parte della Compagnia di S.Giovenale è quella di organizzarne altre a breve e creare una rete di rapporti e scambi con Narni.

Nella foto a fianco la reliquia e la Compagnia di san Giovenale

LUNEDI' 6 MAGGIO

La Fiera di San Giovenale

Come tradizione lunedì 6 maggio dalle prime ore del mattino sino al tardo pomeriggio sarà protagonista la Fiera di S.Giovenale, l'evento commerciale che accompagna da secoli la Festa Patronale.

La fiera vedrà protagonista oltre un centinaio di bancarelle e stand che saranno allestiti lungo via Roma, in piazza Manfredi, in largo Eroi e nella zona del Bastione ed in viale Alpi sino a piazza d'Armi dove si congiungerà con il Luna Park. In vendita articoli disparati del settore abbigliamento, casalinghi, biancheria, piccoli elettrodomestici, e simili, mentre non ci saranno banchi del settore alimentare (tranne quelli di dolciumi e simili). La kermesse offre l'opportunità di fare buoni affari con prezzi <da fiera> con la presenza di bancarelle diverse da quelle dei consueti mercati settimanali.

Novità di quest'anno la contemporaneità con l'arrivo della III Tappa del Giro d'Italia che di certo porterà il pubblico delle grandi occasioni in città e, di conseguenza, a visitare la fiera, specie al mattino e nel primo pomeriggio in attesa dell'arrivo della tappa.

m.g.

Buona partecipazione alla S.Messa in onore del Patrono

Borgata San Giuseppe in festa

Buona partecipazione la settimana scorsa all'annuale ricorrenza della festa della cappella di San Giuseppe, organizzata anche stavolta dal comitato spontaneo che si prende cura della chiesetta del '600 e della sua valorizzazione. Infatti, nonostante la giornata molto fredda ed umida sono intervenuti parecchi residenti nella zona al confine tra Borgo Salice, Borgo Piazza e Borgo S. Bernardo che per 3 secoli ha costituito l'ingresso a Fossano per chi proveniva da nord: infatti, la cappella di S.Giuseppe era al centro di una zona ricca di orti che sino a inizio '900 costituiva la primissima periferia della città, poco sotto le mura. Inoltre, hanno partecipato alcuni exborgatini e persone originarie della zona che oggi vivono in altri rioni di Fossano, ma per l'occasione tornano ogni anni nei luoghi della loro infanzia.

All'inizio a nome del comitato Borgo S.Giuseppe è intervenuto il geometra Nazzareno Giolitti che ha tracciato una breve storia dell'edificio religioso, costruito nel 1623 e rimasto attivo sino alla seconda metà degli Anni'70.

Poi il progressivo abbandono, il crollo del tetto e di parte della volta a causa delle infiltrazioni d'acqua e, nel nuovo millennio i vari interventi di restauro, resi possibili dal generoso sostegno da parte della Fondazione CRF, che hanno consentito di salvare la chiesetta, oggi sconsacrata, dal crollo definitivo e di recuperarla per fini culturali, in particolare ad ospitare mostre d'arte.

I partecipanti hanno potuto farsi un'idea degli interni e delle pitture che ornavano la chiesetta grazie alle foto e alle riproduzioni dei quadri (gli originali sono al Museo Diocesano) esposti sulle pareti laterali della cappella.

Il momento centrale dell'evento è stata la S.Messa celebrata da don Damiano Raspo, parroco del Salice a cui la chiesa di S.Giuseppe appartiene.

Don Damiano Raspo ha accennato anche lui alla storia della cappella e alla devozione popolare verso la figura di S.Giuseppe che è stata al centro della S.Messa: in particolare, sono state sottolineati l'esempio e l'attualità della testimonianza di fede di Dio e dell'impegno di S.Giuseppe sia nella sua funzione educativa di padre terreno e di educatore di Gesù sia come lavoratore che mantiene la sua famiglia grazie alla sua laboriosità e creatività come artigiano.

Come noto, infatti, S.Giuseppe faceva il falegname e, come ha sottolineato don Raspo, è spontaneo pensare che quando Gesù era ragazzo e poi adolescente San Giuseppe gli abbia insegnato, con il suo esempio, il valore del lavoro, del sacrificio e dell'impegno quotidiano per la famiglia.

Testimonianza che oggi è assolutamente attuale e che vengono sottolineati dalla festività civile del I Maggio che, da parte loro, i cristiani dedicano proprio alla figura di S.Giuseppe lavoratore.

La funzione ha rappresentato anche l'inizio delle celebrazioni per il Mese Mariano nella Parrocchia del Salice e nell'Unità Pastorale di Fossano Nord-Est. L'iniziativa è terminata con un piccolo rinfresco offerto ai partecipanti dai volontari del Comitato Borgo S.Giuseppe.

Massimo Giaccardo

Lectio Divina con l'Atrio dei Gentili

Sabato 4 maggio al Seminario Interdiocesano di Fossano prosegue il percorso di Lectio Divina organizzato dall'associazione Atrio dei Gentili in collaborazione con l'Azione Cattolica e in questo cammino 2023/24 dedicato al tema <Potere e poteri: forza, possibilità e gentilezza>.

Come sempre a guidare l'incontro sarà la teologa Stella Morra che commenterà il brano del Vangelo di Giovanni cap. 6,1-15 intitolato <Settimo sigillo: le vite degli altri>. <La questione del potere sempre – sottolineano gli organizzatori - ci inquieta: ci sentiamo sottoposti al potere altrui, a quello del caso, estranei alle forze che sembrano così tanto più grandi di noi e inarrivabili. Tendiamo ad avere una percezione negativa del potere come forma che corrompe anche le migliori intenzioni, che rende autosufficienti e quindi autoreferenziali, arroganti, violenti quasi senza consapevolezza. Eppure il potere, come forza, e i poteri nelle loro molteplici forme, sono una possibilità: ciò che rende la gentilezza reale, che fa passare dal mondo delle intenzioni, e spesso della frustrazione, alla meraviglia della realtà: il potere è figlio della misura della propria parzialità, ma anche della differenza e del desiderio. E' carne e relazione (per questo si parla di potenza in ambito di sessualità...)>. L'incontro inizierà alle 15,30 per proseguire sino alle 17 ed è aperto a tutti gli interessati.

mg

Dal 3 al 7 maggio eventi e celebrazioni della Festa Patronale

Fossano festeggia San Giovenale

Come da tradizione plurisecolare, la prima settimana di maggio Fossano celebra la Festa Patronale di San Giovenale le cui radici affondano nel Medioevo e sono rimaste salde attraverso gli anni sino ad oggi.
Da allora i festeggiamenti si sono consolidati affiancando alla parte religiosa una serie di eventi civili, ma anche ludici, come il Luna Park di piazza d'Armi, e commerciali, come la fiera-mercato del lunedì in via Roma, viale Alpi e centro-storico.
Come sempre la Festa Patronale offre ai Fossanesi l'opportunità di riscoprire le proprie radici, le origini e l'evoluzione della devozione popolare che prosegue da secoli e via via si è trasformata attraverso le varie epoche. Questa riscoperta è importante soprattutto per le giovani generazioni che spesso non conoscono le origini ed il significato dei particolari riti e gesti che si svolgono durante la Festa Patronale; e lo stesso vale per i <nuovi> fossanesi, originari di altre parti d'Italia o dall'estero.
Allo stesso tempo i festeggiamenti offrono la possibilità ai turisti di scoprire la storia di Fossano, i suoi monumenti, ma anche le vicende, tra storia e leggenda, sulla figura di S.Giovenale, che è un Santo Patrono per così dire <fuori dall'ordinario> per i paesi della Granda, che venerano Santi più tradizionali e legati al territorio, mentre S.Giovenale visse nel IV secolo ed era originario dell'Africa del Nord.
Queste vicende storiche suscitano curiosità tra i turisti e quest'anno di sarà un'occasione speciale per farle conoscere dal grande pubblico perché proprio nei giorni dei festeggiamenti, lunedì 6 maggio, Fossano ospiterà la III Tappa del Giro d'Italia 2024 che verrà trasmessa in diretta TV in molti Paesi di tutto il mondo e che porterà in città alcune migliaia di appassionati di ciclismo e di sport che vorranno assistere al traguardo della tappa e ne approfitteranno pee visitare la città.
Si tratta di una vetrina molto importante che la Festa Patronale di S.Giovenale non ha mai avuto in passato e che potrà contribuire alla sua riscoperta da parte del grande pubblico.
Quella del connubio con il Giro d'Italia è la principale novità della Festa Patronale 2024, insieme ad altre due aggiunte e modifiche che quest'anno ampliano dai tradizionali 3 a 5 i giorni dei festeggiamenti veri e propri.
Infatti, stavolta la festa prenderà già il via venerdì 3 maggio, che sarebbe il giorno esatto della ricorrenza del Santo, in serata con una speciale celebrazione per la benedizione dell'organo del Duomo, da poco restaurato.
L'altra novità è lo spostamento dal lunedì al martedì, sempre nel tardo pomeriggio, della celebrazione in Cattedrale di chiusura della Festa Patronale con la cerimonia di riposizione delle reliquie presso l'altare di S.Giovenale che le custodisce durante l'anno: questo slittamento è stato deciso dalla Diocesi, dalle Parrocchie di Fossano e dalla Compagnia di S.Giovenale che organizzano i festeggiamenti, per non sovrapporsi con le fasi conclusive, le premiazioni e gli eventi del dopo-gara della tappa del Giro d'Italia che arriverà a Fossano proprio nella seconda metà del pomeriggio di lunedì 6 maggio.
Per il resto il programma della Festa Patronale conferma tutti gli eventi e le celebrazioni tradizionali cos come le rare novità introdotte nelle ultime edizioni.all'altare di S.Giovenale.
Al termine la tradizionale processione per le vie del centro storico che quest'anno attraverserà di nuovo la zona tra via Roma, il castello, viale Sacerdote, il Bastione e ritorno in piazza Duomo per la tradizionale benedizione solenne del Vescovo con le reliquie del Patrono.
(Da ricordare che in contemporanea con la S.Messa e la processione a Fossano città non saranno celebrate altre S.Messe nella seconda parte della mattinata). Per quanto riguarda gli eventi culturali la settimana scorsa ad aprire tutto il programma della Festa Patronale, la Compagnia di S.Giovenale ha già promosso una serata sul tema della santità ai nostri giorni con l'intervento di Paolo Ramonda, ex-rettore della confraternita e per tanti anni responsabile della Comunità Papa Giovanni XXIII (vedi articolo dedicato alla serata).
Tra le iniziative più attese, ma negli ultimi anni spesso in forse o annullata a causa del maltempo, è confermata la tradizionale esposizione sui 2 lati di via Roma e piazza Duomo dei quadri dei benefattori fossanesi, una peculiarità singolare della nostra città che prosegue da alcuni secoli.
Infine, per gli spettacoli e gli eventi ludici e commerciali, sabato 5 maggio in serata torna l'appuntamento con il tradizionale Concerto di S.Giovenale della Filarmonica Arrigo Boito che per l'occasione del Giro d'Italia è stato ribattezzato <Concerto dell'Arrgo Boito … in Rosa>.
Lunedì per l'intera giornata in via Roma, Largo Eroi e viale Alpi si terrà la consueta Fiera commerciale di S.Giovenale, con un centinaio di bancarelle in gran parte del settore non-alimentare, mentre il Luna Park di piazza d'Armi ha già preso il via sabato 20 aprile e proseguirà sino alla sera di martedì 7 maggio.

Massimo Giaccardo

SAN GIOVENALE

Investitura del nuovo rettore

Ad aprire i riti della Festa Patronale sabato 4 maggio nel pomeriggio sarà la cerimonia di investitura del nuovo rettore della Compagnia di S.Giovenale celebrati secondo le modalità introdotte da una dozzina di anni.
La funzione prenderà il via alle ore 17 in Duomo all'altare di S.Giovenale con il rito della consegna delle chiavi e successiva apertura del sacello che custodisce le reliquie, fatta insieme dai rappresentanti della Compagnia di S.Giovenale e da quelli del Comune.
Le reliquie saranno messe all'interno del busto argenteo e nella nuova teca inaugurata pochi anni fa, e poi alle 17.30 portate con una breve processione dei membri della Compagnia, delle autorità cittadine e dei fedeli che vorranno unirsi, sino alla chiesa della Ss.Trinità dove si terrà la cerimonia di investitura del nuovo rettore della confraternita.
Il rito prenderà il via alle 17.45 con la recita dei Primi Vespri solenni dedicati al Santo Patrono, al termine dei quali avverrà l'investitura del nuovo rettore scelto per il 2023. Si tratta di Stefano Mana, meglio conosciuto come Nino, impegnato da molti anni nella Chiesa fossanese come diacono e come responsabile della Caritas Fossano. La cerimonia sarà presieduta da don Ezio Bodino, parroco del Duomo e custode delle reliquie di S.Giovenale, il quale procederà all'investitura ed alla benedizione del nuovo rettore che riceverà dal rettore uscente Beppe Ghiglione, il grande medaglione simbolo della confraternita, poi portato in processione il giorno successivo per le vie del centro storico.
L'investitura sarà seguita alle 18.30 dalla S.Messa pre-festiva sempre alla SS.Trinità (non ci sarà in Duomo in contemporanea).

Esposizione quadri dei benefattori

Domenica per l'intera giornata sin dalle prime ore del mattino (condizioni meteo permettendo) in piazza Duomo e sui 2 lati di via Roma, saranno esposti i quadri dei benefattori fossanesi: una tradizione peculiare della nostra festa Patronale che ha pochissime altri esempi analoghi in tutta Italia. I quadri rappresentano i Fossanesi che nei secoli passati, ma anche in questi ultimi decenni, hanno sostenuto con offerte in vita o lasciti post-mortem l'ospedale cittadino o i vari enti di beneficenza che nei secoli si sono presi cura o curano tutt'oggi malati, anziani, orfani, vedove, disabili e persone fragili.
Questa una peculiarità tutta fossanese attira spesso visitatori e curiosi anche da lontano, perché è inusuale: i quadri sono stati restaurati negli anni scorsi dalla Fondazione CRF e resteranno esposti sino al tardo pomeriggio (a mano che minacci di piovere).

Lunedì 6 maggio

La Festa Patronale proseguirà lunedì 6 maggio alle ore 9 in Duomo sarà celebrata la S.Messa in suffragio dei defunti della Compagnia di S.Giovenale con la partecipazione del rettore e degli attuali componenti. Il Duomo resterà aperto sia lunedì che martedì per l'omaggio dei Fossanesi alle reliquie del Santo Patrono.

Martedì 7 maggio

Quest'anno le celebrazioni della Festa Patronale si concluderanno al martedì (e non più al lunedì) in Cattedrale alle ore 18.30 con la Solenne Celebrazione Eucaristica in memoria degli amministratori comunali defunti, dei volontari delle associazioni cittadine deceduti nel corso dell'anno e di tutti gli iscritti alla Compagnia di San Giovenale scomparsi in questi anni.
Quest'anno la funzione sarà presieduta da don Flavio Luciano, vicario episcopale per la pastorale della Diocesi. Durante la celebrazione si svolgerà il rito della riposizione delle reliquie del Santo Patrono.

Luna Park di Piazza d'Armi

Per tutta la settimana e sino al 7 maggio in piazza d'Armi prosegue il Luna Park, aperto lo scorso 20 aprile, che propone oltre una quarantina di giostre e di attrazioni varie per tutte le età. Il Luna Park è aperto tutti i giorni nei feriali al pomeriggio e sera e nei festivi al mattino, pomeriggio e sera con orari che variano in base all'affluenza e al meteo.
Presenti giostre classiche, come i tradizionali autopista, le <catene>, il <Brucomela> per i bimbi più piccoli, ma anche alcune novità come La Pulpo, una giostra rotante a forma di polipo.
Per info scrivere a: email lunaparkfossano@gmail.com – Facebook: Luna Park Fossano

Programma

In Cammino verso San Giovenale

Da lunedì 29 aprile a venerdì 3 maggio prosegue nella Cattedrale di Fossano la Novena in onore del Santo Patrono in preparazione alla Festa Patronale, intitolata quest'anno <In cammino verso S.Giovenale>. L'appuntamento è in programma tutti i giorni alle ore 18.30 con la S.Messa e la preghiera in onore di S.Giovenale (anche martedì 30 aprile e mercoledì 1 maggio la funzione sarà in Duomo e non a S.Filippo come nelle di consueto)

Venerdì 3 maggio

Solenne benedizione dell'organo della Cattedrale
Novità di quest'anno venerdì 3 maggio alle ore 21 in Cattedrale si terrà una speciale celebrazione, presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Cuneo-Fossano, dedicata alla Benedizione Solenne dell'Organo della Concattedrale di S.Maria e S.Giovenale, recentemente restaurato.
La celebrazione sarà animata dalla Cappella Musicale San Giovenale diretta dal Maestro Luca Giachero e accompagnata al rinovato organo dal Maestro Riccardo Adamo.
L'iniziativa non è un concerto, ma una celebrazione che vedrà protagonista la musica e, in particolare, proprio lo storico organo che tornerà a far risuonare le sue note sotto le ampie arcate del Duomo.

Sabato 4 maggio

Concerto della Filarmonica Arrigo Boito
In serata alle 21 in Duomo si terrà il tradizionale Concerto di S.Giovenale della Filarmonica Arrigo Boito di Fossano: quest'anno l'iniziativa è stata ridenominata <Concerto dell'Arrigo Boito … in Rosa> per sottolineare il connubio con la Tappa del Giro d'Italia che lunedì 6 maggio arriverà a Fossano portando una sorta di <omaggio> al nostro Santo Patrono.
La Filarmonica proporrà un repertorio composto sia di brani tratti dalle colonne sonore di celebri film sia alcuni brani tipici del repertorio bandistico ed anche qualche pezzo dedicato al mondo della bicicletta. La novità più importante della sersta consiste nel fatto che stavolta l'organico dell'<Arrigo Boito> sarà ampliato con la partecipazione di un buon numero di giovanissimi musici che provengono dal progetto <Orchestrando> portato avanti con la Media ad indirizzo musicale e le altre scuole cittadine.
Come sempre ingresso libero.

Domenica 5 maggio

S. Messa Solenne, Processione per le vie di Fossano e Benedizione della città
Il momento principale della Festa Patronale si terrà domenica 5 maggio in mattinata con la S.Messa Solenne, la Processione delle reliquie del Patrono e la Benedizione della città.
La funzione prenderà il via con il ritrovon alle 9.45 presso la chiesa della Ss.Trinità da dove alle ore 10 le reliquie nel busto d'argento, installato sulla sagoma vestita con i paramenti da vescovo, saranno portate in processione lungo la parte bassa di via Roma sino alla Cattedrale, accompagnate dai membri della Compagnia di S.Giovenale. Qui alle 10.30 sarà celebrata la S.Messa Solenne presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo.
Come tradizione, all'inizio della funzione il Sindaco di Fossano offrirà, a nome della città, l'olio per l'accensione della lampada votiva posta di fronte all'altare del Santo Patrono. La lampada, infatti, fu donata dal Comune di Fossano ai primi dell'800 per invocare la protezione di S.Giovenale durante le epidemie di colera e di altre malattie infettive che colpirono la Granda, ma risparmiarono in parte la nostra città.
Dopo l'accensione della lampada inizierà
la S.Messa Solenne con la partecipazione di tutti i parroci e delle parrocchie cittadine (in contemporanea a Fossano non saranno celebrate altre S.Messe nella seconda parte della mattinata).
Alla fine intorno alle 11.30, la tradizionale processione delle reliquie del Patrono per le vie del centro storico, accompagnata dalla Compagnia di S.Giovenale guidata dal nuovo rettore con al collo il medaglione del Santo, e dalla Filarmonica Arrigo Boito: quest'anno la processione si svolgerà su questo percorso: piazza Duomo, via Roma, piazza Castello, viale Sacerdote, via dell'Annunziata, via Roma, piazza Duomo. In piazza Castello sosta e omaggio al Patrono da parte degli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja. Alla processione parteciperà una rappresentanza del corteo storico del Palio dei Borghi con Monarca e Monarchessa, abbà, abbadesse e stendardi dei 7 rioni fossanesi.
Intorno a mezzogiorno arrivo di fronte al Duomo e saluto del Sindaco al Vescovo e alla Chiesa Fossanese a nome della città: la mattinata culminerà nella Benedizione Solenne impartita dal Vescovo Delbosco con le reliquie di S.Giovenale su Fossano e sui Fossanesi.

Riti del pomeriggio

Alle 17 in Duomo recita dei Secondi Vespri in onore del Patrono guidati dalle comunità religiose della città.
Alle 18 segue la celebrazione della S.Messa nella Solennità del Santo Patrono.

Omaggio dell'ANPI alla memoria di chi è Caduto nei paesi del circondario e in campagna

I cippi nella campagna

Infioramenti e riscoperta dei cippi ai partigiani fossanesi

Quest'anno l'ANPI Fossano ha riproposto non solo l'infioramento delle lapidi e dei cippi dedicati ai partigiani e ai civili uccisi in città o nelle immediate vicinanze, ma anche a quelli che si trovano nei paesi del circondario, a volte sperduti in aperta campagna e spesso abbandonati a se stessi durante l'anno.
L'iniziativa si è svolta nel tardo pomeriggio del 24 aprile grazie ad una delegazione guidata dalla presidente Luisa Mosca e da Silvio Pagliero, che ha ricostruito la storia di questi caduti e una mappa dei piccoli monumenti alla loro memoria disseminati lungo le strade provinciali, ma anche secondarie e spesso poco visibili.
La delegazione dell'ANPI Fossano, è stata accompagnata da alcuni familiari e discendenti di alcuni dei partigiani Caduti ed ha compiuto un ampio giro tra Fossano, Cussanio, Genola, Centallo, Tarantasca, S.Albano Stura e via Salmour per infiorare i cippi e le lapidi dedicate

ai partigiani fossanesi uccisi o fucilati in quei luoghi.
Da sottolineare che il giorno prima e al mattino stesso questi cippi e lapidi sono stati ripuliti e risistemati, con anche il taglio delle erbacce, da Luciano Monasterolo, vicecapogruppo degli Alpini fossanesi, che anche quest'anno ha offerto questo fondamentale servizio volontario e a cui vanno i ringraziamenti dell'ANPI Fossano.
In passato questi cippi e lapidi erano stati restaurati dal volontario Alberto Marengo, che purtroppo è scomparso poco tempo fa, e alcuni di loro avrebbero bisogno di interventi di manutenzione perché risalgono alla seconda metà degli Anni'40 o ai primi Anni '50.

All'infioramento hanno partecipato anche alcune socie ANPI di Genola e di Villafalletto che si sono occupate dei cippi e delle lapidi dei loro paesi e zone limitrofe.
Durante l'iniziativa Silvio Pagliero ha via via ricordato le circostanze in cui i partigiani commemorati furono uccisi o fucilati.
In particolare, l'ANPI ha portato il suo omaggio floreale sia dove sono ricordate stragi molto note, come quella perpetrata dai soldati Tedeschi in ritirata a Genola, dove bruciarono 15 vittime chiuse in una casa, sia ad alcuni cippi isolati e sperduti nelle campagne a partire da quello dedicato al partigiano Casavecchia, che si trova lontano dai centri abitati tra Centallo e Tarantasca dove il fossanese fu ucciso dai fascisti.
All'iniziativa hanno partecipato anche alcuni famigliari del partigiano Stefano Ambroggio, ucciso sulla provinciale per Salmour, non lontano dal luogo della vecchia discarica di Fossano.
In questo modo l'ANPI Fossano vuole ricordare l'importanza di questi <luoghi della memoria>, spesso fatti realizzare dalle stesse famiglie dei Caduti.

Massimo Giaccardo

Nelle foto la lapide a Genola e due cippi di casavecchia e di Salmour

Lecelebrazioni ufficiali per il 25 Aprile

I ringraziamenti dell'ANPI Fossano

La Sezione ANPI di Fossano vuole ringraziare di cuore tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita delle iniziative legate alla celebrazione del giorno della Liberazione ed in particolare il Gruppo Alpini di Fossano che, con il capogruppo Maurizio Castelli e il vice-capogruppo Nazzareno Giolitti, ha accompagnato gli studenti della Scuola Primaria Einaudi e dell'IIS Vallauri all'infioramento del 24 aprile. Un sentito grazie va, inoltre, all'altro vice-capogruppo Luciano Monasterolo degli Alpini di Fossano che si è preso cura della risistemazione dei cippi e delle lapidi dei partigiani Caduti anche al di fuori del concentrico.

La presidente Luisa Mellano

Giovedì scorso in mattinata Fossano ha vissuto la commemorazione ufficiale della Festa della Liberazione organizzata dal Comune sulla falsariga degli ultimi 2 anni.
Autorità e associazioni d'arma si sono ritrovati al Monumento alla Divisione Alpina Cuneense per l'Alzabandiera per poi portarsi in corteo al Monumento ai Caduti dove sono intervenuti un picchetto in armi dei Reggimenti Alpini di stanza in città e la Filarmonica Arrigo Boito che ha eseguito alcuni brani tra cui l'Inno Nazionale. Sono seguiti gli onori ai Caduti e la deposizione di una corona di fiori da parte del Comune e dei 2 Reggimenti dell'Esercito Italiano.
A portare l'omaggio ai Caduti di tutte le guerre ed in particolare della Lotta di Liberazione ha partecipato come ospite d'onore l'Alpino Antonio Rossi, il reuce di guerra più anziano di Fossano con i suoi di 100 anni.
Nel suo intervento il sindaco Tallone ha sottolineato che non c'è nulla di più prezioso della libertà ed ha ringraziato le Forze Armate e le Forze dell'Ordine per il loro impegno per difendere la democrazia, la pace e l'ordine e le associazioni di volontariato che si danno da fare ogni giorno affinchè i diritti fondamentali siano garantiti a tutti.
Sulla stessa falsariga il senatore Giorgio Bergesio che ha citato Piero Calamandrei < "La libertà è come l'aria. Ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare" A distanza di anni, deve continuare il nostro impegno a tutela della pace e della libertà, sempre>.
La cerimonia è poi proseguita con alcune letture e alcuni brani a cura degli studenti della Media Musicale e poi con il corteo in via Roma, sempre accompagnato dalle musiche dell'Arrigo Boito, sino in Duomo dove è stata celebrata la S.Messa, presieduta dal parroco don Ezio Boduino, in suffragio dei Caduti di tutte le guerre ed, in particolare, di quelli della Lotta di Liberazione.

Massimo Giaccardo

Coinvolti oltre 250 studenti del Vallauri e i ragazzi della Primaria Einaudi

A FOSSANO IL 25 APRILE È UNA FESTA GIOVANE

Grande interesse e partecipazione oltre le aspettative per le iniziative organizzate dalla Sezione ANPI di Fossano allo scopo di celebrare la Festa della Liberazione del 25 Aprile, commemorare i partigiani e i civili Caduti e far conoscere alle giovani generazioni le vicende della Guerra Civile 1943-45 e della liberazione dell'Italia dalla dittatura nazi-fascista.
Infatti, gli eventi promossi mercoledì e giovedì scorsi hanno coinvolto un buon numero di partecipanti e, in particolare, rispetto al recente passato, molti giovani grazie alla collaborazione tra l'ANPI Fossano e l'Istituto Superiore Vallauri, che il 24 aprile ha promosso uno speciale evento tutto dedicato alla Festa della Liberazione ed intitolato <Aspettando il 25 Aprile>.
A queste iniziative hanno poi collaborato la Scuola Primaria <Einaudi> appartenente all'Istituto Comprensivo <Andrea Paglieri>, intitolato al giovane ufficiale fossanese, martire della Resistenza, e, come avviene da anni, il Gruppo Alpini Fossano.
In particolare, mercoledì mattina le classi V dell'Einaudi, accompagnate dalle insegnanti, da Maurizio Castelli, capogruppo degli Alpini di Fossano, e da Nazzareno Giolitti, vice-capogruppo, hanno effettuato l'infioramento dei luoghi di Borgo S.Bernardo e Borgo S.Antonio dedicati alla Resistenza. Insieme a loro Maria Paola Longo, del'ANPI Fossano, ex-dirigente scolastica, ed anche autrice di un libro sulla vicenda del padre Pino Longo, durante la II Guerra Mondiale dopo l'8 settembre preso prigioniero dai Tedeschi e costretto al lavoro coatto in Francia.
La cinquantina di alunni ha prima sostato presso il cippo di via S.Giuseppe dedicato ai partigiani fossanesi Andrea Paglieri, a Biagio Barbero e Giovanni Priola, fucilati dai fascisti a Bene Vagienna, ed hanno potuto conoscere la loro vicenda narrata dalle insegnati e dalla professoressa Longo.
Lo stesso è avvenuto alla stazione ferroviaria con l'infioramento della lapide dedicata a 4 ferrovieri che durante l'insurrezione di Fossano di fine aprile 1945 furono uccisi durante i combattimenti dei partigiani contro le truppe tedesche in ritirata dalla nostra città. Qui la memoria dei Caduti è stata onorata anche con il canto di <Bella Ciao>, celebre inno partigiano.
Ultima tappa al Monumento alla Resistenza di piazza Romanisio, dove gli studenti hanno potuto conoscere come le formazioni partigiane fossero diffuse in tutte le vallate della Granda e nelle Langhe, ma operassero molte incursioni anche in pianura.
Nel pomeriggio sono stati assoluti protagonisti gli studenti dell'IIS Vallauri, oltre 250 di tutte le classi, che fuori dall'orario scolastico e su base assolutamente volontaria, hanno dato vita ad un'intensa manifestazione durata l'intero pomeriggio e promossa in collaborazione con l'ANPI Fossano, intervenuto con la presidente Luisa Mellano e i membri del direttivo e alcuni soci.
L'iniziativa è stata preparata da alcuni insegnanti nei giorni precedenti e si è sviluppata all'inizio con il pranzo al sacco nel giardino di Cascina Sacerdote e poi con l'intervento del preside Paolo Cortese e di Luisa Mellano e Andrea Silvestro dell'ANPI che hanno illustrato un quadro di quelle vicende storiche a cui ha contribuito Silvio Pagliero, appassionato ricercatore di storia locale e profondo conoscitore delle vicende della Resistenza a Fossano e dei partigiani Fossanesi.
Partendo dal Vallauri in corteo, gli studenti accompagnati dagli insegnanti, hanno toccato molte delle lapidi e dei cippi dedicati ai Caduti partigiani e civili della lotta di liberazione: in ogni tappa grazie alla collaborazione del Gruppo Alpini Fossano, guidato sempre da Maurizio Castelli e Nazzareno Giolitti, sono stati deposti omaggi floreali , mentre la professoressa Panero e Silvio Pagliero hanno via via ricordato le vicende dei partigiani e dei civili uccisi in combattimento o per rappresaglia nazifascista o fucilati in quei luoghi.
Il corteo è sceso sino al Monumento alla Resistenza dove si è tenuta la tappa più significativa per poi tornare in centro soffermandosi ad infiorare i cippi e le lapidi, gesto a cui han preso parte anche alcuni studenti. Nei suoi interventi il preside Paolo Cortese ha sottolineato come molti dei partigiani Caduti fossero giovani e anche giovanissimi, alcuni proprio dell'età degli studenti coinvolti nella manifestazione.
L'iniziativa è poi terminata presso l'Aula Magna del Vallauri dove sono state esposte le foto sia dei partigiani fossanesi Caduti sia di quelli scomparsi poi negli anni successivi sino ad oggi, in modo che i giovani comprendessero che si trattava di persone normalissime che al momento della prova seppero fare la scelta giusta nonostante fosse la più difficile.

> Buona partecipazione alla commemorazione spontanea al Monumento alla Resistenza di piazza Romanisio

Infine con un breve concerto della <Vallauri's Band> in cui una dozzina di giovani studenti musicisti hanno proposto brani di musica italiana e internazionale sul tema della guerra.
Nella seconda parte del pomeriggio una delegazione dell'ANPI Fossano ha provveduto all'infioramento dei cippi e delle lapidi dei partigiani fossanesi Caduti e dei civili trucidati che si trovano nelle frazioni e nei Comuni del circondario che sono state prima ripulite dall'intervento di Luciano Monasterolo, l'altro capogruppo degli Alpini di Fossano (vedi articolo in pagina).
Le iniziative dell'ANPI Fossano sono proseguite il 25 Aprile prima con la partecipazione alla cerimonia ufficiale organizzata dal Comune e poi, al termine di questa con un corteo spontaneo che da via Roma è sceso in piazza Romanisio per una commemorazione al Monumento alla Resistenza che anche quest'anno non era stata inserita nel programma ufficiale del Comune. L'iniziativa spontanea ha coinvolto ancor più partecipanti di quelle analoghe del 2022 e 2023 e, a sorpresa, ha visto accodarsi anche i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale che negli anni precedenti era assente (nel 2020 e 2021 per la pandemia non c'erano state cerimonie aperte al pubblico, ma solo posa di omaggio floreale al monumento)
Presso il Monumento alla Resistenza si è tenuta la cerimonia dell'alzabandiera ed è stato posto un omaggio floreale, poi l'intervento di Luisa Mellano, che ha sottolineato l'attualità dei valori della Resistenza che sono alla base della Costituzione Italiana. Tra gli interventi più significativi la lettura di una poesia scritta da Beppe Manfredi negli Anni '70 e dedicata ai Partigiani Caduti, soprattutto ai suoi coetanei fossanesi di cui era amico, e ai valori civili di libertà, impegno, rispetto degli altri, solidarietà, giustizia, tutti ideali che animavano la Resistenza e sono alla base della nostra convivenza civile. L'omaggio ai Caduti della Lotta di Liberazione è stato accompagnato dal canto di <Bella Ciao> e di altri inni partigiani.
Da sottolineare la partecipazione di Rocco Bruno, 99 anni, l'ultimo partigiano fossanese ancora vivente.
Rocco Bruno è poi stato l'ospite d'onore del <Pranzo Partigiano> e del successivo pomeriggio in musica organizzato dall'ANPI Fossano presso il Circolo Autonomi di viale Ambrogio con una grande partecipazione, sia di Fossanesi che di persone arrivate dal circondario, ed in particolare, di tanti giovani.
Durante l'evento Rocco Bruno ha ricordato brevemente la sua esperienza partigiana, ma soprattutto i valori che 80 anni fa lo spinsero a scegliere di mettere in gioco la vita per la libertà del nostro Paese dalla dittatura nazi-fascista.
Inoltre, sono intervenuti Luisa Mellano ed Andrea Silvestro, presidente e vice dell'ANPI Fossano, che hanno rimarcato la partecipazione di tanti giovani alle iniziative di questi giorni, ed hanno portato il loro intervento anche due studenti delle scuole Superiori.
Durante la giornata sono stati esposte le foto dei partigiani fossanesi oggi scomparsi, ed anche di alcune donne che operavano come <staffette> e collaboratrici.
L'iniziativa è stata animata nella seconda parte dalle esibizioni dei gruppi musicali <Luca Pey Acustic Project> e <Pablo Y Luna>, composti da noti ed apprezzati musicisti del Fossanese e della Granda che hanno coinvolto il folto pubblico con celebri brani di musica italiana d'autore, ed internazionale e proposto anche qualche canto della Resistenza.
L'intenso programma promosso dall'ANPI Fossano per celebrare il 25 Aprile è poi terminato ieri sera, lunedì 29 aprile con un incontro al Vallauri durante il quale hanno portato la testimonianza della loro esperienza i 35 studenti del Liceo Ancina e del Vallauri coinvolti nel progetto <Promemoria Auschwitz> nell'ambito del quale hanno avuto l'opportunità di visitare il tristemente noto lager nazista in Polonia e di cui diremo nel prossimo numero.

Massimo Giaccardo

Dal 4 all'11 maggio a S. Giovanni esposizione dei lavori del corso di Modellato

Mostra di fine anno con l'Unitre

Come consuetudine anche quest'anno Unitre Fossano conclude il suo Anno Accademico 2023/24 organizzando un'esposizione delle migliori opere realizzate dagli allievi che frequentano i laboratori artistici dell'associazione.
Quest'anno sarà protagonista la Mostra dei lavori degli allievi del Laboratorio di Modellato dell'Unitre, guidato dal professor Paolo Serrau, già insegnante all'Accademia Albertina di Torino: l'esposizione si svolgerà dal 4 all'11 maggio ospitata presso l'ex-chiesa di S.Giovanni, in via Garibaldi 71 a Fossano, uno dei principali contenitori culturali della nostra città.

Infatti, come già lo scorso anno, quest'iniziativa dell'Unitre Fossano rientra nell'ambito della rassegna culturale e d'arte <Borgo Vecchio Eventi>, promossa dal Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio, e si tiene nella sala S.Giovanni, più ampia e adatta e non nella più piccola aula magna della sede Unitre di via Salita al Castello.
L'inaugurazione della mostra è in programma sabato 4 maggio alle ore 16.30: l'esposizione resterà poi aperta fino a sabato 11 Maggio e si concluderà con il Concerto dell'Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana, diretto da Paolo Fiamingo.
Al vernissage interverranno gli allievi che espongono e il professor Paolo Serrau.

Inaugurazione sabato alle ore 16.30 in via Garibaldi 71 a Borgo Vecchio

<I lavori che saranno esposti - sottolinea la direttrice dei corsi Silvia Ghidinelli - , nei diversi materiali, nell'utilizzo delle forme e dei colori, nelle felici e distinte esecuzioni, sono l'espressione della personalità di ciascun allievo, che traspare forte ed essenziale. Infatti si intuisce che ogni allievo ha avuto modo di scoprire le proprie capacità espressive ed esprimerle attraverso le varie opere esposte, realizzando appieno uno degli obiettivi più importanti del corso>.
La mostra resterà aperta tutti i giorni dal 4 all'11 maggio con i seguenti orari: Feriali solo pomeriggio ore 15.30-18.30 – Festivi 9.30-11.30 e 15.30-18.30. Ingresso libero.

Massimo Giaccardo

Nella foto presidente Stella e direttrice dei corsi Ghidinelli all'inaugurazione mostra laboratori del 2023

RADICALI E ITALIA VIVA CONDANNANO IL GESTO

Atti di vandalismo contro la sede fossanese di «Fratelli d'Italia»

I radicali: «No al fascismo degli antifascisti»

La campagna elettorale si infiamma a Fossano. La scorsa settimana, la nuova sede elettorale di Fratelli d'Italia a Fossano è stata oggetto di un atto vandalico nei confronti dei manifestii w delle vetrine. Fra l'altro ai danni dei manifesti affissi in città da parte dei vari schieramenti si segnalano altri atti di vandalismo. In relatà l'aspetto più rilevante di questo episodio, putroppo consueto durante le competizioni politiche, non è tanto l'atto in se, quanto la polemica che ha suscitato sul web. Spiccano, però, due prese di posizione di solidarietà a Fratelli d'Italia nel segno di una maturità politica che fa piacere riscontrare.
Il primo proviene dai radicali cuneesi e lo riportiamo di seguito.
"Condanniamo fermamente il grave atto vandali perpetrato ai danni della sede di Fratelli d'Italia a Fossano. Vogliamo esprimere la nostra vicinanza ai membri del circolo: nessun atto di violenza o intimidazione può essere tollerato in una società democratica, e ci uniamo alla condanna di ogni forma di violenza politica. Il 25 aprile quest'anno è stato drammaticamente appannato da chi si definisce pacifista e poi, come a Torino, aggredisce attivisti che sfilano nella memoria dei partigiani di ieri e a fianco di quelli di oggi. Siamo alle solite: fascismo degli antifascisti".
Il secondo è firmato Direttivo Provinciale di Italia Viva.
«Italia Viva Provincia di Cuneo esprime la sua più decisa condanna nei confronti dell'atto vandalico perpetrato contro il circolo fossanese di Fratelli d'Italia ed esprime la sua vicinanza ai membri del circolo.
L'episodio in questione non solo danneggia materialmente un luogo di incontro politico, ma mina profondamente i valori democratici su cui si fonda la società. L'idea che si possa imporre la propria visione politica attraverso gesti d'intimidazione è del tutto inaccettabile in un contesto democratico.
Italia Viva Provincia di Cuneo ribadisce il suo impegno per il rispetto delle divergenze di opinione e per il confronto civile e costruttivo tra le diverse forze politiche. 'Condanniamo senza riserve ogni forma di violenza e di sopruso. Solo attraverso il rispetto reciproco e il dialogo possiamo costruire una società più inclusiva e democratica, in cui le divergenze di opinione siano affrontate con le parole e non con le azioni violente».

PIEMONTE: VOLONTARI IN PIAZZA PER "IO PER LEI", LA CAMPAGNA DI FONDAZIONE TELETHON

In piazza per celebrare le mamme

Anche quest'anno, torna la campagna "Io per Lei" di Telethon dedicata alle mamme, da sempre al centro della missione della Fondazione nata trent'anni fa dall'appello di un gruppo di mamme dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare (UILDM).
Organizzata in prossimità della Festa della Mamma, la campagna "Io per lei" è un invito a sostenere la grande catena di solidarietà verso le mamme dei bambini con una malattia genetica rara scegliendo, con i Cuori di biscotto che quest'anno celebrano 10 anni, di compiere un gesto d'amore per sostenere la ricerca scientifica di Fondazione Telethon Anche nel Piemonte sarà possibile trovare i Cuori di biscotto, in tutta Italia saranno oltre 2.000 i punti di raccolta dove i volontari di Fondazione Telethon e UILDM - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, di AVIS - Volontari Italiani Sangue, Anffas - Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale, UNPLI - Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia, Azione Cattolica, e presso le edicole di SI.NA.GI aderenti, distribuiranno i Cuori di biscotto a fronte di una donazione minima di 15 euro.
"La determinazione e la dedizione con le quali le mamme dei bambini con malattie genetiche rare si prendono cura dei propri figli e l'impegno quotidiano per rendere loro la vita meno difficile sono per noi una fonte d'ispirazione e lo stimolo a lavorare sempre per trovare una cura per queste patologie – commenta Francesca Pasinelli, Consigliere delegato di Fondazione Telethon. – La ricerca è il mezzo scelto da Fondazione Telethon per trovare soluzioni efficaci per questi bambini, affinché nessuno di loro sia lasciato indietro, e per dare una speranza concreta alle loro mamme".
Si rinnova anche l'appuntamento con la settimana di sensibilizzazione di Fondazione Telethon sulle reti Rai dal 29 aprile al 5 maggio 2024, con il supporto di Rai per la Sostenibilità-ESG, per continuare a sostenere il lavoro dei ricercatori e dare risposte concrete in termini di cure e terapie a chi affronta le difficoltà di una malattia genetica rara.
La campagna "Io per lei" ha il sostegno di BNL BNP Paribas, partner storico al fianco di Fondazione Telethon con oltre 336 milioni di euro raccolti in 33 anni a sostegno della ricerca scientifica: anche quest'anno sarà possibile per i clienti BNL donare attraverso i 1.397 sportelli ATM e 585 agenzie su tutto il territorio, e sull'APP BNL in modo semplice e sicuro.
Anche quest'anno DHL è vettore ufficiale della campagna di piazza.
I Cuori di biscotto, prodotti dalla storica pasticceria genovese Grondona nata nei primi dell'Ottocento, sono rappresentativi di Fondazione Telethon e vengono distribuiti dai volontari, in numerose piazze italiane, durante la campagna di piazza di primavera della Fondazione. Sono biscotti a forma di cuore, ideali per ogni momento della giornata, dalla prima colazione al dopo cena e sono disponibili in tre gustose varianti: pasta frolla al burro, cacao con gocce di cioccolato, e arance di Sicilia con gocce di cioccolato. Quest'ultimo gusto è in edizione speciale creato in occasione dei dieci anni del prodotto solidale Telethon di primavera.
Per questa edizione della Campagna "Io per Lei", le scatole di latta sono state prodotte in tre differenti colori metallizzati che identificano il gusto del biscotto: dorato per l'edizione speciale al gusto arance di Sicilia con gocce di cioccolato, blu per i biscotti al cacao con gocce di cioccolato e rosa per i biscotti al burro.
Al centro di tutto il percorso, c'è il cuore da cui si irradiano colori, gioia e speranza.
In ogni scatola in latta, inserita in una shopper coordinata, ci sono 3 vaschette confezionate separatamente che contengono 6 biscotti per un totale di 18 biscotti e un peso complessivo di 300g. Ogni vaschetta è confezionata singolarmente per mantenere il profumo e la fragranza dei biscotti appena sfornati. All'interno del pack è presente una cartolina, con un colorato segnalibro da staccare e conservare, che racconta una storia: inquadrando il QR code, sarà possibile scoprire una sorpresa speciale.
Su www.telethon.it è possibile trovare il punto di raccolta più vicino o richiedere i Cuori di biscotto nella sezione dello shop solidale.
Per partecipare attivamente alla campagna e aiutare a distribuire i Cuori di biscotto, basta contattare il numero 06.44015758 oppure scrivere all'indirizzo volontari@telethon.it

NOTIZIE IN BREVE

Gita a Dolceacqua e Imperia

L'Unità Pastorale di Fossano Nord-Est, formata dalle Parrocchie Salice, Spirito Santo, Boschetti, S.Lucia, S.Lorenzo e Tagliata, organizza domenica 12 maggio una gita interparrocchiale in Liguria alla scoperta di Dolceacqua e di Imperia.
L'iniziativa è aperta a tutti e prevede a Imperia la visita a Villa Grock con il Museo del Clown ed il suo parco.
Poi spostamento a Dolceaqua per il pranzo al sacco e la visita del paese. Nel pomeriggio tempo libero e, per chi lo desidera, celebrazione della S.Messa.
Il programma prevede il viaffio in pullman con partenza da Fossano alle ore 7 e rientro in città previsto per le 19.45/20 circa.
Quote di partecipazione: Adulti 40 euro – Minorenni 25 euro.
Le iscrizioni si raccolgono sino al 6 maggio presso la segreteria della parrocchia dello Spirito Santo nei seguenti orari: lunedì e mercoledì ore 15.30-19.30; venerdì ore 9-12.
Per informazioni tel. 334/3361367.

mg

Ultimo mese di eventi danzanti con la Seconda Giovinezza

Ultimo mese di appuntamenti danzanti per l'associazione Amici della Seconda Giovinezza che proseguirà la sua lunga stagione 2023/24 ancora per tutto il mese di maggio e sino a domenica 2 giugno quando chiuderà in bellezza con un pranzo insieme e un pomeriggio danzante (aperti a tutti, anche ai non-soci) presso il circolo ricreativo Autonomi di viale Ambrogio.
La normale programmazione di maggio, ospitata sempre nel salone del CA p di via Germanetto 3 (ingresso dal cortile) propone ancora 4 serate danzanti nei 4 sabati del mese e l'evento mensile della domenica pomeriggio, novità di questa stagione, stavolta in programma il 12 maggio alle ore 15.
L'iniziativa prosegue sabato 4 maggio alle 21 sempre al CAP con la serata danzante animata dall'orchestra <Marco Deber> che proporrà balli di coppia e di gruppo.
Invece, il successivo sabato 11 maggio la serata danzante sarà allietata dalla musica dal vivo proposta dall'orchestra <Ines Manera>.
Queste serate danzanti sono aperte sia ai soci della Seconda Giovinezza sia ai non soci a cui è chiesta una quota d'ingresso di volta in volta.
Da ricordare che il pranzo ed il pomeriggio danzante di domenica 2 giugno sono aperti a tutti, anche ai non soci: per partecipare prenotazioni al tel. 340/2251341 (Flavia).

Massimo Giaccardo

FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Piemonte dal Vivo, presieduto dal Presidente Gianluigi Porro, ha approvato oggi, 29 aprile 2024, il bilancio d'esercizio dell'Ente per l'anno 2023.
In occorrenza del ventennale dalla sua Fondazione, Piemonte dal Vivo – Il più grande palcoscenico del Piemonte ha visto una entusiasmante crescita di pubblico (+42,4% rispetto al 2022). Tratto distintivo dell'azione della Fondazione, tanto nei teatri del Circuito quanto negli spazi meno convenzionali che accolgono la programmazione, è la multidisciplinarietà, con 821 recite tra prosa, danza, musica e circo, diffuse su 83 piazze in 148 spazi in tutta la regione, per un totale di 142.500 presenze complessive.

Annullata la pedalata di solidarietà, ma proseguita la raccolta fondi per la ricerca sul cancro

SULLA SOLIDARIETÀ NON PIOVE

Il maltempo ferma la «Fossano in Bici», ma non le iscrizioni

Consegna delle coppe ai gruppi più numerosi e sorteggio delle bici e dei premi speciali rinviati ad una serata a maggio: conservate i pettorali

Domenica 28 aprile per il maltempo l'edizione 2024 della <Fossano in Bici> non si è, purtroppo, potuta svolgere: infatti, a causa della pioggia e del freddo intenso e considerate le pessime previsioni meteo, già sabato pomeriggio gli organizzatori della Cististica Fossano sono stati costretti ad annullare lo svolgimento della pedalata non competitiva, ma non l'iniziativa solidale a cui la manifestazione è dedicata.
Infatti, questa decisione non ha fermato la raccolta fondi a sostegno della Fondazione Piemontese Ricerca sul cancro e, in particolare delle attività dell'istituto e dell'ospedale di Candiolo:perciò, la vendita dei pettorali è proseguita per tutto sabato ed anche domenica mattina in piazza Castello, dove la <Fossano in Bici> sarebbe dovuta partire ed arrivare.
Presso il cortile interno del Castello sotto il porticato i volontari della Ciclistica Fossano hanno provveduto a distribuire i pacchi-gara offerti anche quest'anno dall'Industria Dolciaria Balocco Spa di Fossano, sponsor principale dell'evento da molti anni, che ha omaggiato tutti coloro che si sono presentati con il pettorale di varie confezioni di biscotti e prodotti dolci per la colazione e della speciale t-shirt rosa ispirata al Giro d'Italia.
Inoltre, in parecchi hanno ancora acquistato il pettorale la mattina stessa.
Secondo un primo sommario conteggio il numero di pettorali venduti dovrebbe raggiungere i 1400/1500 circa, cifra in linea con quello dello scorso anno, anche se, ovviamente, le vendite dell'ultimo momento prima della partenza sono state inferiori rispetto agli anni passati quando molti decidevano di partecipare solo all'ultimo momento, dopo aver visto le condizioni meteo della giornata.
I conteggi esatti saranno effettuati in settimana, quando tutti i punti-vendita dei pettorali avranno comunicato le cifre esatte distribuite, ma da una prima analisi il <Gruppo Più Numeroso> dovrebbe essere con oltre 250 pettorali, quello degli <Amici di Busca> che ha già vinto le ultime edizioni del concorso.
Il flusso di persone a ritirare i pacchi-gara ed anche a comprare i pettorali lasciando la propria offerta è proseguito abbastanza intenso sino alla tarda mattinata ed i volontari hanno lavorato intensamente a distribuire le confezioni e le magliette rosa fatte realizzare quest'anno a tema con l'imminente arrivo di lunedì 6 maggio del Giro d'Italia a Fossano. Infatti, la pedalata non competitiva era inserita nel calendario di <Aspettando il Giro>, l'insieme delle manifestazioni promosse dal Comitato di Tappa per creare la giusta atmosfera di attesa della Corsa Rosa ed è il primo evento della rassegna che si svolge solo in parte.
Profondo il rammarico del presidente Michele Zorniotti e dei volontari della Ciclistica Fossano per non aver potuto effettuare la passeggiata in bicicletta che è ormai uno evento tradizionale e porta ogni anno circa un migliaio di partecipanti effettivi a pedalare alla scoperta di luoghi caratteristici delle campagne nel circondario di Fossano.
Allo stesso tempo gli organizzatori sono molto soddisfatti della risposta dei Fossanesi che pure quest'anno hanno risposto con generosità all'iniziativa benefica acquistando un buon numero di pettorali e organizzando gruppi di partecipanti piuttosto nutriti.
Soddisfatta anche Piera Vigna, referente fossanese della Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro, presente anche lei alla distribuzione dei pacchi-omaggio al Castello e da anni impegnata a raccogliere fondi sul nostro territorio per sostenere l'ospedale e il centro di ricerca di Candiolo.
La <Fossano in Bici> 2024 non verrà recuperata sia per mancanza di date disponibili nelle domeniche di maggio già occupate da molti altri eventi sia perché posticipandola non avrebbe più la necessari copertura assicurativa e riafarla comporterebbe costi troppo elevati.
Di conseguenza la Ciclistica Fossano e il Comune di Fossano si sono accordati per organizzare nel mese di maggio una serata, probabilmente al Castello o comunque in uno spazio al coperto, durante cui saranno effettuate sia la cerimonia di premiazione dei Gruppi Più Numerosi sia il sorteggio delle 3 biciclette offerte dai negozi fossanesi L'Angolo della Bici e Marino Cicli e dalla stessa SC Fossano, del quadro offerto dalla famiglia del pittore Gianni Mana e di altri premi e gadget messi a disposizione dagli sponsor privati della manifestazione.
Durante la stessa serata il ricavato dei pettorali della <Fossano in Bici 2024> verrà consegnato ai rappresentanti della Fondazione Piemontese Ricerca sul cancro e dell'Istituto di Candiolo.
Inoltre, l'Amministrazione Comunale ha proposto, anche attraverso i suoi profili social, di mettere all'asta in quell'occasione una Maglia Rosa del Giro d'Italia firmata da Nibali, Chiappucci e altri campioni del Ciclismo e devolvere il ricavato dell'incanto sempre per la ricerca sul cancro.
Per ora la data dell'evento resta da stabilire, ma si ipotizza di organizzarlo intorno a metà maggio.
Gli organizzatori della <Fossano in Bici> invitano i possessori del pettorale a conservarlo in modo da poter partecipare al sorteggio delle biciclette e degli altri premi offerti dagli sponsor dell'evento che sono: Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, Cassa di Risparmio di Fossano Spa,
Industria Dolciaria Balocco Spa, Tekfire Fossano, Ristorante Aquila Nera Genola, Fruttero Sport Fossano, Green Valley Portabici per auto, Food@u e Mondino Trattori Genola.

Massimo Giaccardo

La relazione di Marco Serino docente dell'Università di Torino alle quarte del Liceo "Ancina"

Tra reperti antichi e nuove tecniche il mestiere dell'archeologo oggi

Se qualcuno, visto l'argomento, si aspettava di sorbirsi una relazione tutta avvolta nella "polvere" di reperti millenari si è dovuto favorevolmente ricredere. Sì, perché Marco Serino, giovane archeologo dell'Università di Torino, ha invece saputo tracciare un quadro della propria disciplina particolarmente vivo, valorizzandone gli aspetti più attuali grazie alle proprie competenze acquisite sul campo e intercettando un forte interesse in una platea che si è così rivelata attenta e incuriosita, quella delle classi quarte del Liceo "Ancina" riunite per l'occasione in assemblea d'istituto presso la Sala Brut e Bun di Fossano.
Docente all'Università di Torino di "Archeologia classica" e di "Technological studies and digital humanities in classical archaelogy", Marco Serino ha avuto modo di coinvolgere i liceali nel racconto del proprio percorso di ricerca che, a dispetto della giovane età, conta esperienze e collaborazioni accademiche qualificate (La Trobe University a Melbourne in Australia, Università della Tessaglia a Volos in Grecia, l'University of Arizona negli Stati Uniti fino alla Faculty of Classics di Oxford in Inghilterra) insieme alla partecipazione in missioni archeologiche che spaziano da siti locali (l'Antica Pollentia a Bra e la villa romana di Costigliole Saluzzo) all'Antichità greca, dalla Tessaglia ai siti della Magna Grecia, Pompei e Locri Epizefiri.
Particolarmente stimolante l'applicazione alla ricerca archeologica delle cosiddette "digital humanities", altrimenti note come "informatica umanistica": i ragazzi hanno avuto modo di toccare con mano quanto una disciplina tutta consacrata alla scoperta dell'antichità oggi sappia intrecciarsi con le nuove tecnologie facendo sempre più ricorso ad applicativi che, dalla realtà virtuale a quella aumentata, ci restituiscono un'immagine dell'archeologia in cui gli scavi di reperti millenari assumono nuovi spunti e dimensioni di ricerca grazie ai più recenti dispositivi informatici.
Proprio in forza di queste motivazioni Andrea Scarzello, docente di lettere all'"Ancina" e organizzatore dell'incontro, esprime all'indirizzo del prof. Marco Serino "un ringraziamento sincero a nome del Liceo per la capacità e competenza con cui ha saputo coinvolgere gli studenti in una lezione che si è rivelata davvero stimolante".

CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO AL TOP

CRF: NUOVO BILANCIO RECORD CON 23,7 MILIONI DI UTILE

Si chiude per la Cassa di Risparmio di Fossano SpA un altro bilancio record, con numeri in crescita e una ulteriore conferma della solidità e redditività della società.
L'utile d'esercizio, che sale da 17,7 a 23,7 milioni di euro con un incremento del 34%, è solo uno dei tanti indicatori che raccontano un ottimo anno vissuto in un contesto economico globale non facile, segnato da un rallentamento dell'economia mondiale, crescenti tensioni politiche internazionali soprattutto nel Medioriente e politiche monetarie restrittive.
L'economia italiana ha vissuto anch'essa un anno complicato, presentando diversi aspetti di debolezza, e nel complesso il credito a famiglie e imprese è diminuito, con una domanda di finanziamenti frenata dall'aumento dei tassi di interesse e da minori esigenze di liquidità per investimenti. Il territorio piemontese ha avuto un trend positivo nei vari settori di specializzazione (moda, meccanica, agroalimentare) e l'intera regione è cresciuta in misura maggiore rispetto alla media italiana, soprattutto grazie all'alta specializzazione e alla competitività. La provincia di Cuneo racconta un 2023 dinamico, con numeri crescenti di imprese guidate da under35 e un'alta presenza di imprese straniere, delle quali molte guidate da donne.
La Cassa continua a sostenere la propria impronta strategica volta a destinare l'erogazione del credito alle aziende e famiglie del territorio nell'ottica di contribuire a sostenerne lo sviluppo e mantenere sul territorio i risparmi che provengono dalle comunità ed aziende dello stesso.
Gli impieghi verso la clientela sono sostanzialmente invariati, con una modesta riduzione dello 0,64% segnata in particolare dalla frenata nel settore dei mutui ipotecari a causa del vertiginoso aumento dei tassi, che ha fatto contrarre la richiesta di credito. La Cassa ha comunque continuato a sostenere il territorio anche attraverso nuove forme di finanziamento, come l'acquisizione di crediti fiscali per supportare interventi a beneficio del patrimonio immobiliare interessati da bonus fiscali.
Nonostante le situazioni di instabilità e incertezza anzidette, la qualità del credito non ne risente, con dati relativi alle sofferenze al di sotto della media di sistema.
Al contempo, la raccolta diretta è cresciuta dello 0,56% e quella indiretta del 29,48%. La prima, in particolare, è stata trainata dall'aumento delle obbligazioni CRF, che contribuiscono a dare maggiore stabilità alla raccolta.
Gli ottimi dati riportati si accompagnano ad altrettanti ottimi indicatori, quali ad esempio l'indice di redditività ROE che si attesta al 12,97%.

Rilevanti anche gli indici di solidità patrimoniale: l'utile così elevato ha consentito un buon dividendo ai soci e contemporaneamente il rafforzamento del patrimonio, con il Tier1 che sale al 17,98% e il Total Capital Ratio che sale al 21,46%.
La tradizionale attenzione al contenimento dei costi, uno dei punti di forza della CRF, ha consentito di ridurre il cost income dal 37,46% al 36,69%, uno dei migliori dati a livello sistemico.
I lusinghieri risultati del 2023 sono stati raggiunti grazie ad una precisa e consolidata volontà di interpretare il proprio ruolo di banca locale a servizio del territorio attraverso una profonda conoscenza dello stesso, una struttura che crede nel rapporto umano e nell'esperienza e professionalità del personale come valore aggiunto, un'ampia offerta di prodotti e servizi che possano rispondere alle esigenze di tutti i clienti. Il connubio tra questi elementi consente di rispondere alle crisi, di sfruttare le opportunità della tecnologia e affrontare con fiducia un mercato sempre più complesso.
In quest'ottica, la CRF, oltre a sponsorizzare associazioni ed eventi, ha avviato da anni progetti con le scuole per la diffusione dell'educazione finanziaria, concorsi e borse di studio. Nel 2023 ha implementato queste attività con una serie di appuntamenti sui temi della finanza in collaborazione con l'Unitre dedicati ad un pubblico più adulto ed esperto.
Ad appoggiare la mission aziendale, da sempre la CRF può contare su dipendenti competenti, preparati e disponibili, con figure più esperte che collaborano con giovani appena diplomati o laureati. L'età media del personale è di 43 anni e solo nel 2023 sono stati assunti otto dipendenti.
"Il bilancio 2023 è il migliore in 118 anni di storia della CRF e per questo mi sento di ringraziare i clienti per la fiducia, i Componenti degli Organi Sociali per l'impegno nella complessa gestione di un istituto di credito e tutto il personale per la professionalità che sempre dimostra" dichiara il Presidente Dott. Antonio Miglio. "L'indice globale di solidità bancaria italiano nel 2017 era più basso rispetto a Germania, Francia e Spagna. Nel 2023 è diventato superiore a questi tre paesi e alla media dell'area Euro. Questo significa che il sistema bancario italiano è sano e forte e che i risparmiatori possono avere fiducia. Operiamo in questo contesto consapevoli del nostro ruolo chiave nel sostenere il territorio, a cui cerchiamo di restituire i risultati di questo ottimo bilancio migliorando i nostri servizi e lavorando in sinergia con la Fondazione CRF, che ridistribuisce i dividendi ricevuti sul territorio stesso amplificandone i benefici".

Antonio Miglio

Grazie all'intraprendenza di Romina Chei

A Fossano sfilano moda, cultura e sport

Come è possibile coniugare moda, arte, cultura, musica, bellezza e sport?
A Fossano è stata trovata la formula, grazie all'intraprendenza di Romina Chei, la proprietaria del negozio Bla Bla. Da sempre il "rosa" è il colore che la identifica, così come la sua vulcanica fantasia, tanto da essere riuscita ad organizzare a metà aprile un evento che ha spopolato sui social e non solo.
Una sfilata di moda nell'antica chiesa sconsacrata del Salice, nata a nuova vita dopo la recente ristrutturazione. Durante l'evento, in apertura, tra l'altro, delle manifestazioni legate al passaggio del giro d'Italia, sono sfilate modelle meravigliose con abiti presenti nel suo "show room, (molti in rosa) accompagnate dalle angeliche note di un'arpa……, mixate con disco music…..
Nello scenario suggestivo di questa chiesa, che faceva d'appoggio ad un convento (oggi diventato il carcere di Fossano) nel momento dell'evento si è colta una sintesi perfetta di elementi difficili da coniugare tutti in un unico momento. Ma Romina con il suo staff ci è riuscita.

Nelle foto alcuni momenti della sfilata e Romina con la figlia

Dal 30 aprile al 31 maggio tante celebrazioni e pellegrinaggi in onore della Madre della Divina Provvidenza

Il mese Mariano a Cussanio

Apertura martedì 30 aprile con il pellegrinaggio del mondo del lavoro – Sabato 11 maggio anniversario della seconda apparizione con l'Arcivescoivo di Torino

Per la Chiesa cattolica maggio è il mese tradizionalmente dedicato alla Madonna e nel nostro territorio il punto di riferimento della devozione Mariana è il Santuario dedicato alla Madre della Divina Provvidenza di Cussanio di Fossano dove la Madonna apparve al veggente sordomuto Bartolomeo Coppa nel 1521. Come sempre anche quest'anno il rettore del Santuario don Pierangelo Chiaramello e i suoi collaboratori hanno organizzato un intenso programma di celebrazioni, pellegrinaggi ed incontri che proseguirà per oltre un mese da fine aprile sino a fine maggio (e con una novità anche ai primi di giugno) e coinvolgerà l'intera Diocesi unificata di Cuneo-Fossano (e non solo più le Parrocchie dell'ex-Diocesi di Fossano) che dallo scorso anno venera come propria Santa Patrona proprio la Madre della Divina Provvidenza.

Il ricco calendario di **pellegrinaggi** e funzioni (pubblicato a lato) conferma tutte le celebrazioni principali degli ultimi anni a partire dal Pellegrinaggio del Mondo del Lavoro che martedì 30 aprile alle 18.30 darà il via anche quest'anno al Mese Mariano al Santuario di Cussanio.

La celebrazione sarà presieduta da mons.Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo, affiancato da mons.Flavio Luciano, vicario episcopale per la pastorale e responsabile della Pastorale Diocesana Sociale e del Lavoro. La funzione sarà animata dall'Ufficio Diocesano per la Pastorale Sociale e del Lavoro. In particolare, la funzione sarà dedicata al tema del lavoro come essenziale per la partecipazione e la democrazia ed è collegata alla festa dei lavoratori del I Maggio, in cui la Chiesa ricorda S.Giuseppe Lavoratore.

Per quanto riguarda i pellegrinaggi delle parrocchie della ex-Diocesi di Fossano e di quelli di alcune comunità limitrofe appartenenti alle Diocesi di Alba e di Torimo (frazioni di Cherasco e Marene) come negli ultimi anni nella prima parte del mese di maggio si svolgeranno quelli delle Parrocchie e Unità Pastorali delle frazioni fossanesi e dei Comuni del circondario, aperti già mercoledì 1 maggio da quello delle 5 Parrocchie del Romanisio di Fossano, mentre dal 18 al 31 maggio si terranno i pellegrinaggi delle comunità di Fossano città e delle frazioni legate a queste in unità pastorale. A questo proposito la principale novità da segnalare è l'unificazione in un solo appuntamento (sabato 18 maggio ore 19) dei pellegrinaggi delle comunità di S.Antonio Abate, S.Bernardo, S.Mrtino e S.Sebastiano, legate nell'unità pastorale di Fossano Sud-Ovest.

Confermati gli altri pellegrinaggi unitari del Duomo e S.Filippo (sabato 18 maggio ore 21), dello Spirito Santo, Boschetti., S.Lucia e Tagliata (25 maggio ore 19) e quello conclusivo del Salice, Cussanio e, quest'anno anche S.Lorenzo>, che venerdì 31 maggio concluderà il Mese Mariano a Cussanio.

Da notare che tranne quelli dei giorni festivi tutti gli altri pellegrinaggi sono in programma nel tardo pomeriggio o di sera, sempre nel fine settimana al venerdì o al sabato, per favorire una partecipazione più ampia possibile anche di chi lavora, studia o ha impegni familiari.

In tutti questi pellegrinaggi i fedeli percorreranno a piedi o l'intero tragitto dal proprio paese o frazione sino al Santuario (spesso passando per strade secondarie e di campagna) oppure, come alcune parrocchie di Fossano città, almeno via del Santuario, e poi a Cussanio il vialone d'ingresso alla chiesa.

Oltre a questi pellegrinaggi durante il mese di maggio il Santuario di Cussanio accoglierà anche alcune visite, gite e pellegrinaggi da parte di parrocchie e associazioni provenienti da fuori della Diocesi Cuneo-Fossano ed anche di fuori provincia.

Tutti i pellegrinaggi saranno accolti sul sagrato del Santuario dal rettore don Pierangelo Chiaramello o dai sacerdoti che collaborano con lui, che impartiranno la benedizione sui pellegrini.

Per quanto riguarda gli eventi speciali il Santuario della Madre della Divina Provvidenza le **celebrazioni più importanti** saranno anche stavolta quelle dell'8 e dell'11 maggio che faranno memoria del 503° anniversario delle 2 apparizioni della Madonna a Bartolomeo Coppa del 1521: mercoledì 8 maggio alle ore 19 la S.Messa Solenne dedica tata alla prima apparizione sarà presieduta dal vescovo mons.Piero Delbosco, mentre sabato 11 maggio alle 21 la Solenne Eucarestia sarà guidata da mons. Roberto Repole, arcivescovo di Torino e e Vescovo di Susa, affiancato dal mons. Piero Delbosco e da tutti i sacerdoti e diaconi e dai fedeli dell'intera Diocesi di Cuneo-Fossano che onorerà insieme la sua Santa Patrona. Se il meteo lo permetterà la funzione si terrà all'aperto sul piazzale di fronte al Santuario per consentire la maggior partecipazione possibile.

Confermati la domenica pomeriggio gli appuntamenti speciali dedicati il 19 maggio alla Benedizione della Famiglia e il 26 maggio alla Benedizione dei Malati e degli Anziani, accompagnati dalle famiglie e dai volontari dell'Unitalsi e altre associazioni che operano con malati e disabili nel Fossanese.

Invece, circa gli **incontri di preghiera** serali durante la settimana venerdì 3 maggio alle 21 torma l'appuntamento mensile con la Preghiera di Guarigione, dedicata alla riflessione e all'affidamento a Dio dei dolori e delle difficoltà della vita quotidiana, e alla confessione dei propri peccati, mentre giovedì 23 maggio ritorna la serata di Adorazione Eucaristica per le Vocazioni che quest'anno sarà guidata dal Gruppo fossanese di preghiera <Santa Famiglia di Nazaret> e sarà dedicata in modo particolare all'Azione Cattolica e a tutti quelli (animati, animatori, responsabili e personale di servizio) che partecipano o hanno partecipato in passato ai campi estivi di AC ad Acceglio.

A chiudere il Mese Mariano sarà anche questa volta il 31 maggio in serata il pellegrinaggio della Parrocchia del Salice, che si unirà con quello della Parrocchia di frazione S.Lorenzo e con quello degli stessi frazionisti di Cussanio: subito dopo la S.Messa Solenne di conclusione del Mese Mariano celebrata sul piazzale del Santuario.

Inoltre da ricordare che la settimana successiva il 6 giugno, il Santuario ospiterà l'annuale ritrovo di tutti i sacerdoti della Diocesi Cuneo-Fossano per la Festa degli Anniversari di Ordinazione.

Orario S.Messe Mese Mariano Santuario Cussanio

A partire da questa settimana entra in vigore il nuovo Orario delle S.Messe Feriali e Festive al Santuario di Cussanio che proseguirà sino al 31 maggio: S.Messe Feriali ore 6.30 - 7 - 19; S.Messe Prefestive ore 19; S.Messe Festive ore 7 - 8 – 9.30 - 11 – 17.30.

Massimo Giaccardo

Aperte le iscrizioni per la gita al castello di Masino e al Lago di Viverone

Appello Soms Fossano per il 5 X Mille

La Società Operaia di Fossano promuove i valori mutualistici e solidaristici attraverso le tante attività che svolge a favore dei soci ed anche tramite incontri culturali aperti a tutta la cittadinanza.

L'associazione lancia un appello affinchè chi è interessato possa destinare il proprio Cinque per Mille in favore della Società Operaia Mutuo Soccorso ed Istruzione degli Artisti ed Operai di Fossano ETS.

Per farlo basta scrivere nell'apposito spazio della propria dichiarazione dei redditi (sostegno del volontariato) il codice fiscale 83000190047 della Soms Fossano.

Gita Castello di Masino e Lago di Viverone

Aperte le iscrizioni alla gita al Castello di Masino e al lago di Viverone organizzata venerdì 14 giugno dalla Soms Fossano in collaborazione con Fashion Travel.

Programma

Mattino: ritrovo partecipanti e partenza per visita guidata al Castello di Masino oggi gestito dal FAI e celebre per i suoi affreschi, i mobili di raffinata fattura, come sede di un museo di straordinarie carrozze settecentesche. Trasferimento a Viverone e pranzo libero.

Pomeriggio: giro in battello di un'ora sul lago; rientro a terra e passeggiata libera all'interno dell'anfiteatro morenico d'Ivrea, importante sito archeologico.

Rientro in serata.

In sede programma completo e dettagliato .

Iscrizioni mercoledì 8-15 maggio alle sede Soms dalle 10 alle 12

Quote: soci euro 65; non soci euro 70.

Per info tel. Laura 3383666856 - Rinelda 3331414415 - Mario 3492660072

mg

Enrico Dalmasso si dimetìette da presidente, subentra il vice Luca Zanusso

La Mangialonga si farà domenica 19 maggio

Dopo la tradizionale Fsta di Pasquetta a Borgo S.Bernardo il presidente del Comitato di Quartiere Enrico Dalmasso si è dimesso dal suo incarico in quanto sarà candidato consigliere alle prossime Elezioni Comunali di Fossano e per correttezza ha deciso di lasciare il suo ruolo in anticipo essendo, di fatto, già iniziata la campagna elettorale, che ufficialmente prenderà il via solo l'8 maggio, un mese prima del voto.

A Dalmasso subentra nel ruolo di presidente del Comitato Borgo S.Bernardo il vice-presidente Luca Zanusso (che in passato è stato anche Abbà del Borgo) che guiderà pro-tempore il rione biancorosso sino alle elezioni del nuovo Comitato di Quartiere che, come prescrive l'apposito regolamento comunale, si dovrebbero svolgere entro fine 2024 o al massimo ad inizio 2025.

La prossima iniziativa di Borgo S.Bernardo sarà la tradizionale <Mangialonga> per le strade del rione in programma domenica 19 maggio.

mg

NOTIZIE IN BREVE

Gruppo S. Pio da Pietrelcina

Venerdì 3 maggio torna l'incontro mensile del Gruppo di preghiera dedicato a S.Pio da Pietrelcina, il nome con cui è stato canonizzato il celebre Padre Pio, il frate Cappuccino considerato autore di numerosi miracoli e che conta tanti devoti in tutto il mondo. L'incontro si svolgerà in Duomo e prenderà il via alle 18 con la recita del S.Rosario e una riflessione guidata dai frati Cappuccini del convento di Fossano che fanno da assistenti spirituali di questa iniziativa. Alle 18.30 seguirà la partecipazione alla S.Messa che questa volta sarà dedicata in particolare alla figura di San Giovenale in preparazione alla Festa Patronale del fine settimana.

L'incontro è aperto a tutti coloro che desiderano unirsi alla preghiera.

mg

Preghiera di Guarigione al Santuario di Cussanio

Venerdì 3 maggio alle ore 21 il Santuario di Cussanio propone un nuovo appuntamento della Preghiera di Guarigione, la speciale celebrazione penitenziale che si sviluppa attraverso canti, letture, gesti simbolici, momenti di preghiera comunitaria e momenti di preghiera personale durante cui i partecipanti chiedono a Dio la guarigione dai propri peccati e dai propri mali sia quelli spirituali, dell'animo, sia di quelli fisici.

La celebrazione nella seconda parte offre anche l'opportunità per chi lo desidera, di accostarsi al sacramento della Confessione.

La funzione è aperta a tutti gli interessati

MBA
Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

Elevata employability

Mix tra teoria e pratica

Forte enfasi sulle soft skills

Numerosi laboratori e project work

Percorso estremamente professionalizzante

Elevato coinvolgimento delle aziende partner

4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio

Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

distance learning (didattica online)

tradizionale (didattica in aula)

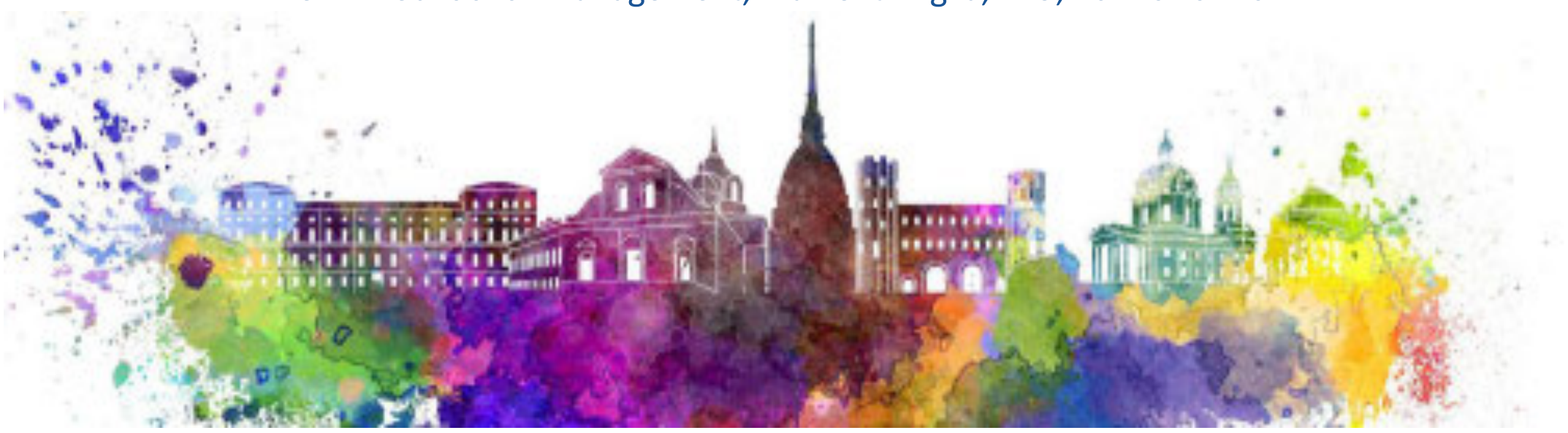
Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Cecilia Mariani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(ammissione, costi, programma):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



L'AGEVOLAZIONE IN UNA DELIBERA ALL'ESAME DEL CONSIGLIO COMUNALE POTREBBE OTTENERE L'UNANIMITÀ

Nuovi negozi a Breo e Piazza: niente TARI per tre anni

Roberto Formento

Lunedì pomeriggio si è riunito a Mondovì il Consiglio comunale. Tredici i punti inseriti all'ordine del giorno – daremo riscontro della discussione sul prossimo numero -, con una parte rilevante rivestita dall'argomento rifiuti. In particolare tre le delibere esaminate dal consesso civico.
Il primo punto è relativo all'aggiornamento del Piano economico finanziario della TARI per gli anni 2024 e 2025, basato sulle determinazioni di ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti ed ambiente): si tratterà di una semplice presa d'atto del PEF già validato a suo tempo dal consorzio ACEM.
Strettamente collegata a questa delibera, la proposta delle tariffe relative all'anno 2024: una serie di formule matematiche che prendono il via dai costi per il servizio, che ammontano in totale a circa 4,5 milioni di euro (1,4 milioni di costi fissi, 3 milioni di costi variabili) all'incirca equamente suddivisi tra utenze domestiche e non domestiche. Attraverso le formule si determinano le quote fisse e le quote variabili, poi proporzionate e suddivise per il numero di componenti del nucleo famigliare. Ci sarà anche l'addebito nella bolletta 2024 per tutti quegli utenti che hanno "sforato" sui conferimenti minimi nel 2023: da contratto vengono infatti previste un determinato numero di "prese" nella porta a porta, se si supera questa soglia l'utente paga sull'eccedenza. In particolare, alle utenze domestiche verrà addebitato il 30% del costo dell'eccedenza, il 15%per le utenze non domestiche.
La terza delibera "a tema" è relativa alle modifiche al regolamento TARI, che introduce una importante novità. Come ci ha spiegato l'assessore comunale al Bilancio, vengono inserite delle agevolazioni per chi impianta un'attività commerciale o artigianale in un'unità immobiliare sfitta da almeno 12 mesi. Una proposta che si affianca a quelle già promosse a suo tempo dall'Amministrazione comunale in merito agli "sconti" sull'IMU per le nuove attività in area industriale. In pratica, un'attività commerciale già presente a Mondovì che sposta la propria sede in un'unità immobiliare sfitta - o una proveniente da fuori che la impianta ex novo – negli insediamenti di Breo e Piazza avrà l'esenzione totale sulla TARI per tre anni. Ovviamente per altrettanto tempo l'attività dovrà rimanere attiva in quella unità immobiliare, pena la revoca dell'agevolazione. «Una proposta – commentano dall'amministrazione comunale – attraverso la quale ci auguriamo di migliorare l'appetibilità dei centri storici di Breo e Piazza dal punto di vista commerciale, per incentivare gli insediamenti. Salvo sorprese, sul punto ad ordine del giorno dovrebbe esserci l'unanimità delle forze presenti in Consiglio.

IL 7 GIUGNO IN PIAZZA D'ARMI CON MOVI E WAKE UP FESTIVAL

TONY EFFE

A Mondovì l'artista dei record che piace ai ragazzi

Sarà Tony Effe, l'artista dei record, capace di superare Justin Timberlake nella Top Albums Debut Global di Spotify, da cinque settimane in testa alla classifica degli album più scaricati in Italia, con il suo Icon, a dare il via al Movi e al Wake Up Festival.
La data da cerchiare sul calendario è quella di venerdì 7 giugno, alle 21, per un concerto evento, l'unico in Piemonte, che inaugurerà il tour estivo del fondatore della Dark Polo Gang per un lungo giro dello Stivale che si concluderà il 12 ottobre al Forum di Assago.
Il Comune di Mondovì e l'associazione culturale Wake Up, con il sostegno di Regione Piemonte, Fondazione Crc e Fondazione Crt, annunciano quello sarà solamente il primo grande ospite dell'estate monregalese, quel Tony Effe, all'anagrafe Nicolò Rapisarda che, a dispetto della giovane età, vanta già una lunga carriera iniziata nel 2014 con la Dark Polo Gang, la band romana in grado di rivoluzionare la trap.
«Icon con brani come "Dopo le 4" feat. Bresh & Tedua e "Miu Miu", entrambi Disco d'Oro e rispettivamente primo e secondo nella Top 50 Italia, rappresenta la definitiva consacrazione di Tony Effe come artista di caratura internazionale e siamo orgogliosi che il trapper romano abbia scelto Mondovì per dare il via al proprio tour - spiegano gli organizzatori. - Sul portale tiketsms.it è già possibile acquistare un numero limitato di early tickets a metà prezzo con cui Wake Up e comune di Mondovì vogliono promuovere la fruizione di un grande evento musicale come questo a un prezzo alla portata di tutti, nell'ultimo giorno del calendario scolastico».
Link per l'acquisto dei biglietti in early bird: https://www.tiketsms.it/event/Tony-Effe-Wake-Up-Festival-Mondovi-07-06-2024
Parte, quindi, con il botto Movi, il contenitore culturale dell'estate monregalese, in collaborazione con l'associazione Wake Up che ha dato vita all'omonimo festival in grado di portare nella città cuneese artisti del calibro di Martin Garrix, Dimitri Vegas & Like Mike, J-ax, Fedez, Boomdabash, Annalisa, Irama, Rkomi, Sferaebbasta e molti altri.
In attesa di svelare gli altri guest che si esibiranno sul palco di Piazza d'Armi e tutti i nomi degli artisti della ricca estate monregalese, il comune di Mondovì e l'associazione culturale Wake Up annunciano un altro appuntamento da non perdere venerdì 14 giugno con il Teenage Dream Party, "la festa di tutti", la festa che non c'era mai stata, se non nelle camerette, sotto la doccia, in macchina con gli amici a fine serata; un party unico a tema che ripercorre tutto il primo decennio del nuovo millennio, anche e soprattutto attraverso le hit di Disney Channel che da vent'anni creano aggregazione.
Il Teenage Dream Party è la festa più amata dai Millennials e della Gen Z, in serate in cui non mancano mai karaoke a tema Disney Channel, coreografie di High School Musical, duetti di Camp Rock e delle serie TV che hanno conquistato gli anni 2000, senza rinunciare alle hit pop più celebri del decennio, con lo scopo di riassaporare, con un pizzico di nostalgia, le sensazioni che hanno percorso l'infanzia e l'adolescenza di chi è nato tra gli anni Novanta e i primi anni del nuovo millennio.
Il fortunato format sbarcherà per la prima volta a Mondovì dopo aver fatto divertire oltre 500.000 ragazzi in giro per l'Italia e l'Europa nel 2023 ed essere diventato virale sui social con oltre 120 Milioni di visualizzazioni su TikTok.
I biglietti sono acquistabili in prevendita al link https://www.tiketsms.it/it/event/Teenage-Dream-Summer24-Wkup24-Mondovi-14-06-2024

CHI È TONY EFFE

Fondatore nel 2014 della Dark Polo Gang, la carriera solista di Tony Effe inizia nel 2021 con il primo disco solista «Untouchable», con il quale debutta direttamente alla prima posizione della classifica italiana degli album. Con la collaborazione dei produttori Drillionaire, Sick Luke e Luke Lies, «Untouchable» si configura come un album in grado di sorprendere, mischiando sonorità diverse, ma che soprattutto ribadisce un concetto molto importante «Nel 2021 la Trap vive ancora»; Untouchable si conferma disco di platino ed i singoli all'interno Effe (platino), Colpevole (Oro) e Ke Lo Ke (Oro). Nel corso del 2022 e del 2023, Tony continua a pubblicare nuova musica e collabora con numerosi artisti della scena rap e pop. Inoltre, arrivano altre certificazioni, come il singolo «Michelle Pfeiffer» con Rose Villain che ottiene la certificazione di platino e «Cadillac» con la SFL che viene certificata oro.
A giugno 2023, Tony Effe pubblica insieme ad Emma Marrone il singolo «Taxi Sulla Luna» prodotta da Takagi & Ketra e arriva il lancio della bibita Go Tony prodotta dall'iconico brand polacco Yummers.

IL PASSAGGIO IN CONSIGLIO COMUNALE

Ecco «Mondocer», la comunità energetica monregalese

Con il passaggio nel Consiglio comunale di lunedì nasce ufficialmente "Mondocer", la nuova comunità energetica rinnovabile: il Comune di Mondovì figura tra i soci fondatori, assieme al CFP Cebano-Monregalese, la Fondazione Azzoaglio Best Education ETS, l'As.Com. Monregalese e Confartigianato Imprese. Formalmente "Mondocer" è un'Associazione che ha sede al Beila, che ha lo scopo di aggregare realtà per la promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili: il primo passo sarà l'installazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 20 KW sulla copertura del Centro di Formazione CFP Cebano Monregalese.

All'Associazione sono ammessi persone fisiche, micro, piccole e medie imprese, Associazioni, enti privati, enti territoriali o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali, enti privati di ricerca e formazione, enti religiosi, enti del Terzo settore e di protezione ambientale. Il nuovo sodalizio fornirà sostegno alla promozione di azioni e misure in contrasto alla "povertà energetica", a progetti innovativi per la produzione di energia rinnovabile a basso impatto ambientale, a iniziative di autoconsumo collettivo, fino alle proposte per aumentare la consapevolezza collettiva sull'uso efficiente dell'energia.
"Il Comune di Mondovì – si legge nel testo della delibera di adesione - ha da sempre ritenuto di fondamentale importanza favorire la sostenibilità ambientale, adottando, nel tempo, provvedimenti ad hoc volti a favorire comportamenti virtuosi, fino alla adesione al programma Patto dei sindaci per il clima e l'energia (marzo 2021, ndr), con il formale impegno a contribuire agli sfidanti obiettivi di decarbonizzazione fissati a livello UE attraverso misure concretamente declinate nell'ambito del proprio Piano d'azione per l'energia sostenibile ed il clima (P.A.E.S.C.)". Piano anch'esso in approvazione in Consiglio lunedì.
Per il Comune l'ingresso nella costituenda Associazione comporta la corresponsione di un versamento inerente alla dotazione iniziale pari a 3 mila euro
Sono 11 le CER costituite a partire da inizio 2023 in provincia di Cuneo – da Bra a Cuneo, da Borgo San Dalmazzo alla Valle Stura, da Savigliano a Rossana, da Rodello sino ad Ormea (quattro soci, potenza di 135 kW per l'installazione di un impianto Idroelettrico sul Tanaro) -, per una potenza totale inziale di oltre 1,1 GW e il coinvolgimento di 93 soci fondatori, presentate a Cuneo presso lo Spazio Incontri della Fondazione CRC all'interno del programma Planet Week.
"La costituzione di queste 11 nuove CER – commentano dalla CRC - rappresenta il risultato di un percorso sostenuto dalla Fondazione, con l'affiancamento del partner tecnico Environment Park, con oltre 1 milione di euro di contributi, a partire dal 2020 (Bando Smart e Green Economy) e dal 2021-22 con le due edizioni del Bando Nuove Energie, finalizzato proprio a sostenere la nascita, in provincia di Cuneo, di nuove CER, che metteva a disposizione contributi economici e un servizio di supporto tecnico per gli enti beneficiari". Fondazione CRC ha già confermato il proprio sostegno alle CER costituite e a quelle nuove, in partenza nei prossimi anni, attraverso il Bando Percorsi di Sostenibilità, che per il 2024 mette a disposizione un totale di 1 milione di euro di risorse.

r. f.

I.P. - Per chiudere in bellezza orario continuato dalle 10,00 alle 20,00 dal 25 aprile al 1 maggio

MONDOVÌ E VICOFORTE

Un mese dedicato al barocco

Ancora una domenica per unire l'esperienza della visita guidata alla mostra "I grandi maestri del Barocco e Caravaggio" a quella al Santuario di Vicoforte

Sarà un mese d'aprile da vivere tutto all'insegna dell'arte e della cultura, nel Monregalese. Piemonte Musei (in collaborazione con Conitours) e il Santuario di Vicoforte (tramite l'Associazione Nativitas aps) uniscono le forze per accostare le loro proposte e dare la possibilità ai visitatori di creare un'esperienza unica, che lega l'arte alla spiritualità, alla scoperta dei grandi maestri del barocco internazionale e del gioiello architettonico più prezioso del territorio Monregalese. A Mondovì si trovano alcuni dei più pregevoli esempi di stile barocco piemontese, anche grazie al lavoro in città di un architetto come Francesco Gallo. Proprio Gallo e Ascanio Vittozzi furono le menti che diedero forma al magnifico complesso monumentale vicese, un capolavoro che, tra le altre cose, può vantare la cupola ellittica più grande del mondo: 37,15 metri di asse maggiore e 24,80 di asse minore, decorata con il più esteso affresco a tema unico presente al mondo, di oltre 6.000 metri quadrati.

I visitatori potranno esplorare i segreti e le peculiarità artistiche della basilica e del monastero dei cistercensi, guidati dalle guide volontarie dell'Associazione Nativitas, come esperienza complementare alla visita a I grandi maestri del Barocco e Caravaggio, la mostra organizzata da Piemonte Musei e allestita nel centro di Mondovì Breo, presso il Centro Espositivo Santo Stefano. Eccezionalmente, infatti, Piemonte Musei e Conitours offrono ai visitatori la possibilità di usufruire di una visita guidata mattutina all'esposizione. In questo modo nel pomeriggio sarà possibile spostarsi a Vicoforte e completare la giornata con la visita al Santuario. Il ritrovo è fissato alle ore 15 davanti alla sede associativa Nativitas, al civico 41 sotto la palazzata.

Luca Giordano *Ercole e Onfale*, olio su tela

"I grandi maestri del Barocco e Caravaggio" propone un affascinante itinerario tra le opere di alcuni tra i maggiori maestri del XVII secolo, tra cui Pieter Paul Rubens, Jusepe De Ribera, Luca Giordano, Mattia Preti, Guido Reni, Antoon Van Dyck, Pietro Da Cortona, Justus Sustermans, Francesco Furini, Carlo Dolci. Oltre ad apprezzare l'interpretazione che ciascuno di loro esprime dello stile in voga, sarà possibile ravvisare nelle loro opere la lezione di uno dei più grandi artisti della storia della pittura: Michelangelo Merisi detto "Il Caravaggio", rappresentato in mostra dall'affascinante "Maddalena in estasi", vero e proprio fiore all'occhiello di tutta l'esposizione.

Gli appassionati d'arte sono invitati a cogliere l'opportunità per unire le due esperienze in un'unica, indimenticabile, giornata: si raccomanda di prenotare la visita guidata presso "I grandi maestri del Barocco e Caravaggio" tramite Conitours (Per info e prenotazioni è possibile contattare il 0171.696206 o scrivere all'indirizzo info@cuneoalps.it. Si consiglia inoltre di consultare il sito internet di Conitours per l'acquisto online), mentre il percorso con Nativitas presso il Santuario va prenotato all'indirizzo (visiteguidate@santuariodivicoforte.it).

Per dare l'opportunità a tutti quelli che non hanno ancora visitato la mostra prolungheremo l'orario di apertura da giovedì 25 Aprile a mercoledì 1 Maggio dalle 10 alle 20 con orario continuato anche il Lunedì.

CALENDARIO APPUNTAMENTI APRILE 2024

Martedì 30 aprile Apertura straordinaria ore 10:00 - 20:00

Mercoledì 1 maggio Apertura straordinaria ore 10:00 - 20:00

CONVEGNO IN COLLABORAZIONE CON CONFINDUSTRIA PRESSO L'ATENEO MONREGALESE

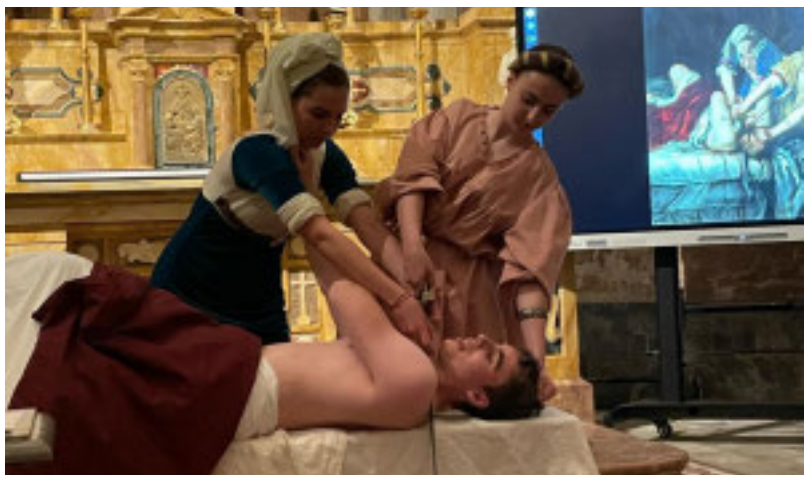
PACKAGING E FUTURO

Se ne è parlato al Politecnico

Mercoledì 24 aprile, la sede monregalese del Politecnico di Torino ha ospitato l'evento "L'evoluzione del packaging e il futuro dell'Agrifood: sostenibilità della filiera e del prodotto alimentare", organizzato dal Politecnico di Torino in collaborazione con Confindustria Cuneo, per approfondire il tema di come l'industria agroalimentare - che ha radici profonde nel territorio cuneese - grazie all'innovazione tecnologica possa contribuire alla costruzione di un modello di società e di economia più responsabile e sostenibile.
L'appuntamento si inserisce nel programma della Planet Week, la settimana voluta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in collaborazione con il programma di comunicazione sui cambiamenti climatici "Connect4Climate" della Banca Mondiale, a corredo al G7 dedicato a Clima, Energia e Ambiente che si terrà dal 28 al 30 aprile a Venaria Reale.
Dopo i saluti istituzionali di Giuliana Cirio (direttrice generale di Confindustria Cuneo) e di Giuliana Mattiazzo (vicerettrice per l'Innovazione scientifico-tecnologica del Politecnico di Torino)e Luca Robaldo (presidente della Provincia di Cuneo e sindaco di Mondovì) sono intervenuti, moderati da Paolo Fino (professore del Dipartimento Scienza Applicata e Tecnologia-DISAT del Politecnico di Torino e responsabile della sede monregalese del Politecnico di Torino), Alberto Frache (Politecnico di Torino, "Il packaging nell'economia circolare"), Amina Pereno (Politecnico di Torino, "Packaging alimentare: la sostenibilità tra presente e futuro") e Danilo Demarchi (Politecnico di Torino, "Tracciabilità, rintracciabilità e IoT per la sostenibilità del prodotto alimentare").
A seguire, una tavola rotonda moderata da Francesca Martino di Confindustria Cuneo, alla quale hanno preso parte diversi esponenti del mondo dell'impresa e della formazione per la sostenibilità e in particolare: Giancarlo Cardone e Giovanni Gasco (docenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Cigna-Baruffi-Garelli" di Mondovì), Mariangela Lombardi (docente ordinaria di Scienza e Tecnologia dei materiali del Politecnico di Torino), Fiorella Perrucci (Centro studi per l'economia circolare, CONAI), Agostino Rossetto (sustainability director NISSHA Metallizing Solutions Srl), Alessio Testa (direttore Generale BEST Packaging Srl), Franco Vurchio (direttore stabilimento Dentis Recycling Italy Srl). Le conclusioni sono state affidate a Francesco Corvaro (Inviato Speciale per il Cambiamento climatico del Governo italiano).
«Ragionare intorno al tema del packaging consente di tenere insieme questioni fondamentali: la sostenibilità dei materiali, le esigenze di performance tecnica, il tessuto produttivo del territorio e, soprattutto, la crescente sensibilità ambientale dei consumatori e degli imprenditori. Siamo felici di collaborare con il Politecnico di Torino portando nuova linfa alla sinergia tra mondo industriale e della ricerca sul nostro territorio», ha commentato Giuliana Cirio, direttrice generale di Confindustria Cuneo.
«L'agrifood è un settore in cui l'Ateneo sta puntando moltissimo – ha sottolineato Giuliana Mattiazzo, vicerettrice per l'Innovazione scientifico-tecnologica del Politecnico di Torino – soprattutto perché avrà ricadute importanti per questo territorio e potrà fare la differenza in un mercato in cui la qualità è da sempre la nostra cifra distintiva. L'evoluzione del packaging rappresenta, in questo contesto, un elemento importante per affrontare le sfide poste oggi da una filiera complessa come quella alimentare, contribuendo a ridurre gli sprechi e a garantire la sicurezza alimentare grazie alle sue molteplici funzioni. Ci sono già – e ci saranno sempre di più – opportunità lavorative qualificanti, e i nostri studenti avranno le competenze per poterle sfruttare al meglio, così come le aziende troveranno nel Politecnico un partner pronto a fare sistema».

TANTE ATTIVITÀ CON I RAGAZZI

La decima Notte del Classico



Anche quest'anno il Liceo Classico di Mondovì ha aderito all'iniziativa della Notte Nazionale del Liceo Classico, giunta alla sua decima edizione: un evento che riscuote un successo sempre maggiore, dimostrato dal fatto che ha ora coinvolto 342 Licei Classici, di cui 14 stranieri (di Austria, Croazia, Germania, Grecia, Francia, Romania, Spagna, Turchia).
Gli studenti dell'Indirizzo – e non solo! – si sono cimentati nelle più svariate attività per divertirsi e divertire il folto pubblico che ha animato il Chiostro, la Cappella e tutti gli spazi cinquecenteschi della nostra Sede. Fra interventi musicali in diretta, discussioni filosofiche, recitazione di brani teatrali in greco, in latino e in inglese, giochi, gare di traduzione, esposizioni di teoremi nel greco di Euclide (prontamente però subito tradotti), tableaux vivants, ecc... ognuno di noi ha fatto la sua parte, e i tanti spettatori – tra i quali moltissimi ex-alunni! - hanno constatato ancora una volta di quanti talenti e stimoli sia pregno il nostro Liceo e hanno, soprattutto, avuto la prova che con la cultura ci si arricchisce e si vive meglio, si impara a ridere e a pensare, a stare insieme e a collaborare. Il clima di grande festa è stato ulteriormente arricchito dalla sontuosa gustatio organizzata dagli amici dell'Istituto Alberghiero "G. Giolitti", proseguendo una tradizione inaugurata lo scorso anno e che ci si augura si mantenga in futuro.

OPERATIVO DAL 7 MAGGIO PROSSIMO

Il Tribunale del malato all'Ospedale di Mondovì

Sarà attivo e aperto al pubblico dal 7 maggio prossimo, presso l'Ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì, il nuovo Punto di Ascolto del Tribunale per i Diritti del Malato (TDM), esempio di collaborazione tra l'AslCn1 e Cittadinanza Attiva.
Si tratta di un passo importante che testimonia la volontà congiunta dei due Enti di mettere a disposizione dei cittadini monregalesi un ulteriore strumento per tutelare i propri diritti in ambito sanitario.
Il nuovo sportello non vuole moltiplicare i contenziosi con l'azienda sanitaria ma aiutare i malati e le loro famiglie ad accedere alle informazioni, a chiarire le situazioni di disagio e a fare valere direttamente la proprie legittime ragioni. Particolare attenzione sarà dedicata ai soggetti fragili che hanno bisogno di maggiore aiuto, favorendo, se necessario, l'accesso ai servizi di assistenza.
Accogliamo con favore la notizia dell'apertura dello sportello, afferma la Direzione Generale dell'AslCn1 e auspichiamo una fattiva collaborazione in quanto condividiamo l'obiettivo comune di tutelare il malato nella sua globalità, un impegno al quale i nostri operatori dedicano ogni sforzo quotidianamente, impiegando la loro professionalità e umanità.
Il punto di ascolto sarà aperto in prossimità dell'atrio centrale dell'Ospedale adiacente l'ambulatorio di ortopedia il martedì e il giovedì dalle 14 alle 17, telefono 3899522928 e-mail tdmmondovi@gmail.com

UNA PRESENZA NELLE NOSTRE TERRE RISALENTE AGLI ANNI OTTANTA

Quando Ayrton Senna correva a Mondovì

Alessandro Marini

Il 1° maggio del 1994 perse la vita, ad Imola, il tre volte campiono del mondo di F1 Ayrton Senna. A trent'anni di distanza sono ancora molti i fan del fuoriclasse brasiliano, tanto che molti giovani piloti si ispirano ancora alla sua figura, sebbene nati molti anni dopo la su tragica scomparsa. Non a caso, è ritenuto dagli appassionati come uno dei più grandi piloti che abbiano mai gareggiato nella massima competizione per le monoposto. Prima che diventasse il leggendario pilota che tutti conoscono, ad inizio anni Ottanta Senna venne a Mondovì per cimentarsi sulla pista di kart di Borgo Aragno.
La pista di kart fu inaugurata il 17 giugno del 1962, al tempo era considerato un tracciato all'avanguardia nel panorama italiano ed era stata battezzata pista giallo-azzurra. Fu fatta realizzare da Vincenzo Giuggia e Giorgio Filippi, nonno del Luca Filippi che ha corso in alcuni dei più importanti campionati automobilistici, come la GP2, la IndyCar e il mondiale di Formula E. Il layout del tracciato, invece, fu fatto disegnare dal commercialista Paolo Musso che in gioventù gareggiava sui kart. Proprio Paolo Musso, nel 1963, ottenne un secondo posto in una delle tante gare organizzate a Mondovì.
Detto ciò, ritornando all'argomento relativo all'indimenticabile Ayrton Senna, di cui purtroppo non sappiamo se a Mondovì fu impegnato in un semplice allenamento o in una vera e propria gara. In ogni caso, se avesse affrontato degli avversari, è presumibile che gli abbia battuti, magari proprio in condizioni di pista bagnata che tanto amava e che durante gli anni della F1 furono il palcoscenico di alcune delle sue più incredibili vittorie.

Mito inarrivabile e intramontabile

Quel giorno ero a Torino, a seguire una partita della Juventus. Era il primo maggio 1994, trent'anni or sono, pochi i mezzi di comunicazione intensamente rapidi come oggi, tra questi la radiolina che noi appassionati di calcio tenevamo all'orecchio per spiare i risultati delle rivali. Una radio che gracchiando dava la notizia di un gravissimo incidente che aveva coinvolto Ayrton Senna alla curva del Tamburello, sul circuito di Imola, a bordo della sua Williams. Il giorno prima, all'imbocco della curva Villeneuve, sullo stesso circuito, nella seconda giornata di prove aveva perso la vita l'austriaco Roland Rateznberger, in un altro tragico schianto che aveva gettato un'ombra sulla sicurezza del tracciato, ed in generale dei piloti di Formula uno, con seri dubbi se far prendere il via o meno al Gran Premio il giorno successivo. Ma Freddie Mercury cantava The Show must go on, lo spettacolo deve andare avanti: a San Marino si corre. E a San Marino, Senna muore. Poco dopo le 18 quella radio che gracchiava notizie frammentarie ed incerte emette la sentenza che ci lascia tutti increduli, Ayrton Senna non ce l'ha fatta. Il grande campione, che ha portato a casa tre mondiali, 41 vittorie, 65 pole; che ha vissuto di talento, di uno stile di guida sontuoso, enorme; che ha rivaleggiato intensamente con Alain Prost, l'incosciente contro il calcolatore; che ha vissuto ricambiando dell'amore incondizionato del suo paese – il Brasile – che già lo innalzava a mito, non c'è più. Il suo nome illustre si aggiunge a quello delle altre vittime al volante di una formula uno, alcuni noti ed amatissimi come Ascari, o Villeneuve, altri per lo più sconosciuti ma non per questo meno degni di essere pianti come uomini che hanno perso la vita nel loro mestiere di sportivi. Lucio Dalla, tempo dopo, cantò di Ayrton, il pilota che corre veloce per la sua strada, anche se non è più la stessa strada, non è più la stessa cosa. Ayrton, che forse "poteva fare qualcosa", per cambiare quel "circo" che in effetti dopo la sua morte cambiò radicalmente. Ayrton che "in una notte di maggio, in una terra di sognatori", se ne andò in modo tragico scuotendo violentemente tutto il mondo sportivo. Che ancor di più lo eresse a mito.

r.f.

SABATO 4 MAGGIO LA CORSA COMPETITIVA E LA CAMMINATA SOLIDALE

Tornano i «2 passi per l'autismo»

Sabato 4 maggio Mondovì torna ad ospitare "2 Passi per l'Autismo", evento organizzato dall'associazione sportiva Team Marguareis insieme ad Autismo Help Cuneo OdV. Un appuntamento sempre molto atteso (che alla sua quinta edizione per la prima volta nella sua storia si svolgerà di sabato e non di domenica) che anche quest'anno prevede la corsa competitiva e la camminata solidale adatta a tutti.
"E sono cinque – commenta Gabriele Pascon, presidente del Team Marguareis – le edizioni di questo evento che sta diventando ormai una piacevole abitudine e a cui teniamo particolarmente per la sua capacità di sapere unire l'aspetto sportivo a quello sociale. Invito tutti gli appassionati a partecipare e a sfidarsi sul percorso del nostro Urban Trail che, come sempre, sarà affascinante nella sua particolarità grazie alle caratteristiche che solo una città come Mondovì può offrire.
Novità di quest'anno la 'Kids Urban Trail', gara dei bambini che sarà seguita da allenatori FIDAL." "Ringraziamo anche quest'anno il Team Marguareis con cui è sempre un piacere collaborare nell'organizzazione di un evento unico come questo - aggiunge Eralda Loser, presidente di Autismo Help Cuneo OdV. – Ma un doveroso ringraziamento va anche Fondazione CRC che anche quest'anno ci sostiene, e al Comune di Mondovì, come sempre disponibile a mettere a disposizione strade e piazze a fare da splendida cornice a questa giornata davvero unica a cui tutti sono invitati".
L'iscrizione alla camminata per gli adulti (comprensiva di partecipazione al successivo "Street Party" e di zainetto "Autismo Help" con all'interno il ricco kit gara) ha un costo di 15 euro ed è gratuita per i bambini fino a 6 anni (senza "pacco gara"). Inoltre ogni coppia di adulti che si iscriverà con un bambino fino a 6 anni avrà diritto a un buono acquisto di 3 euro per lo "Street Party". L'intero ricavato della giornata verrà devoluto al sostegno delle persone con autismo e delle loro famiglie. Per informazioni e iscrizioni contattare via whatsapp il numero 334.7378594 o inviare una mail all'indirizzo info@autismohelp.it.

UN TORNEO GIOVANILE NEL 75° ANNIVERSARIO DI SUPERGA

Mondovì onora la memoria del Grande Torino

Domenica 5 maggio, presso l'area sportiva "Grande Torino" a Piazza, si disputerà il "Torneo Grande Torino" promosso dal Torino Club, con il patrocinio del Comune di Mondovì, per onorare il 75° anniversario della scomparsa a Superga il 4 maggio del 1949 della squadra degli "Invincibili".
Si confronteranno le rappresentative dei Pulcini 2013 delle Società calcistiche di Mondovì: l'ASD Piazza, la Monregale e l'Olimpic Ferrone. Sarà un'occasione non solo per ricordare una squadra che rappresenta un "pezzo" importante della storia del calcio e, più in generale, della storia del nostro paese, ma anche per celebrare il gioco del calcio nei suoi valori più genuini.
Non a caso, infatti, nel 2015, la FIFA ha istituito la Giornata Mondiale del calcio proprio nella data del 4 maggio! La giornata Mondiale del calcio si ripropone, oltre che commemorare i campioni scomparsi, di ricordarci che il calcio va oltre il campo da gioco ed ha il potere di unire le persone, di superare le barriere culturali e linguistiche, di promuovere valori positivi quali il fair play, la solidarietà, l'inclusione ed il rispetto.
Ma soprattutto il calcio, per i nostri bambini e ragazzi, deve essere passione e divertimento ed è quello che vuole essere l'occasione che proponiamo: un momento per celebrare campioni che sono entrati nel mito e nella leggenda ma, soprattutto, un momento di condivisione, di divertimento e di festa!
L'evento si svolgerà a partire dalle ore 9.00, alle ore 11.00 è prevista una breve cerimonia presso il monumento a ricordo dei campioni scomparsi e successivamente la finale per il 1° - 2° posto cui seguiranno la premiazione e un piccolo rinfresco per tutti grazie al prezioso contributo di Tealdi Petroli ed Ipercoop.

SEMAFORO ANTISMOG SEMPRE SPENTO DA SETTEMBRE AD APRILE

A Mondovì... aria pulita

Si è concluso lo scorso 15 aprile il consueto monitoraggio della qualità dell'aria effettuato dall'Arpa Piemonte in seno al protocollo antismog introdotto dalla Regione Piemonte con la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R) n. 9-2916 del 26 febbraio 2021. Un'iniziativa volta a verificare la salubrità dell'aria urbana, disincentivando la circolazione automobilistica in caso di accensione dell'apposito codice semaforico.
Due, in particolare, i livelli di allerta: arancione, con una media giornaliera del superamento del valore di 50 ug/m3 per tre giorni consecutivi a partire dal giorno di controllo; rosso, nel caso di previsione del superamento del valore di 75 ug/m3 (pari ad 1.5 volte il valore limite giornaliero) per tre giorni consecutivi a partire dal giorno di controllo.
Nella città di Mondovì, la cui centralina di rilevamento è posizionata in via di Borgo Aragno angolo via Torino, il semaforo è sempre rimasto spento durante l'intero periodo di monitoraggio (15 settembre - 15 aprile), certificando quindi una buona qualità dell'aria come hanno voluto sottolineare il sindaco e l'assessore all'Ambiente.

ATTRAVERSO IL PROEGETTO PANATÉ

Il pane prodotto in carcere arriverà ai bisognosi

Non tutte le ciambelle vengono col buco, ma comunque sono buone. Con questo proverbio un po' rivisitato si potrebbe riassumere la nuova iniziativa che la società cooperativa sociale Panatè lancerà in anteprima nel mese di maggio con un duplice appuntamento: sabato 4 alle 10.30 presso l'Open Baladin di Cuneo, in piazza Foro Boario, e sabato 11 maggio, sempre alle 10.30, nel ristorante di Mondovì "Mondofood", sito in piazza della Repubblica 5.
La società cooperativa sociale Panatè, presieduta da Davide Danni, promotore dell'iniziativa, porta avanti con successo laboratori di panificazione nella casa circondariale di Cuneo e nella casa di reclusione di Fossano e ora ha deciso di avviare un nuovo progetto in grado di generare ricadute positive sul tessuto sociale del cuneese. Oltre a questo, la cooperativa ha anche aperto una nuova sede a Magliano Alpi. Le pagnotte prodotte nei laboratori carcerari, ma che non possono essere vendute perché esulano da forme, peso e dimensione previste per la distribuzione commerciale, verranno messe a disposizione di chi ha più bisogno. La prima occasione per usufruire del pane "fuori formato" sarà appunto il 4 maggio, con un rinnovo dell'invito per il sabato seguente. È particolarmente importante che questa iniziativa diventi diffusa nella Granda, con un doppio punto di distribuzione, e non per forza concentrata nel capoluogo, così da dare la possibilità più ampia possibile di reperire questo prezioso genere alimentare.
"Avere l'opportunità di distribuire pane gratuitamente è un forte segnale sia per far conoscere ciò che facciamo nelle carceri, sia per avviare una politica contro lo spreco alimentare." Dichiara il presidente della cooperativa, Davide Danni "Ancora una volta, il nostro obiettivo è stare dalla parte di quelli che spesso vengono considerati come ultimi, e che per noi invece sono al primo posto."
I prodotti da forno di Panatè nascono con l'obiettivo specifico di fare una formazione professionale destinata ai detenuti e di offrire loro un regolare contratto di lavoro nel mondo della panificazione, così che possano ricominciare una nuova vita una volta scontata la pena.
Il pane, oltre che un alimento, è un simbolo della comunità e della convivialità, il cibo base di ogni cultura che, se offerto, indica fratellanza e desiderio di sedersi intorno a un tavolo per stare insieme, e il pane di Panatè si fa ancora più buono, dalle mani di chi si sta impegnando per "rientrare" in società alla tavola di chi ha di meno, e le briciole che si semineranno lungo il percorso, siamo certi, porteranno buoni frutti.

UN INCONTRO CON IL PROF. ROBERTO ROSSETTI

Legalità e cittadinanza responsabile per i giovani di Vicoforte

Su proposta del Comune, il 23 aprile si è svolto un incontro di grande rilevanza educativa e sociale incentrato sui temi della legalità e della cittadinanza responsabile rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado di Vicoforte che ha rappresentato un'importante occasione di approfondimento e riflessione per i giovani studenti.
Dopo i saluti iniziali del sindaco Gian Pietro Gasco e dell'assessore alla Cultura e all'Istruzione, Daniela Tarò, l'incontro è stato tenuto dal prof. Roberto Rossetti, storico e rinomato autore di opere significative sulla lotta alla criminalità organizzata, accompagnato da una sua allieva dell'Istituto Alberghiero di Mondovì.
L'occasione ha offerto agli studenti una preziosa opportunità di conoscenza e consapevolezza sui valori fondamentali della società civile. Nel corso della mattinata, il Prof. Rossetti ha guidato gli studenti attraverso una stimolante analisi della cultura della legalità, focalizzando l'attenzione sulla figura eroica di magistrati come Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, simboli della lotta contro la mafia; attraverso un approfondimento delle differenze tra mafia e 'ndrangheta, gli studenti hanno potuto acquisire una maggiore comprensione delle sfide attuali legate alla criminalità organizzata.
Parallelamente, è stato dedicato ampio spazio alla promozione della cittadinanza responsabile, con un focus speciale sul significato e sull'importanza del 25 aprile, data simbolo della Resistenza e della lotta per la libertà e la democrazia in Italia. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di esplorare il contesto storico e i valori che hanno caratterizzato quel periodo cruciale della nostra storia nazionale e locale.
L'incontro si è distinto per la sua natura interattiva e coinvolgente, incoraggiando gli studenti a partecipare attivamente attraverso domande, dibattiti e momenti di confronto. Grazie alla competenza e alla passione del prof. Rossetti, gli studenti hanno potuto cogliere appieno l'importanza della propria responsabilità individuale nella costruzione di una società basata sulla legalità, la giustizia e il rispetto reciproco.
«Il Comune esprime gratitudine al prof. Rossetti per il suo prezioso contributo e a tutti gli studenti che hanno partecipato con interesse e attenzione – commenta l'assessore Tarò -. Ringraziamo tutti gli insegnanti ed in particolare la coordinatrice prof.ssa Elisa Barale per la stretta collaborazione. Eventi come questo rappresentano un passo significativo verso la formazione di ragazzi, cittadini consapevoli, responsabili e impegnati nel futuro della nostra comunità».

VICOFORTE

La riccorenza del XXV Aprile in paese

Giovedì 25 aprile anche l'Amministrazione comunale di Vicoforte ha celebrato la ricorrenza con una numerosa partecipazione di cittadini.
Hanno anche presenziato, oltre ad Assessori e consiglieri comunali, rappresentanti dell'Arma dei carabinieri, del Gruppo Alpini, dell'Associazione ANPI, della Protezione civile e della ProVicoforte.
La deposizione della corona d'alloro davanti al cippo della famiglia Prato, trucidata il 28 aprile 1945 dai nazisti in fuga, è stata seguita dagli interventi del sindaco Gian Pietro Gasco, del sindaco dei ragazzi Anastasia Oggerino e di altri componenti del Consiglio comunale dei ragazzi, del vice presidente della neo-costituita Consulta dei Giovani Andrea Barberis e dal professor Roberto Rossetti.
Letture, commenti e riflessioni storiche che hanno suscitato apprezzamento e commozione nei presenti.
Al termine, un folto gruppo di partecipanti si è recato al cimitero di Fiamenga per depositare un mazzo di fiori sulla tomba della famiglia Prato, con un commosso minuto di silenzio.

VICOFORTE

Andrea Sanfilippo racconta il "suo" Guccini

La Biblioteca comunale di Vicoforte presenta il libro "Francesco Guccini come un altro sogno - frammenti di vite scritte e cantate" a cura di Andrea Sanfilippo.
L'evento, curato dalla direttrice della biblioteca Sara Rossi in collaborazione con l'Assessore alla Cultura Daniela Tarò, si terrà venerdì 3 maggio alle 21 presso la Confraternita dei Battuti di Vicoforte (di fronte al Municipio).
L'autore, Andrea Sanfilippo, proporrà agli ospiti una riflessione appassionata e profonda sulle vite e le canzoni di uno dei più grandi cantautori italiani, Francesco Guccini; attraverso "Francesco Guccini come un altro sogno", Sanfilippo conduce il lettore in un viaggio emozionante tra le parole e le melodie che hanno segnato la carriera di Guccini, offrendo una prospettiva unica e intima sulla sua arte e la sua vita.
La presentazione sarà arricchita da interventi musicali di alto livello: alla chitarra ci sarà Massimo Galliano, che accompagnerà con la sua maestria sia la voce che la chitarra di Andrea Sanfilippo, regalando al pubblico un'esperienza sonora indimenticabile.
Ad arricchire ulteriormente la serata, dialogherà con l'autore il professore di filosofia al Liceo di Mondovì Simone Mammola; attraverso uno scambio di idee e riflessioni, Mammola contribuirà a esplorare ancora più a fondo il significato e l'importanza delle opere di Guccini e il loro impatto sulla cultura contemporanea.
L'evento rappresenta un'occasione unica per tutti gli amanti della letteratura, della musica e della cultura italiana di incontrarsi e condividere momenti di profonda ispirazione e bellezza.
Il Comune di Vicoforte attende con entusiasmo la partecipazione di tutti per una serata indimenticabile all'insegna della cultura e della passione musicale.

DAL 17 AL 20 MAGGIO

A Monastero Vasco torna l'attesa fiera «Un asino per amico»

Da venerdì 17 a lunedì 20 maggio tona a Monastero Vasco l'Antica fiera, che ha come ormai da tradizione il tema "Un asino per amico". Il venerdì si inizia con la grande raviolata, mentre il sabato sono previsti laboratori per bambini e ragazzi, prima della tradizionale transumanza degli asini per le strade del paese; in serata, discoteca sotto le stelle con l' "Ih-oh party" con il DJ Judici. Domenica 19 maggio il clou dell'evento con l'inaugurazione della grande fiera mercatale alle ore 10, il pranzo sotto la tenda, giochi per bambini, rappresentazione degli antichi mestieri, sbandieratori e bande musicali e gruppi di danza. Nel pomeriggio la premiazione degli asini e un giro ciclistico in muscia organizzato da Mo.Va. Bike. Il lunedì sera la chiusura con la cena sotto la tenda e musica dal vivo con i Freaky Tuesday. A seguire, la premiazione della lotteria. Ulteriori informazioni e novità nelle prossime settimane.

VENERDÌ 3 MAGGIO LO SPETTACOLO AL TEATRO GARELLI DI VILLANOVA, SI REPLICA IL 10

LUCIO vs LUCIO

Corrado Leone & friends ricordano Battisti e Dalla

Dopo il successo ligure, la band Corrado Leone and Friends è pronta a portare il concerto "Lucio vs Lucio" nella propria terra natìa: Villanova Mondovì.
Venerdì 3 maggio alle ore 21, presso il teatro Federico Garelli di Villanova (via Teatro, 9), si terrà la prima tappa cuneese, anzi monregalese, di questo spettacolo dedicato a due colonne portanti della musica italiana: Lucio Dalla e Lucio Battisti. Biglietti subito dissolti nel nulla e tanta voglia di ascoltarli ancora in quella che è la loro "terra natìa". Per questo la Corrado Leone and Friends band ha fissato, per venerdì 10 maggio, sempre alle ore 21, una seconda data.
"Due storie, due voci, un'unica emozione – Racconto per canzoni", è questo il pay off che compare in locandina, e sicuramente le canzoni e le emozioni non mancheranno.
La scaletta proporrà al pubblico i brani che hanno segnato un'epoca, anzi le epoche, e che, nel loro essere trasversali e universali, appartengono a più generazioni. Da "Un'avventura" e "La canzone del sole" a "L'anno che verrà" e "Piazza Grande", le parole e le note di questi due grandi artisti risuoneranno tra le file di poltroncine rosse e non potranno che indurre tutti, grandi e piccini, a cantare insieme ai musicisti.
«È stato facile convincere i miei Friends ad affrontare questa nuova avventura musicale, è bastato pronunciare i cognomi Dalla e Battisti ed ho visto cinque persone annuire. In pochi secondi vengono in mente titoli e titoli di canzoni che negli anni sono state colonne sonore della musica Italiana: non potevamo non provarci. L'idea di "Lucio e Lucio" in realtà era da un po' di tempo che mi girava per la testa ma in mezzo c'è stata una pandemia che ha reso difficile fare musica dal vivo e il fatto che avevamo già al nostro attivo parecchi lavori che comunque erano molto richiesti. La stagione invernale ci ha dato il tempo di mettere insieme i brani per un concerto da ascoltare e da cantare tutti insieme...30 anni di musica e tantissime emozioni. Dopo anni di spettacoli teatrali in cui abbiamo musicato "I promessi sposi" di Alessandro Manzoni, la favola di "Pinocchio" di Collodi, l'Inferno Dantesco, rivissuto i primi 70 anni della R.A.I. E suonato i brani più significativi del Festival di Sanremo finalmente un concerto. Dalla e Battisti, i 2 Lucio della canzone italiana. Per noi del gruppo l'occasione per ricantare la colonna sonora della nostra giovinezza, per quelli più giovani di noi l'opportunità di ascoltare musica che non verrà mai dimenticata».
Al commento del padre fondatore del gruppo fanno seguito i commenti di due suoi "compagni di avventura": la cantante Lorella Leone e il tastierista, nonché fisarmonicista, Fabio Mattiauda
«Misurarsi con due Giganti della musica come Lucio Dalla e Lucio Battisti è un grande piacere, ma nello stesso tempo anche una grande responsabilità, perché si tratta di canzoni immortali nel tempo, che sono inevitabilmente nel cuore di tutti e ognuno di noi spesso lega a una canzone un ricordo, un momento, un periodo della sua vita – ha chiosato Lorella –. Riuscire a ritrasmettere la stessa emozione è davvero una cosa difficile e credo che mettere nella propria interpretazione, la propria emozione sia l'unico modo per riuscire a trasferirla allo spettatore».
Non meno trasporto si evince dalle parole di Fabio. «Abbiamo deciso di omaggiare i due artisti italiani probabilmente più rappresentativi. Senz'altro la loro musica ha cambiato per sempre "le regole del gioco". La loro fonte di ispirazione non si è ancora esaurita, anche nei giovanissimi, così apparentemente lontani dalle "bionde trecce...gli occhi azzurri...". Con lo spettacolo "Lucio vs Lucio" la nostra Compagnia ha ancora una volta cambiato pelle. Niente più abiti di scena, ambientazioni, passaggi esilaranti e scanzonati laddove nessuno aveva osato. Per questo nuovo lavoro solo musica. D'altra parte, per celebrare i due più grandi artisti della musica italiana non sarebbe servito altro. La struttura dello spettacolo è molto semplice -
prosegue il musicista – .Tanta musica, niente fronzoli. Alcune curiosità e aneddoti su alcuni brani proposti e poi spazio alle note e alle voci. La formula perfetta per coinvolgere il pubblico, che infatti canta a squarcia gola dall'inizio alla fine».
Insieme a loro sul palco gli altri amici e membri della band: Andrea Candela, voce e tastiera, Gianfranco Re alla batteria e Gianni Cellario al basso. I due "Lucio" rivivranno attraverso il talento e la passione della band villanovese e, ancora una volta, faranno battere i cuoi all'unisono con la profondità e la meraviglia della loro arte.
Costo del biglietto euro 10,00. Per prevendite LA TABA, 0174/698469 Per maggiori informazioni: musicaeallegria@musicaeallegria.it

FRABOSA SOTTANA

La fiera di San Giorgio e... il libro

Il 23 aprile, giorno del Santo Patrono di Frabosa Sottana, si è aperta la manifestazione con il consueto appuntamento "San Giorgio e il Libro".
Le lettrici e i lettori di "Montagne Narranti" hanno dialogato con lo scrittore Franco Faggiani riguardo al suo ultimo romanzo "L'inventario delle nuvole" (Fazi Editore) alla presenza di un numeroso pubblico in una sala consiliare gremita.
La serata è stata aperta dal sindaco Adriano Bertolino che ha illustrato il programma della manifestazione, proseguita venerdì 26 aprile, alle ore 21 presso il Gala Palace, con la video proiezione del film "Mari, Monti e Gettoni d'oro" di Sandro Gastinelli, in memoria di Piero Tassone, nato nella frazione Miroglio di Frabosa Sottana nel 1923 e morto nell'ottobre scorso in Valle d'Aosta.
L'evento è proseguito sabato 27 aprile con il pomeriggio dedicato a bambini e ragazzi grazie, e domenica con il classico appuntamento con la vera e propria "Fera 'd San Giors" e la tradizionale rassegna zootecnica, giunta alla sua sedicesima edizione.

RINNOVATO L'ACCORDO CON BUZZI UNICEM

L'ACSR chiude il bilancio 2023 in positivo

Nel corso dell'assemblea ordinaria dei 54 Comuni azionisti dell'ACSR Spa, svoltasi lunedì 22 aprile a Cuneo, i presenti, con un unico voto contrario, hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio 2023. A fronte di 7,35 milioni di euro di ricavi, dal conto economico è scaturito un utile netto d'esercizio di 37.219 euro, che verrà destinato principalmente al Fondo Rinnovo Impianti e in parte al Fondo Riserva Legale. Nel corso dell'assemblea i soci sono stati aggiornati anche sull'esito della prima Conferenza dei Servizi relativa all'intervento di riqualificazione tecnologica dell'impianto di compostaggio esistente con produzione di biometano e sul rinnovo del contratto con Buzzi Unicem Spa per la fornitura del Combustibile Solido Secondario (CSS) prodotto dall'Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti.
Il bilancio d'esercizio 2023 dell'ACSR è stato chiuso in utile mantenendo le tariffe di conferimento entro i limiti imposti da Arera, grazie anche all'aumento dei ricavi (ascrivibili essenzialmente all'incremento dei conferimenti di rifiuti speciali ed al trattamento di parte del rifiuto organico conferito da parte dell'Albese, nell'ambito della cooperazione tra aziende pubbliche appartenenti ad Ambienteinrete), all'adesione di ACSR al Consorzio Biorepak per il contributo sulle plastiche biocompostabili conferite nel rifiuto organico trattato, ai contributi energetici varati dal Governo per mitigare almeno in parte i maggiori costi energetici. Nel corso del 2023 sono state oltre 80.000 le tonnellate di rifiuti conferiti agli impianti aziendali ossia all'impianto di Borgo San Dalmazzo (oltre 58.000 tonnellate di rifiuto indifferenziato, imballaggi in carta e plastica, rifiuti organici per la produzione di compost) e a quello di Roccavione (circa 22.500 tonnellate, con la produzione di circa 20.000 tonnellate di CSS).
Il nuovo accordo siglato a fine marzo con Buzzi Unicem Spa per la fornitura all'impianto di Robilante del CSS prodotto dall'ACSR, oltre a garantire il conferimento al cementificio del CSS alle stesse condizioni economiche già previste precedentemente, ha una durata decennale, ben più lunga di quella di sei anni del contratto precedente. Il rinnovo, inoltre, conferma la bontà di un processo virtuoso avviato nel 2001 e permette di avere una prospettiva di lunga durata che consente di ipotizzare investimenti migliorativi sul processo e sugli impianti. A beneficiare in modo particolare dell'accordo sono i Comuni di Robilante e Roccavione, a cui continua ad essere riconosciuto da Buzzi Unicem un contributo ambientale di 2,5 euro per ogni tonnellata di CSS ritirato.
Infine, in merito alla realizzazione del "biodigestore", durante la prima Conferenza dei Servizi convocata dalla Provincia di Cuneo il 6 marzo scorso, è stata data lettura di tutti i contributi derivanti dalla consultazione pubblica e sono stati illustrati i pareri degli enti chiamati a rilasciare titoli autorizzativi. In questa fase l'ACSR sta lavorando per preparare le integrazioni documentali richieste in collaborazione con il gruppo di lavoro costituito dai progettisti individuati e dal Politecnico di Torino, nonché con la società che realizzerà l'intervento, forte del fatto che la soluzione prospettata dal proponente è stata definita ambientalmente sostenibile e condivisibile anche dal punto di vista impiantistico

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?

CUNIBERTI & PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti.** Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l’ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.

Scopri come ottenere un vantaggio competitivo per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino
Capitale sociale € 600.000
Iscrizione n.313 all’Albo delle SIM

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it
www.cunibertipartners.it

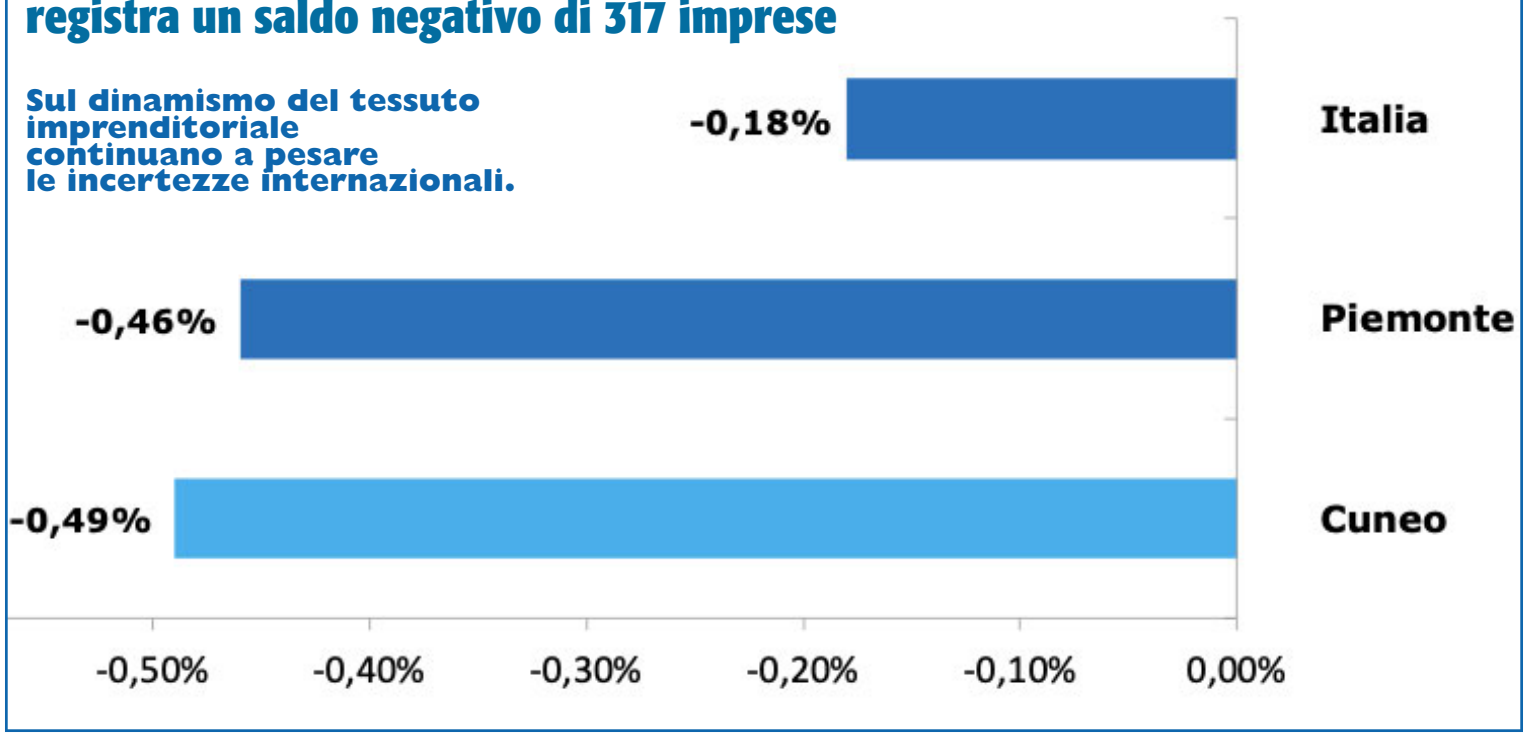
NATIMORTALITÀ IN PROVINCIA DI CUNEO: NEL I TRIMESTRE 2024 SONO NATE 1.282 NUOVE IMPRESE

Troppa incertezza: nascono meno imprese

Nei primi tre mesi del 2024 il sistema produttivo locale ha registrato una flessione della struttura imprenditoriale (-0,49%) maggiore rispetto a quella dello stesso periodo nel 2023 (-0,35%) e nel 2022 (-0,41%).
Nel primo trimestre dell'anno, di norma, il bilancio è negativo poiché risente della fisiologica concentrazione del numero di cessazioni di attività a fine anno i cui effetti si registrano nelle prime settimane del nuovo.
In base ai dati del Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo, nel periodo gennaio-marzo 2024, sul territorio provinciale sono nate 1.282 imprese (furono 1.226 nell'analogo trimestre del 2023).
Sono state invece 1.599 le aziende che hanno cessato la propria attività (al netto delle cancellazioni d'ufficio) con una numerosità in aumento di 142 unità rispetto al I trimestre 2023. Il saldo tra i due flussi è negativo per 317 unità, valore peggiore rispetto a quelli rilevati nello stesso periodo del 2023 (-231 unità) e del 2022 (-272 unità), ma migliore rispetto a quello del 2021 (-559).
La consistenza delle sedi di impresa complessivamente registrate a fine marzo 2024 presso il Registro camerale ammonta a 64.809 unità.
Il saldo tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce in un tasso di crescita del -0,49%. L'intensità della contrazione della base imprenditoriale cuneese risulta più alta rispetto a quella registrata a livello regionale (-0,46%) e nazionale (-0,18%).
Analizzando le forme giuridiche, il solo contributo positivo tra iscrizioni e cessazioni è rappresentato delle imprese costituite in forma di società di capitale (+0,57%) che rappresentano il 15,25% del totale delle imprese con sede legale in provincia di Cuneo, sono in costante e continua crescita e testimoniano la sempre maggiore strutturazione del tessuto imprenditoriale cuneese. Le ditte individuali, forma giuridica assunta da 6 aziende su 10, sono le più penalizzate con un tasso del -0,90%, seguite dalle altre forme, in cui confluiscono cooperative e consorzi, che riportano un -0,68%, mentre le società di persone si attestano al -0,06%.
Emerge una debolezza diffusa, in quasi tutti i settori, eccezion fatta per gli altri servizi (+0,41%) che comprendono le attività di trasporto, informazione, comunicazione, quelle finanziarie, assicurative e, più in generale, i servizi di supporto alle imprese e alle persone e che confermano la loro capacità di tenuta e il turismo (+0,15%).
L'agricoltura (-1,10%), che rappresenta più di un quarto delle imprese della provincia di Cuneo, e il commercio (-0,98%) sono i settori che soffrono una maggiore contrazione, seguiti dalle costruzioni (-0,41%) e dall'industria in senso stretto (-0,03%).

Nel I trimestre 2024 il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni registra un saldo negativo di 317 imprese

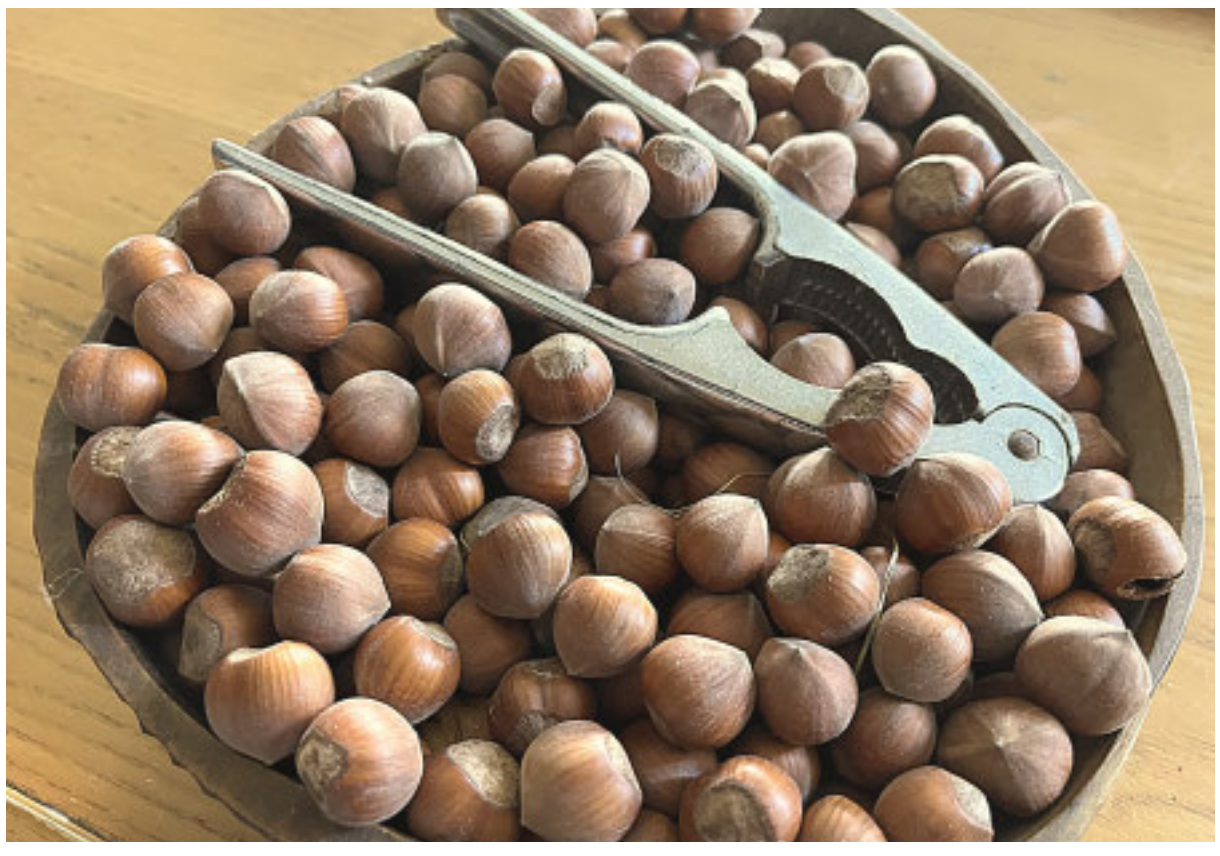
Sul dinamismo del tessuto imprenditoriale continuano a pesare le incertezze internazionali.



SABATO 4 MAGGIO AL PALA EXPO

Convegno sul futuro del nocciolo a Cherasco

Sabato 4 maggio, dalle 9.30, il PalaExpo di Cherasco (piazza degli Alpini) ospita il convegno "Il nocciolo. Innovazione e strategie per il futuro" organizzato da Confagricoltura Cuneo, in collaborazione con Ascopiemonte, Piemonte Asprocor e Coricoop, con il patrocinio e il sostegno di numerosi partner istituzionali e privati. L'evento, giunto alla sua decima edizione, è ormai diventato un punto di riferimento importante di confronto e scambio di informazioni per corilicoltori e operatori del settore provenienti da tutta Italia. L'appuntamento è a ingresso libero, fino ad esaurimento dei posti, ma sarà possibile prenotarsi effettuando la registrazione sul sito www.confagricolturacuneo.it. Si potrà seguire l'evento anche in streaming sul sito di Confagricoltura Cuneo. Per informazioni 0171/692143 /int. 7 – eventi@confagricuneo.it.
"Sono oltre 28.000 gli ettari coltivati a nocciolo in Piemonte, quasi 17mila in provincia di Cuneo e oltre 90.000 in tutta Italia. L'attenzione nei confronti del comparto resta molto alta, ma numerose sono le difficoltà che negli ultimi anni hanno colpito la coltivazione: cambiamenti climatici, diminuzione di produzione e insorgenza di nuove fitopatologie – dichiara Roberto Abellonio, direttore di Confagricoltura Cuneo –. Solo attraverso la ricerca e l'innovazione possiamo affrontare il futuro con maggiori certezze ed è quanto cerchiamo di approfondire con questo convegno».



"Il tema di questa decima edizione del convegno è il futuro di una coltivazione come il nocciolo che negli ultimi dieci anni ha avuto una grande espansione, ma che oggi vive un momento di stasi – continua Gianluca Griseri, tecnico tra gli organizzatori del convegno –. Occorre trovare metodi di gestione dei noccioleti sostenibili e innovativi che possano far fronte ai cambiamenti climatici e all'aumento dei costi di produzione. Insomma, una coltivazione moderna che non lasci spazio all'improvvisazione".
Dopo i saluti di Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo e Confagricoltura Piemonte, Alberto Cirio, presidente della Regione Piemonte e Marco Protopapa, assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte il giornalista Lorenzo Tosi, moderatore della mattinata, darà il via ai lavori del convegno.
Il programma prevede l'intervento di Mercè Rovira dell'Istituto di Ricerca e Tecnologia Agroalimentare (IRTA) di Tarragona che presenterà la coltivazione del nocciolo in Spagna. A seguire Sergio Tombesi del Dipartimento di Scienze delle produzioni vegetali sostenibili dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza illustrerà la possibilità di utilizzo di portainnesti non polloniferi in una corilicoltura moderna. Successivamente, Vincenzo Tagliavento, responsabile di laboratorio Phy.Dia. spin off dell'Università degli Studi della Tuscia (Viterbo), tratterà i metodi di diagnostica delle principali fitopatie che colpiscono il nocciolo. In conclusione, Giuseppe Celano, docente del corso di Agraria – DIFARMA dell'Università di Salerno, approfondirà il tema della sostenibilità della corilicoltura italiana alla luce dei cambiamenti climatici.
All'esterno del PalaExpo sarà allestita un'esposizione di macchinari utilizzati nella coltivazione del nocciolo. Il convegno è valido per il rilascio di crediti formativi per gli iscritti all'Albo della Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali del Piemonte e Valle d'Aosta e del Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino e Valle d'Aosta.

A CUNEO

FESTA DEI LAVORATORI PER L'EUROPA DI PACE

«Costruiamo insieme un'Europa di pace, lavoro e giustizia sociale» è lo slogan che CGIL, CISL e UIL hanno scelto per la Festa dei Lavoratori 2024. Così i tre sindacati confederali dedicano la giornata del Primo Maggio 2024 al ruolo strategico dell'Europa quale costruttrice di pace, lavoro e giustizia sociale, in un momento storico attraversato da molte crisi, ambientali, sociali, fino alle troppe guerre ancora in corso.
A Cuneo il ritrovo è fissato per mercoledì 1° Maggio alle ore 9.30 in Piazza Galimberti.
Alle ore 10.00 partenza corteo con arrivo al Parco della Resistenza (in caso di pioggia Piazza Virginio).
Interverranno RLS/RLST di UIL, CISL e CGIL sulle tematiche relative alla sicurezza sul lavoro.
Comizi conclusivi di Armando Dagna Segretario generale UIL Cuneo, Enrico Solavaggione Segretario generale CISL Cuneo e Piertomaso Bergesio Segretario generale CGIL Cuneo.
Intrattenimento musicale a cura della band «Gli Sbandati».

ASSEMBLEA E BILANCIO 2023

CR Savigliano, un gioiello con utile netto di 12,2 milioni

Un momento della conferenza stampa di presentazione del Bilancio 2023. Da sinistra Luca Crosetto (vice presidente Banca

Rosaria Ravasio

Creare benessere nel territorio di riferimento facendo crescere l'economia attraverso la sostenibilità, questa la mission della banca

Una realtà solida, un punto di riferimento certo e concreto, questa è la Banca Cassa di risparmio di Savigliano, che lunedì 24, con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2023 da parte dell'assemblea dei soci, ha contabilizzato un utile netto di 12,2 milioni di euro (ROE 12,44%). Per i non addetti ai lavori forse questo numero vuol dire poco, ma visto che rappresenta un utile in ascesa rispetto all'anno precedente e risulta essere in assoluto il miglior risultato di questo "gioiello" del territorio, non si può non far osservare che la banca gode di ottima salute, in un'area geografica che chiaramente sta dando segni positivi per la sua vivacità imprenditoriale. Vivacità prontamente colta ed appoggiata dall'istituto di credito saviglianese, che, tra l'altro, non ha fatto mancare il suo supporto nè alle famiglie, nè hai giovani.
Il tutto in assoluta controtendenza con lo scenario geopolitico attuale, che fa dell'incertezza il suo punto forte.
"Relativamente al settore produttivo – spiega, infatti, **Luca Crosetto,** vicepresidente di Banca CRS -, i numeri in crescita confermano che l'Istituto non è venuto meno alla propria mission di sostegno all'economia del territorio. La sinergia che, ormai da tempo, unisce Banca CRS alle associazioni di categoria, le consente di ricevere ed interpretare le istanze degli operatori del settore in modo puntuale ed efficiente, nonostante si continui ad operare in un contesto mutevole ed imprevedibile. Anche nel 2023 il comparto mutui ha registrato un incremento, con un +3,27% rispetto al 2022 e rappresenta da un lato l'intraprendenza e la spinta verso il futuro che da sempre le imprese piemontesi hanno saputo esprimere e dall'altra la volontà di Banca CRS di essere al loro fianco nel progettare un domani di crescita e sviluppo economico".
Le buone notizie non si limitano all'utile netto, perchè è aumentato anche il patrimonio, raggiungendo i 98,4 milioni di euro, così come tutti i principali indici di riferimento: raccolta, impieghi, investimenti in risorse umane, sostenibilità.
"I risultati relativi all'esercizio 2023 sono particolarmente soddisfacenti e superiori alle previsioni contenute nel piano triennale vigente – sostiene **Francesco Osella**, presidente di Banca CRS -. Ancora una volta la Banca ha saputo raggiungere gli obiettivi che si era prefissata. In questa occasione vorrei sottolineare il crescente impegno di Banca CRS verso tematiche ESG. Queste ultime sono, nel sentire comune, riferite principalmente ad aspetti di sostenibilità ambientale mentre Banca CRS sa, per propria natura, che la componente Social merita un ruolo altrettanto rilevante ed in tale ambito si sta fortemente impegnando con progetti concreti a favore del territorio".
Nel 2023, infatti, Banca CRS ha continuato ad operare ponendosi sempre come obiettivo la sostenibilità, nella consapevolezza che l'attività di qualsiasi organizzazione determina un impatto sull'ambiente e ormai, fortunatamente, si parla di diritto all'ambiente come uno dei diritti umani di terza generazione, insieme alla pace e allo sviluppo economico e sociale. In quest'ottica, l'istituto si pone come obiettivo l'utilizzo di processi e servizi che prestino attenzione alle tematiche inerenti alla sostenibilità ambientale e sociale, prova ne è l'istituzione di una specifica funzione aziendale dedicata alle tematiche ESG, ovvero impegno ambientale (Environment), rispetto dei valori aziendali (Social), accuratezza e trasparenza dell'attività (Governance).
"I risultati conseguiti nell'esercizio 2023 sono particolarmente lusinghieri e confermano la capacità della banca di assecondare le esigenze della clientela – conclude **Emanuele Regis**, direttore generale Banca CRS -, la crescita delle masse intermediate, con percentuali superiori al sistema, consolida il percorso di incremento delle quote di mercato avviato anni addietro. Una chiara focalizzazione sulla mission di banca del territorio, fortemente orientata alla valorizzazione del proprio personale ed al dialogo con tutti gli attori dei territori serviti rappresenta la consapevolezza che la relazione di lungo periodo, l'ascolto e la professionalità sono il reale valore aggiunto di una banca quale Banca CRS intende essere. Tutti questi elementi costituiscono le basi dei risultati conseguiti. Sento di poter dire che i valori espressi nello statuto di fondazione del 1858 sono stati custoditi nel tempo, e questo ha garantito che la banca continuasse ad essere coerente con i propri principi fondativi, seppure via via innovati ed adeguati alle esigenze del mondo contemporaneo e ritengo possano continuare a costituire un modello per lo sviluppo futuro".

IL BILANCIO 2023 IN SINTESI

UTILE NETTO: 12.233.206 euro, corrispondente ad un ROE del 12,44%

PATRIMONIO: 98,4 milioni di euro.

La **raccolta diretta** ha totalizzato di 1.374 milioni di euro (+4,78% sul 2022), mentre la **raccolta indiretta,** espressa a valori di mercato, si è attestata a 904 milioni (+13,38% sul 2022), per un totale complessivo di **raccolta** da clientela pari a 2.278 milioni (+8,03% sul 2022).

In merito ai **crediti lordi** accordati alla clientela, l'esercizio si è chiuso con un totale complessivo di 1.112 milioni (+4% sul 2022), tangibile testimonianza del continuo supporto offerto al territorio.

Anche la **qualità del credito** ha registrato complessivamente un ulteriore miglioramento: le **sofferenze lorde** rappresentano, infatti, solo l'1,6% del totale dei crediti (1,9% nel 2022), mentre le **sofferenze nette** sono lo 0,5% (0,4% nel 2022) e l'indice **Texas Ratio**, indicatore di solidità patrimoniale, è pari al 41,83% (37,56% nel 2022).

In crescita anche gli **investimenti sulle risorse umane:** a fine 2023 il numero di dipendenti di banca CRS è di 208 unità (205 a fine 2022), con una quota femminile del 50,48% (49,76% nel 2022), un'età media di 46,35 anni (46,70 nel 2022) e un'anzianità di servizio media di 18 anni e 9 mesi. Il bilancio 2023 ha anche confermato come la **formazione** continui a restare un valore fondamentale, infatti le ore dedicate sono state complessivamente 11.176, in linea con l'anno precedente.

Con questi numeri la CRS ha superato le aspettative contenute nel Piano Industriale 2023-2025

PROGETTO INTERREG ALCOTRA ITALIA-FRANCIA CON LE CCIAA DI CUNEO E TORINO

E=MC0: le imprese piemontesi per il pianeta

da Torino

Il progetto Interreg Alcotra Italia - Francia Mission Carb 0 ha acceso i riflettori sulla transizione ecologica delle imprese piemontesi, proprio nella settimana della «Planet Week» di Torino.
Un importante progetto presentato in un convegno, il cui tirolo ha ripreso la formula che ha rivoluzionato la scienza, $E=mc^2$, cambiandola provocatoriamente con l'acronimo del progetto che presenta: "Mission Carbon 0".
Questa equivalenza è l'obiettivo più importante dei prossimi anni, la rivoluzione necessaria per tutta l'umanità: l'Energia, l'Europa, a emissioni zero.
Le Camere di Commercio di Torino e Cuneo partecipano in qualità di partner al progetto "Mission Carb 0" che ha preso avvio nel novembre 2023 con il kick-off di Nizza. Un impegno importante, con capofila la Chambre de Commerce et d'Industrie di Nice che coordina dieci partner italiani e francesi. Insieme agli enti camerali, lavorano per il Piemonte: Environment Park, il Centro Servizi Industrie (Mesap), Confindustria Cuneo e il Polo Agrifood-Miac mentre sul lato francese collaborano: la Chambre de Commerce et d'Industrie de la Savoie, AMVALOR, Cluster Montagne e RisingSUD.
L'obiettivo è accelerare la decarbonizzazione con una nuova dinamica territoriale che parte coinvolgendo quattro settori strategici del territorio Alcotra: **agroalimentare, meccatronica, aromi e profumi, servizi alla montagna.**
Sulla base di una metodologia comune, l**e PMI beneficeranno di una diagnosi del carbonio semplificata e di un accompagnamento individuale e collettivo per ridurre le loro emissioni di CO2.** La creazione di una base di conoscenza transfrontaliera consentirà di proporre spin-off su un'area più estesa e/o integrando altri settori di attività.
Verrà sviluppato uno strumento di diagnosi del carbonio che sarà presentato con workshop di sensibilizzazione e formazione alle PMI dei singoli territori, avvalendosi del feedback di più esperimenti per mettere a punto una metodologia attivando un programma di accompagnamento transfrontaliero rivolto ad almeno 80 PMI.
Infine, l'ultima fase del progetto che prevede "la capitalizzazione e la creazione di un centro risorse transfrontaliero" e ha un duplice obiettivo: creare una piattaforma che riunisca le migliori pratiche nel campo della decarbonizzazione, con l'obiettivo di rendere sostenibili i risultati del progetto e verificare concretamente la replicabilità dei risultati sulle diverse filiere del territorio ALCOTRA.
Questa cooperazione risponde alle linee guida del Trattato del Quirinale (il Trattato di cooperazione tra Francia e Italia è stato firmato il 26 novembre 2021) e punta a rafforzare il partenariato tra i due Paesi e accelerare la lotta al cambiamento climatico. Costituisce un'opportunità per i partner di condividere le migliori pratiche e soluzioni in termini di tecnologie, energie rinnovabili, resilienza climatica e innovazione per ridurre le emissioni di gas serra. Il progetto avrà una durata di 36 mesi, sino ad ottobre 2026.
Il convegno, ha voluto dare alle imprese risposte concrete e reali alle esigenze delle PMI piemontesi, illustrando le principali opportunità, i progetti, i servizi e gli strumenti a disposizione degli imprenditori.

La sfida della decarbonizzazione colta come opportunità, con l'accellerazione dei processi necessari attraverso una particolare dinamica territoriale

CONTINUANO GLI APPUNTAMENTI DI «CASTELLI APERTI»

I castelli di Roddi e Pamparato, ora vi aspettano

Luciano Bona

Continuano gli appuntamenti di "Castelli aperti" che grazie alle prime giornate soleggianti appena iniziata e più "lunghe" spingono alle prime passeggiate in una natura sinuosa e incontaminata alla visita di monumenti, castelli pieni delle nostre radici storia … Un viaggio "fuori porta" ci porta, sabato 4 maggio, a una "visita" al Borgo antico e Castello di Pamparato. Il Castello venne costruito nella seconda metà del '700 per volere del Marchese Donato Cordero di Pamparato,a seguito del riconoscimento marchionale, sui ruderi di un antico castello medioevale andato distrutto nel corso delle guerre del sale. Situato su una piccola altura al centro del paese da dove si può godere di una bella vista. La costruzione, in buono stato conservativo, si presenta come un palazzo signorile costituito da una cortina laterizia, intonacata al piano terreno e caratterizzata da fasce marcapiano superiori. Oggi il Castello è sede del municipio, dell'Istituto Comunale di Musica Antica "Stanislao Cordero di Pamparato" e della "Celtic Harp International Academy". Il salone consigliare ospita un antico organo "positivo" appartenuto alla principessa Maria Clotilde di Savoia; lo strumento, perfettamente funzionante, viene ancora oggi utilizzato durante i concerti del "Festival dei Saraceni" di tradizione ultra cinquantennale.

In altre sale sono presenti copie di antichi clavicembali, vari strumenti musicali di epoca barocca e costumi originali utilizzati per importanti opere teatrali. E' presente una sala dedicata alla pamparatese Leonilda Prato, la prima donna fotografa del '900, con mostra fotografica permanente. Pamparato offre ampia possibilità di parcheggio sul piazzale centrale. Il Castello è raggiungibile a piedi dopo una breve passeggiata.

Il visitatore può godere di impareggiabile vista sui boschi che circondano il paese e passeggiare nel parco perimetrale del Castello. La Visita guidata (durata un'ora e mezza circa si suggerisce una prenotazione):propone il ritrovo dei visitatori sulla piazza centrale di Pamparato con ; introduzione alla visita; salita al Castello Cordero: esposizione delle varie aule dedicate a personaggi illustri di origine pamparatese, storia del Castello e dei suoi antichi proprietari.

Come tutti i Castelli che si rispettino, anche il Castello Cordero ha il suo fantasma che, a sorpresa, si racconterà nel Salone consiliare.

-usciti dal Castello la visita guidata prosegue: direzione Chiesa parrocchiale di San Biagio.

Domenica, 5 Maggio , un suggestivo viaggio in Langa alla scoperta del Castello di Roddi (prenotazione obbligata) alto e massiccio si erge imponente sulla cima della collina su cui è adagiato il piccolo borgo medievale. Una prima indicazione sull'esistenza di una costruzione fortificata risale all'XI secolo. La certezza di una proprietà in loco da parte della famiglia Falletti, potenti signori locali, riporta invece al Trecento, ad essi è probabile che si debba attribuire la costruzione dell'edificio attuale, fra la fine di tale secolo e l'inizio del successivo. In seguito la proprietà passa, nel 1526 ai conti della Mirandola (in particolare a Gaio Francesco della Mirandola, nipote del grande filosofo e umanista Pico) quindi, nel 1690, alla famiglia dei Chiesa. Successivamente al Congresso di Vienna sono i Savoia ad entrare in possesso del castello, che diventa poi bene statale e, nel 2001, proprietà del Comune di Roddi.

La struttura si caratterizza per un corpo centrale a tre piani, edificato su un'alta ed imponente scarpata, completato e difeso da due torri cilindriche, una snella ed alta ed una, sul lato opposto, più bassa, frutto di aggiunte e rimaneggiamenti successivi. La tipologia è pertanto sostanzialmente quella del donjon (che riporta al castello di Serralunga d'Alba, poco distante). Rispetto a quel modello, le torri del castello di Roddi risultano più massicce e meno integrate alla struttura centrale, ma la costruzione di questo edificio in anni successivi rispetto a quello gli permette di praticare delle soluzioni difensive più moderne, quali le caditoie, che caratterizzano l'ultimo piano. Inoltre, il castello era protetto da un ponte levatoio che superava un fossato oggi del tutto scomparso.Attualmente si accede all'edificio da un cortile esterno, realizzato sul terrapieno sostenuto dall'alto muro a scarpata in laterizio.

All'interno si conservano decorazioni e soffitti lignei a cassettoni, risalenti al Tre/Quattrocento, e una testimonianza preziosa: le storiche cucine del castello, risalenti al Cinquecento.

Proprio la presenza di questa testimonianza ha suggerito di valorizzare l'intera struttura realizzando, nella restaurata pertinenza del castello una cucina didattica fornita di una dozzina di modernissime postazioni, a disposizione di chi desideri imparare i fondamenti dell'eccellenza della cucina del territorio, turisti in primis.

A rafforzare la definizione della nuova destinazione d'uso di questi ambienti anche lo stretto legame che il borgo di Roddi coltiva con il tartufo bianco d'Alba. Ai piedi del castello, dal 1880 ha infatti sede una scuola molto originale, quasi leggendaria: l'Università dei cani da tartufo creata da un contadino di Roddi, Antonio Monchiero detto «Barot», che da sempre affascina i turisti e i visitatori di tutto il mondo, oltre ad effettuare un vero servizio di addestramento per chiunque voglia insegnare al proprio cane la cerca dei tartufi. Il paese di Roddi sorge sulla sommità di una collina da cui si gode un panorama suggestivo. L'attuale aspetto è fortemente medievale, con le case che si dispongono a cerchi concentrici attorno al castello ed alla Torre campanaria del XIII secolo. Il toponimo deriva da "raud" o "rod" che significa fiume nella lingua dei Celti, in riferimento al Tanaro che scorre nella pianura sottostante. La zona era comunque già abitata in epoca romana, come testimoniano alcuni reperti archeologici ed episodi storici come la battaglia dei Campi Raudii del 101 a.C., quando il Console Mario sconfisse i Cimbri.

Si tratta di un fenomeno per cui se sei impegnatissimo sei meritevole di stima

Vi vantate di avere sempre un sacco di impegni? E allora siete schiavi del «busy bragging»

Pensiamoci un attimo: non riusciamo mai a incontrarci con gli amici, perché abbiamo sempre troppe cose da fare. Sapete com'è: il lavoro, i figli, la casa, incombenze varie. Caffettino domani? No guarda, devo fare la spesa, andare in associazione, uscire col marito, passare in banca, ho la gita fuori porta, devo finire un lavoro. La cosa fastidiosa è che questi appuntamenti sembrano sempre di vitale importanza, mai rimandabili, mai sostituibili con un momento di relax e chiacchiere. Forse non ci si vuol bene? Forse non ci si vuol vedere e si accampano scuse? Può essere, ma molto più probabilmente siamo vittime del busy bragging. Solito termine inglese per raccontare una nuova tendenza: vantarsi di avere un sacco di impegni. Eh sì perché, per quanto le cose stiano effettivamente cambiando, e le nuove generazioni si stiano svincolando da una vita tutta di corsa, viviamo ancora in una società dominata dalla cultura del super lavoro. Gli stessi capi si lamentano se alle 18 esci puntuale dall'ufficio, ma se invece fai spontaneamente qualche straordinario non pagato dimostrano di apprezzare. E se invece, in maniera sana e del tutto legittima, cerchi di rallentare, facendo talvolta il minimo indispensabile, una parte di mondo continuerà a vederti come un pigrone svogliato.

E così lamentarsi delle proprie giornate piene è diventato, per alcuni, un segno di status sociale. Ovviamente non parliamo di attività necessarie alla sopravvivenza, ma piuttosto di quelle associate ad una vita di privilegi materiali.

C'è da dire che la maggior parte di noi non si vanta consapevolmente, per impressionare gli altri. Quelle sensazioni di saturazione sono assolutamente reali, le proviamo, le sentiamo. Ma non riusciamo ad evitarlo. Uno studio di qualche anno fa della Columbia Business School ha spiegato che definirsi "occupati" significa in realtà dire a se stessi e agli altri "sono importante". Per giungere a questa conclusione, il gruppo di ricerca ha condotto una serie di esperimenti in cui ha chiesto ai volontari di valutare lo status di individui immaginari, partendo da brevi descrizioni. E così è venuto fuori che tutto ciò che indicava che la persona fosse estremamente impegnata (perché affermava di avere un programma molto pieno) era collegato a stime più elevate.

Come cambiano i tempi! Solo qualche secolo fa, tra gli aristocratici, non fare assolutamente niente per tutta la vita era la massima affermazione di potere e status. Cosa è cambiato? «Riteniamo che il passaggio dallo status di svago allo status di attività possa essere collegato allo sviluppo di economie ad alta intensità di conoscenza», hanno spiegato gli esperti.

Aggiungendo: «In tali economie, gli individui che possiedono le caratteristiche del capitale umano apprezzate dai datori di lavoro, si prevede che avranno una domanda elevata. Pertanto, dicendo agli altri che siamo occupati e lavoriamo tutto il tempo, stiamo implicitamente suggerendo che siamo ricercati, il che migliora il nostro status percepito».

Gli esperti hanno anche scoperto che il credo "Il duro lavoro porta al successo" è ancora molto saldo e questo naturalmente ci fa comportare di conseguenza. Ci vorrà tempo, ma dai segnali che arrivano pare che le cose stiano cambiando. Più attenzione alla salute mentale, più consapevolezza che lavorare meno rende spesso più produttivi, più desiderio di conciliare meglio vita lavorativa e vita privata. La strada è ancora lunga, ma forse un po' meno rispetto a qualche anno fa.

Il mio consiglio: vantatevi di meno e godetevela di più. E ora scusate, ma ho da fare.

Silvia Gullino

Disegno di Manuela Fissore

BRANDSIDER

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.

MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.

MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell’Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L’E-SHOP

I prodotti IGP rappresentano l’eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L’attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.

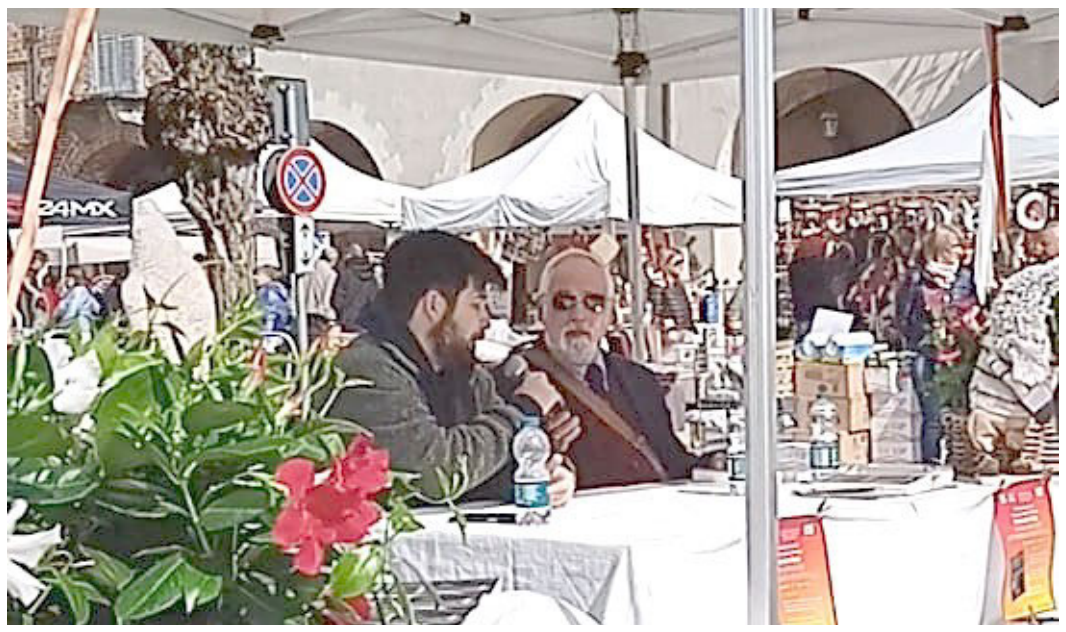
agrimontana

www.agrimontana.it agrimontana

Presentato al Santuario di Vicoforte il libro di Emanuele Rizzi

FOLLIA!

Racconti fantastici, ma non troppo



Giovedì pomeriggio ho avuto il piacere di presentare, sul piazzale del Santuario di Vicoforte, il libro di Emanuele Rizzi "La mia migliore approssimazione di follia" (Costa editore, Bologna 2023, € 17). L'evento, organizzato dall'associazione "Noi di Vicoforte" in collaborazione con la Tabaccheria Damilano e con il patrocinio del Comune vicese, ha visto la partecipazione di un numeroso pubblico, che ha sfidato condizioni atmosferiche avverse, con un vento fastidioso e pungente.

Il libro di Rizzi si compone di 19 racconti di matrice psicologica, aventi come filo conduttore la follia (o presunta tale), così presente in vari aspetti ed elementi del mondo attuale. Nonostante la giovane età (è nato a Genova nel 1999), l'autore si manifesta, fin dalle prime righe, uno scrittore di razza: il racconto si dipana in modo scorrevole, nonostante la crudezza di certi argomenti trattati, con una prosa elegante alleggerita da momenti di autentica poesia. Non saprei come definire diversamente certe frasi che arricchiscono la scrittura: accanto alla descrizione del mare che "silenzioso urlava di onde e di spuma", troviamo la definizione del sole "morbido e che sa di casa"; a proposito di un personaggio, si legge che "l'espressione sul volto è una pennellata di umiliazione", mentre di una ragazza si sottolineano i capelli biondi che "apparivano spenti, ruvidi come il fieno d'inverno"; decisamente lirica è poi la descrizione della casetta "lontana dal villaggio, annidata accanto alla scogliera che si lascia abbracciare dal mare". I racconti di Rizzi sono densi di contenuto, con il deliberato intento di portare il lettore a pensare su quanto sia difficile giudicare la cosiddetta "diversità"; e alla fine di ciascun racconto viene spontanea una domanda: ma è davvero follia quella descritta o sono i pregiudizi a farcela considerare tale?

Come ho precisato al pubblico presente, questo libro non è da leggere tutto d'un fiato, ma un capitolo per volta, in modo da dare spazio al pensiero di assimilare e comprendere l'assunto per poi esprimere un qualsivoglia giudizio. Il contenuto è in ogni caso coinvolgente perché esplora molteplici aspetti dell'animo umano, sempre filtrati dalla vivida fantasia dell'autore ed inseriti in contesti inaspettati che riflettono molte esperienze di vita che ciascuno di noi ha incontrato sul suo cammino.

Alla richiesta di "che cosa bolle in pentola", Rizzi ha comunicato che sta terminando il suo primo romanzo. Restiamo dunque in attesa della pubblicazione per verificare come la penna del giovare scrittore saprà districarsi in un contesto letterario di più ampio respiro.

Bruno Baudissone

Nella foto un momento della presentazione

COLDIRETTI CUNEO

Il consumo del suolo brucia 1 miliardo di cibo all'anno

I vincitori potranno beneficiare di sostegno e rinforzo attraverso la messa in rete e lo scambio di esperienze tra gli attori del territorio del Monviso e della rete delle Riserve della Biosfera. Questo permetterà ai progetti selezionati non solo di essere realizzati ma anche di essere valorizzati con una comunicazione diffusa, per condividere le buone pratiche e trasferirle anche ad altri territori. Con il sostegno a due iniziative locali, il Parco del Monviso e il Parc naturel régional du Queyras vogliono incoraggiare lo sviluppo di progetti nei quali l'ecologia conviva con le sfide socioeconomiche di oggi. In particolare, la Riserva della Biosfera si adopera per incoraggiare la realizzazione di progetti che rappresentino esempi di buone pratiche per lo sviluppo sostenibile, di inventiva, di creatività per un territorio con un ricco patrimonio come quello che si apre ai piedi del Monviso: una zona dalle caratteristiche uniche, dalla storia millenaria, ricca di tradizioni e cultura condivisa. Prima riserva transfrontaliera tra Italia e Francia riconosciuta dall'UNESCO, le terre del Monviso sono un paesaggio modellato dal tempo e dal lavoro dell'uomo, dove la tutela ambientale coesiste con lo sviluppo, attraverso la ricerca e l'innovazione.

Cementificazione e fotovoltaico selvaggio minacciano la produzione agricola aumentando la dipendenza dall'estero

Il consumo di suolo fertile brucia 1 miliardo di euro di cibo all'anno nel nostro Paese, con cementificazione e fotovoltaico selvaggio a terra che erodono migliaia di ettari di terreni agricoli aggravando la dipendenza alimentare dall'estero. È quanto emerge da una stima Coldiretti su dati CREA-ISPRA diffusa per la Giornata della Terra che si celebra oggi, 22 aprile.

Secondo l'analisi di Coldiretti Cuneo sui dati dell'ultimo Rapporto ISPRA, pubblicato nell'autunno 2023, la Provincia di Cuneo è la prima Provincia piemontese per consumo di suolo fra il 2021 e il 2022 con un consumo netto di 179 ettari, superando Torino (168 ettari) e staccando di molto le altre Province (Novara ferma a 99 ettari, Alessandria 71 ettari, Vercelli 38 ettari, Asti 27 ettari, Verbano-Cusio-Ossola 18 ettari e Biella 17 ettari).

È come se nell'arco del 2022 – spiega Coldiretti Cuneo – fosse stata sottratta nella Granda una superficie equivalente a ben 250 campi da calcio. Un primato che porta il totale di suolo occupato da superfici artificiali in Provincia di Cuneo a 36.659 ettari, il secondo dato più alto della Regione dopo la Provincia di Torino (58.483 ettari).

Si tratta di un processo che prosegue ininterrottamente da decenni, a causa della cementificazione e dell'abbandono, con pesanti effetti sul deficit produttivo del Paese e la dipendenza agroalimentare dall'estero, oltre che sulla tenuta idrogeologica del territorio poiché è venuta a mancare la costante opera di manutenzione svolta dagli agricoltori, specie nelle zone interne. Ma ai danni causati dalla cementificazione si stanno aggiungendo quelli del fotovoltaico a terra.

"L'erosione di terreni fertili mette oggi a rischio la sovranità alimentare del Paese ed è necessario invertire la rotta, mettendo finalmente dei paletti al fotovoltaico selvaggio che cancella intere aree agricole produttive con distese di ettari di pannelli a terra. Impianti spesso realizzati da fondi di investimento speculativi e resi possibili da un far west normativo che deriva dall'assenza di regole di governo del territorio" evidenzia il presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada**.

"Sosteniamo un modello di transizione energetica che vede le imprese agricole protagoniste, ad esempio attraverso gli impianti solari sui tetti e lo sviluppo di comunità energetiche, grazie al progetto 'Energia agricola a km0' che stiamo portando avanti in Provincia di Cuneo, che consentono di integrare il reddito degli agricoltori con la produzione energetica rinnovabile, con una ricaduta positiva sulle colture e sul territorio" sostiene il direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu**.

CONTROCANTO

Proprio perché è tuo

In margine alle polemiche sulla legge 194

Noi che eravamo allora dei ragazzi ci ricordiamo il dibattito sul tema dell'aborto, le vicende di chi, prima della 194, andava a Londra e chi cercava un medico compiacente in zona, i processi e i dibattiti accesi. Ci ricordiamo le manifestazioni e le prese di posizione, il referendum e il difficile avvio dei consultori.

Ma al di là di tutto questo, oltre le convinzioni personali di ciascuno, resta una realtà concreta a cui si doveva dare una risposta.

Ricordiamo anche lo slogan delle proteste femministe degli anni 80:

L'utero è mio e lo gestisco io.

E questa è un punto da cui non si può mai prescindere, anche se nell'utero c'è qualcosa che si sviluppa e, anche se non può fare a meno del corpo della donna, non ne fa parte. Quel qualcosa per esistere ha comunque bisogno, in qualsiasi modo questo avvenga, del contributo di un altro, e non è certo un semplice aggregato di cellule.

Ma questo non cambia un punto irrinunciabile: non vi è altra via che l'auto determinazione della donna rispetto alla volontà di proseguire o no la gravidanza.

Qualsiasi altra ipotesi sarebbe impensabile imposizione.

"L'utero è mio e lo gestisco io."

Quindi si, è tuo e nessuno può sostituirti in questa scelta, nella tua libertà di decidere.

E proprio perché è tuo e tocca a te gestirlo, tua è la decisione e tua anche la responsabilità, e per essere sicura di far la scelta che ti lascerà serena devi capire bene di cosa si tratta, cosa significa per te, quali motivazioni ti convincono a scegliere di interrompere questo sviluppo.

Allora avrai forse bisogno di un confronto, di comprendere le alternative, di immaginare come questo avvenimento potrà entrare a far parte della tua vita.

Forse ti servirà confrontarti con un professionista, forse sarai incuriosita da altre proposte di colloquio.

Nessuno vuole convincerti di nulla, nessuno vuol sostituirti nella tua decisione.

Certo è che in futuro ti aiuterà sapere che avevi valutato tutto, che la tua è stata una scelta ponderata e cosciente.

Non serve evitare di pensarci, tener lontano i dubbi, fingere che sia semplicemente una questione di appuntamenti, burocrazia e medicina.

Se cerchi di semplificare una cosa complessa, rischi poi di ripensarci nel tempo, di vedere riemergere successivamente proprio quei pensieri che ora cerchi di evitare. E magari rischi anche di sentirti poi in colpa, e temere di aver fatto la scelta sbagliata. Tante cose possono succedere, magari col passare degli anni e degli eventi potresti vedere tutto in modo diverso: solo la coscienza di aver valutato e riflettuto a fondo potrà darti serenità.

Non fuggire dalla conoscenza e trova qualcuno con cui confrontarti: proprio perché "è tuo!".

E nessuno meglio di te può comprendere, decidere e rischiare. Ma tu non sei un' isola e non sei sola.

Luisa M.

controtendenza viaggi & promozioni

Cacao VIAGGI

Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2024

19-23 Settembre 2024
Normandia l'alta marea a Mont S. Michel

6 – 10 Ottobre 2024
Sicilia Occidentale da Levaldigi, scampoli d'estate

11-13 Ottobre 2024
Val d'Orcia e treno a vapore

18 – 21 Ottobre 2024
Pellegrinaggio a Lourdes

11 – 21 Novembre 2024
Cuba

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Via Don Astre 93 – San Rocco di Bernezzo Telefono fisso: 0171-857098
Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

PER IL PRIMO MAGGIO

IL MUGHETTO

Fiore simbolo del Primo Maggio, la Festa del Lavoro

Perché regalarli nel mese dei fidanzamenti in cui le donne, un tempo, vestivano di bianco

Il 1° maggio è la Festa del Lavoro, ma è anche il giorno in cui regalare un rametto di mughetto, simbolo di felicità e portafortuna. La tradizione nasce in Francia e si sta via via diffondendo in molti Paesi del mondo e anche qui in Italia.

Ancora prima di diventare la festa dei lavoratori, il 1° maggio ha sempre avuto particolare rilievo nella storia. Per alcuni era il giorno di inizio della primavera, per altri il giorno in cui cominciava il mese dei fidanzamenti, per altri ancora era quello in cui i naviganti uscivano in mare. In tutto questo il mughetto ha sempre avuto il suo significato di buon auspicio.

Il significato di questo fiore

Da sempre il mughetto è considerato sinonimo di felicità che ritorna e di portafortuna. Nella mitologia latina il mughetto, dedicato al Dio Mercurio, rappresentava la speranza. E durante i riti sacri se ne regalavano tre rametti in segno di amicizia. Tempo dopo, per i cristiani, il mughetto divenne il fiore di San Leonardo. Secondo la leggenda, San Leonardo dovette combattere contro il demonio. Egli vinse, ma la lotta fu difficile e le gocce del suo sangue cadute sul terreno si trasformarono in bianchi campanellini. Oggi nel linguaggio dei fiori è simbolo di verginità, innocenza, felicità che ritorna, buona fortuna e civetteria.

La tradizione in Francia

In Francia la tradizione di regalare mughetti il primo maggio fu introdotta nel 1561 da Re Carlo IX ed è stata rinnovata nel 1895. Il primo maggio di quell'anno il chansonnier Félix Mayol, giunto a Parigi alla stazione ferroviaria di Saint-Lazare, fu omaggiato con un mughetto dalla sua amica Jenny Cook. Félix Mayol si presentò in scena col mughetto sulla lunga giacca e fu un successo. Ad inizio Novecento a Parigi il primo maggio, gli stilisti offrivano un mazzetto di questo fiore alle proprie operaie ed ai clienti. Si è, quindi, diffusa l'abitudine di andare a cogliere i mughetti nel bosco e venderli per le strade parigine senza pagare le tasse.

La Festa del Mughetto

In Francia ed in molti Paesi francofoni, il 1° maggio ricorre la Festa del Mughetto, il cui scopo è di celebrare la primavera. Per le strade di città e paesi si trovano tantissimi venditori ambulanti e fiorai che vendono questo fiore. Chiunque si può improvvisare venditore, l'importante è stare a 50 metri da un fioraio. Attualmente in Francia la città che ospita la maggior vendita e produzione di mughetto è Nantes. Questo fiore è diventato ancor più popolare negli anni Cinquanta, quando lo stilista Christian Dior lo usò per adornare una sua linea di abiti da sera. Il mughetto, insieme al fiordaliso, era molto amato dell'Imperatrice Elisabetta d'Austria, detta "Sissi".

Il legame con il 1° maggio

Per i Celti il 1° maggio rappresentava l'inizio della prima metà del loro anno. In questo giorno si regalavano mughetti in segno di amicizia. Nel Medioevo la data del 1° maggio indicava l'inizio del mese dei fidanzamenti. La leggenda vuole che in Europa venissero organizzati dei "balli del mughetto" in cui giovani innamorati potevano incontrarsi senza essere "sorvegliati" dai loro genitori, che non avevano il diritto di partecipare a questo evento. Le ragazze si vestivano di bianco e i ragazzi portavano un mazzettino di mughetto all'occhiello e così tale festa è diventata anche simbolo degli incontri amorosi. Nel Rinascimento questo fiore veniva regalato il 1° maggio come amuleto portafortuna. Dal 1889 il primo maggio è universalmente conosciuto come il Giorno della Festa del Lavoro. A Parigi all'inizio del secolo scorso gli stilisti offrivano un mazzetto di questo fiore (che viene dal lontano Giappone) alle proprie operaie, ma solo nel 1976 la festa del mughetto sarà associata a quella del lavoro e il mughetto sostituirà la rosa nell'occhiello dei manifestanti.

Le sue proprietà

Secondo antiche credenze popolari, questa pianta, grazie al suo inebriante profumo, poteva rafforzare il cervello e la sua memoria. Contiene glicosidi cardioattivi ovvero molecole che opportunamente preparate sono di aiuto in caso di debolezza del muscolo cardiaco. Il mughetto può essere usato contro la pressione alta, il mal di testa e la tachicardia, poiché svolge un'azione cardiotonica, antispasmodica, ma anche diuretica e purgativa. Si tratta però di una pianta velenosa da usare sotto stretto controllo medico. Non deve mai essere oggetto di cure fai da te.

Come coltivarlo

Il mughetto ama i luoghi semi-ombreggiati e non teme gli inverni rigidi, sopravvivendo senza difficoltà anche alle gelate ed alle nevicate. Va messo a dimora in autunno, tra ottobre e novembre e cresce bene in terreni soffici, ricchi e drenati. Durante il periodo vegetativo va annaffiato regolarmente, evitando però i ristagni idrici che possono portare allo sviluppo di marciumi e muffe. D'inverno è sufficiente l'acqua delle precipitazioni. Se in estate le temperature sono molto elevate, è necessario nebulizzare le foglie. La pianta non deve seccare durante il ciclo vegetativo, che dura fino all'autunno. Come fiore reciso, cambiandogli l'acqua quotidianamente, si può conservare fino a 15 giorni.

Etimologia

Il mughetto trasmette un messaggio d'amore, perché fiorisce all'inizio della primavera e l'atto di cercarlo nelle foreste ombreggiate è un'opportunità per le prime escursioni nei boschi e all'aperto. Il suo nome scientifico è convallaria e deriva dal latino convalis, che significa vallata. Questo fiore cresce infatti spontaneo nelle piccole valli, nei boschi o sulle colline. L'appellativo mughetto deriva dal francese moguete, che significa profumo di muschio.

Ieri come oggi, se fate una passeggiata nella natura o se avete organizzato una scampagnata, tenete gli occhi aperti e cercate questi simpatici fiorellini bianchi: potrebbero portarvi fortuna!

Silvia Gullino

SECONDO UNO STUDIO DEL CENSIS

Il risparmio? Ormai produce ansia

Francesco Megna

Una ricerca curata dal Censis rivela che gli investitori italiani, pensando ai loro risparmi provano perlopiù prudenza, apprensione e ansia. Più allarmati sono i risparmiatori con redditi bassi, rispetto a coloro che dichiarano redditi più elevati, mentre 3/4 di loro condividono il timore di subire perdite in caso di investimento dei risparmi. Il 75% degli italiani risparmia, più al nord (77%) che al Sud e Isole (75%). Il 40% accantona al massimo il 5% del reddito, il 35% sino al 15%, il 18% tra il 15% e il 20% mentre il 10% arriva a risparmiare oltre il 20%.

La maggior parte di chi investe segue gli eventi geopolitici, dai conflitti armati (Ucraina, Medio Oriente) alle crisi economiche e gli eventi riferibili al climate change. Purtroppo gli eventi imrevisti condizionano le scelte dei risparmiatori ai quali capita periodicamente di modificare l'asset allocation delle proprie scelte di investimento nel 20% dei casi. Si rafforza così il clima d'incertezza e il pessimismo che possono così condizionare negativamente le scelte degli italiani. La bassa propensione al rischio mista a preoccupazione e incertezza sfocia così in soluzioni eccessivamente prudenti e poco produttive col rischio di una rilevante diminuzione di valore del risparmio.

D'altra parte, secondo alcuni studi della finanza comportamentale, gli investitori si comportano in modo contradditorio , piuttosto che prediligere un comportamento coerente e logico nelle scelte di investimento, molto più di quanto si pensi. Di fronte all'incertezza due risparmiatori su tre infatti ritengono sia meglio investire su strumenti finanziari italiani. I motivi possono essere diversi; come ad esempio il fenomeno dell'home bias: un comportamento cognitivo che spinge gli investitori ad affidarsi indiscutibilmente a tutto ciò che è ritenuto familiare e conosciuto. Nel dettaglio, l'home bias porta gli investitori a preferire soluzioni finanziarie geograficamente più vicine ai loro Paesi o a investire nei titoli di un'azienda a cui si è strettamente legati, tralasciando valutazioni di tipo tecnico. In verità, questa valutazione trae in inganno perché non c'è nessun fondamento logico che dimostra che quell'investimento andrà a buon fine.

Timori globali e rialzo dei tassi rafforzano così l'attrattività per i titoli del debito pubblico: il 45% dei risparmiatori predilige i titoli di Stato, il 30% la sottoscrizione di fondi comuni di investimento il resto investe in polizze assicurative , obbligazioni o buoni postali. La liquidità cala di circa il 4% rispetto allo scorso anno: colpa del carovita e della ricerca di rendimenti migliori, che hanno portato i risparmiatori a utilizzare 45 mld circa.

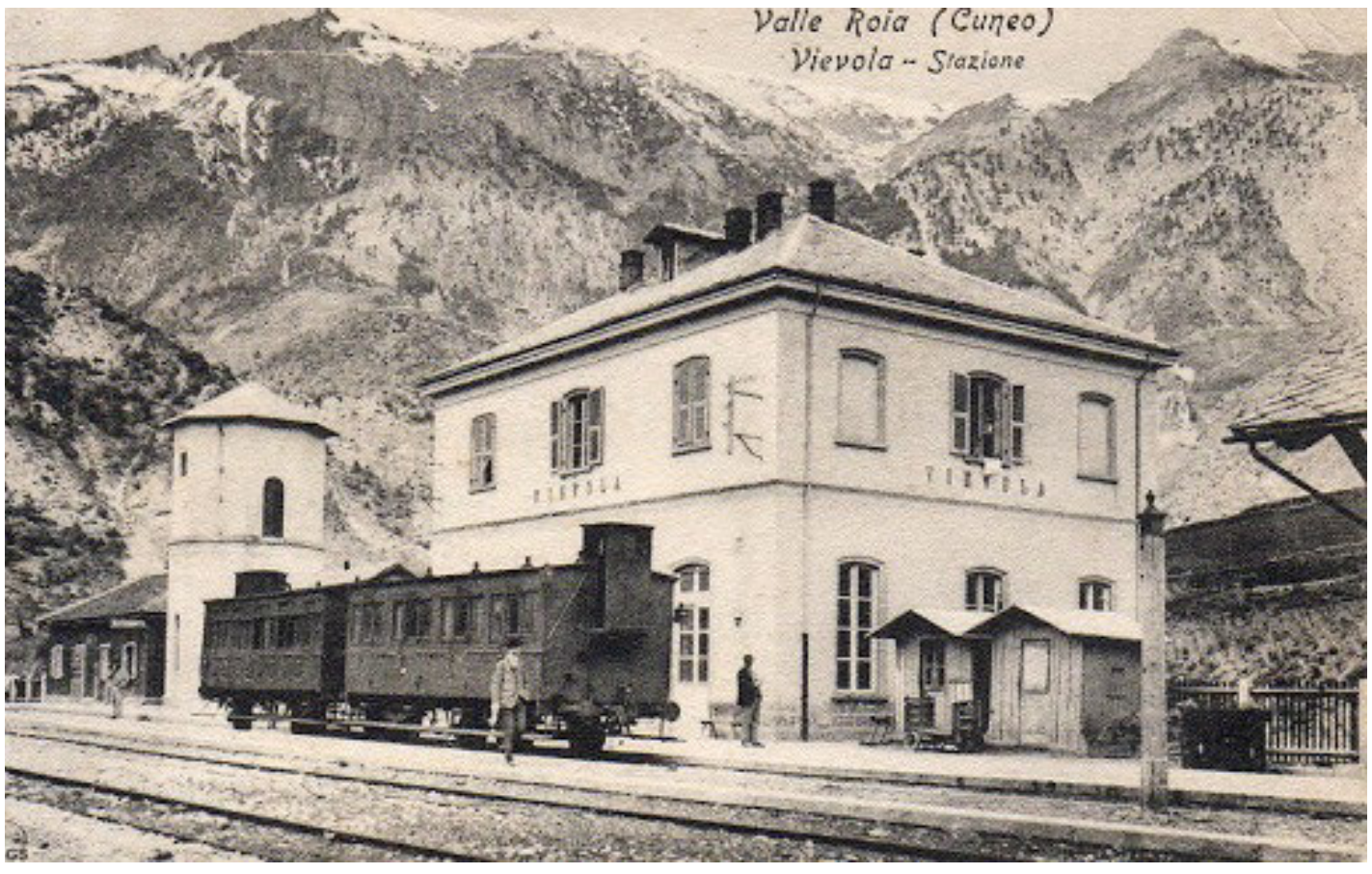
Ma nonostante il calo, i salvadanai restano comunque consistenti. Alla domanda perchè gli italiani risparmiano i dati rivelano che la metà dei risparmiatori risparmia per sentirsi più sicuro nel quotidiano, il 35% per garantirsi una vecchiaia serena, il 30% per garantire risorse future per i propri figlie il 20% per togliersi qualche sfizio ogni tanto. Mentre pensando a come investire i propri risparmi il 48% degli italiani è sensibile ad una ottimale condizione di sicurezza, il 35 % a proposte di diversificazione del portafoglio investimenti, il 25% ai buoni rendimenti.

E' così evidente che in un contesto di generale incertezza il risparmio rappresenta una solida fonte di sicurezza. Titoli di Stato e Fondi comuni hanno così mantenuto una loro distinta attrattività . Pianificazione, diversificazione e programmazione orientata al lungo termine sono le basi per raggiungere importanti traguardi per tutti, risparmiatori e gestori di portafogli.

UN ARTICOLO USCITO SU UN GIORNALE DELL'OTTOCENTO RIVELA IL TIMORE DEI CUNEESI DI ESSERE CEDUTI ALLA FRANCIA

UNA FERROVIA VAL BENE UNA MESSA

Alessandro Marini



La Cuneo-Nizza e la paura di essere ceduti alla Francia per arrivare a Roma

L'autostrada Cuneo-Asti dovrebbe essere terminata entro il 2024, dopo quasi vent'anni dall'apertura del primo tratto. Tuttavia, la lentezza con cui si stanno procedendo i lavori per la Cuneo-Asti ricorda il lungo processo che ha portato al compimento della ferrovia che da Cuneo arriva a Nizza. L'appena citata linea ferroviaria affonda le sue radici nella prima metà dell'Ottocento, quando la città capoluogo della Costa Azzurra era ancora sabauda. Infatti, durante il Risorgimento, precisamente in seguito al Trattato di Torino del marzo 1860, la Contea di Nizza e la Savoia vennero cedute alla Francia di Napoleone III, in cambio del suo aiuto nelle guerre d'indipendenza contro l'impero asburgico e ciò decretò l'accantonamento del progetto che avrebbe collegato le due regioni separate dalle Alpi. Successivamente Italia e Francia trovarono un accordo sulla realizzazione della rete ferroviaria, ma lo scoppio della grande guerra ne rallentò i lavori. Il cantiere terminò soltanto nel 1928, quando finalmente le due regioni furono messe in contatto diretto, sebbene da secoli, se non millenni, Piemonte e Costa Azzurra erano strette da fitti rapporti commerciali.
Tuttavia, la questione della realizzazione della ferrovia che da Cuneo giungeva a Nizza, era molto sentita dalla popolazione cuneese e ciò diede adito anche a forti preoccupazioni.
A tal proposito, il 12 aprile del 1870 il giornale monregalese "Vasco" pubblicò un articolo molto interessante. Un cittadino mostrava forti preoccupazioni in merito alla possibilità che la provincia di Cuneo potesse essere ceduta alla Francia in cambio di Roma, senza la cui conquista non sarebbe stato possibile completare l'agognata unità d'Italia, in quanto, come sostenuto da Cavour, in essa concorrono tutte le circostanze storiche, intellettuali e morali che devono determinare le condizioni della capitale di un grande Stato. Il timore era dovuto al fatto che nel febbraio del 1870 Roma non era ancora diventata una città del neonato Regno d'Italia, dal momento che la breccia di Porta Pia avverrà soltanto il 20 settembre del 1871.
In ogni caso, le preoccupazioni enunciate nell'articolo, erano basate su voci infondate, ma ciò potrebbe significare che nelle varie città e borgate del cuneese tale ipotesi circolasse e veniva percepita come realistica. Inoltre, l'articolo mette in evidenza il fatto che secondo alcuni i cuneesi sarebbero stati meglio con la Francia che con l'Italia, anche perché così avrebbero potuto compiere il tanto agognato traforo del Colle di Tenda. Detto ciò, l'attento autore dell'articolo pubblicato sul "Vasco" precisa che secondo lui il governo italiano non sarebbe stato così incauto ed ingenuo da cedere alla Francia un territorio al di qua delle Alpi, dal momento che sarebbe potuto diventare un avamposto strategico per future conquiste nella penisola.

(FOTO FAI - FONDO AMBIENTE ITALIANO)

L'UNIONE MONDIALE PER LA PACE A VICIENZA PER L'ADUNATA NAZIONALE

Unipax con gli alpini all'Adunata di Vicenza

Unipax, l'Unione Mondiale per la Pace e i Diritti Fondamentali dell'uomo e dei popoli è un'organizzazione di volontariato ONG, apartitica, aconfessionale ed estranea ad interessi economici e di parte, che opera a livello nazionale ed internazionale. È associata da oltre 20 anni all'UN/DGC United Nations Department of Global Communications (Dipartimento della Comunicazione Globale delle Nazioni Unite.
Parteciperà alla sfilata della domenica alla 95ª Adunata nazionale di Vicenza con lo striscione "United Peacers, the World Community for a New Humanism" (Casa Comune mondiale degli Operatori di Pace): sarà questa anche l'occasione per avviare dall'Italia adesioni libere e gratuite invitando così a partecipare anche gli iscritti alle Sezioni estere dell'ANA.
L'Unipax, attribuirà, con il patrocinio della Università Internazionale della Pace, alle penne nere dell'ANA il titolo di "Operatore di civile convivenza e di Pace" motivato da: "La concreta, straordinaria capacità degli Alpini di realizzare innumerevoli iniziative culturali, di solidarietà, di mutua assistenza e di intervento sul territorio da parte delle singole Sezioni e dei Gruppi, assieme alla operatività delle strutture di Protezione Civile in Italia e all'estero: rappresentano un grande esempio di come si possano costruire la civile convivenza e la pace partendo dal basso, dal volontariato solidale, dal contrasto alla sofferenza e ad ogni forma di violenza."
Il riconoscimento si concretizzerà nella consegna di una targa d'onore, da parte del presidente dell'Università prof. ing. Gianni Cara e del Presidente di Unipax prof. Orazio Parisotto, che avverrà a fine settembre, a Loreto, in occasione del Pellegrinaggio della Famiglia alpina alla Casa della Famiglia nell'ambito del raduno del 4° Raggruppamento dell'ANA.
La collaborazione continuerà nei prossimi mesi anche attraverso la messa a disposizione per i Gruppi ANA della guida per Operatori di Pace, detta anche "Il libro della Speranza" dal titolo "La Rivoluzione Globale Pacifica per un Nuovo Umanesimo".

Canson Dla Nòstra Gent

Alessandro Marini

Canson dla Nòstra Gent" è un libro realizzato nel 1974 dai monregalesi Franco Comino e Aldo Crosetti. L'opera è nata con l'ambizione di salvaguardare le tradizioni popolari del monregalese. Racchiude canti, filastrocche, nenie, racconti, favole, musiche, danze..., tutte in dialetto piemontese, sebbene sia presente la traduzione italiana in fondo alla pagina. Per tale ragione, a mezzo secolo dalla sua pubblicazione, il libro è un importantissimo scorcio sui costumi e sulla vita quotidiana di inizio Novecento nel monregalese.
Tuttavia, nella raccolta "Canson dla Nòstra Gent" del 1974 sono rimaste escluse alcune canzoni o poesiedel folclore cuneese, tra cui la seguente:

Le lun-e van e veno
son sempre 'n ritard
ma perdo mai 'l treno;
a la stassion ëd Capdann
diso «bondì bonann»
peu
ripijo a fé feu
sota l'ola
e a torié
ël brod d'undes ore.

Le lune vanno e vengono
sono sempre in ritardo
ma non perdono mai il treno;
alla stazione di Capodanno
dicono «buon giorno buon anno»
poi
riprendono a fare fuoco
sotto l'olla
e a rimestare
il brodo delle undici.

ONE HEALTH ENTRA NEL VIVO CON SPORTIFICATION NEL FOSSANESE

Altri Mondi? Nella Natura

Settimane ricche di iniziative sul fronte "One Health". Il progetto, realizzato dall'Asd Sportification in collaborazione con l'Ong "A Proposito Di Altri Mondi", entra nel vivo della sua mission: unire il benessere naturale alla salute umana. Nelle giornate del 13 e 20 aprile, presso la bucolica cornice della "Fattoria di Bubi e Mimi" (fraz. Prà di Bene Vagienna), si sono svolte due giornate formative.
Una trentina di partecipanti, provenienti anche da fuori Provincia, si sono cimentati in un percorso fortemente esperienziale, improntato ad attività motorie e sensoriali in ambiente naturale. Durante la mattinata del primo incontro, il gruppo ha ricevuto una formazione sul concetto di "benessere globale", approfondito in diverse sfaccettature e poi discusso in world cafè tematici. Docenti e tematiche affrontate: Dott.ssa Erica Romano – Presidente A Proposito di Altri Mondi: "Interventi di Aiuto nel Verde"; Dott. Christian Foti – progettista sociale e direttore di A Proposito di Altri Mondi: "Agenda 2030 e One Health"; Dott. Andrea Silvestro, educatore professionale Sportification Asd, "Attività educativo-esperienziali in contesti outdoor".
Nel pomeriggio, i contenuti appresi sono stati sperimentati in una sessione di yoga in natura, tenuti dall'istruttrice Jessica Bosio, che ha coinvolto i partecipanti anche in attività di rielaborazione e condivisione dei vissuti personali. Un format pensato per essere replicato anche a contatto con persone in situazioni di marginalità e/o disabilità.
La seconda giornata formativa è stata invece interamente affidata all'equipe di Teatro Selvatico, da anni protagonista in tutta Italia con singolari pratiche "immersive" in ambiente naturale, applicate con successo anche in contesti orientati alla cura ed al benessere personale. Oltre al teatro e al bosco, i formatori si sono avvalsi di vari canali (musica, danza e poesia) per rendere il più possibile l'esperienza multisensoriale ed inclusiva, dunque adattabile anche a persone con disabilità. Nello specifico, a curare la giornata sono stati: Alessia Colanero - formatrice teatrale; Elena Borgna - attrice e regista teatrale; Leonardo Scogna - antropologo e musicista; Daniele Calabretti – fotografo.

Nella stessa giornata, il "Gruppo Lavoro Sentieri" del CAI di Fossano, ha collocato una quindicina di pannelli informativi dislocati sui 3 percorsi del progetto: il sentiero "Pastore" a Fossano, il sentiero dell'Oasi naturalistica "La Madonnina" di Sant'Albano Stura ed il sentiero "Padre Dario" in frazione Murazzo. I 3 percorsi, impreziositi dai contenuti educativi riassunti sui pannelli, sono integralmente consultabili sul sito www.percorsione-health.it.
Soddisfazione diffusa a fine percorso. "In questi 2 giorni – dichiarano gli organizzatori - potevamo raccontare il benessere o farlo vivere: abbiamo scelto la seconda opzione, beneficiando della bellissima cornice naturale che ci ha ospitato, vero valore aggiunto della formazione. Il maggiore auspicio è che i partecipanti possano diffondere quanto appreso anche altrove, a partire dalle relazioni d'aiuto che riguardano, per professione, molti di loro".
Le prossime tappe del progetto One Health riguarderanno attività outdoor inclusive, dove ogni forma di disabilità diventerà mezzo di arricchimento per aprire nuovi sguardi, sia sull'ambiente che su noi stessi. Per rimanere aggiornati, è possibile seguire i profili social (Facebook e Instagram) di Sportification e Apdam. One Health è un progetto organizzato da Sportification Asd in collaborazione con Adpam. Partner: Parco Fluviale Gesso Stura, Cai - Sezione di Fossano, Consorzio Monviso Solidale, Associazione Papa Giovanni XXIII, Cooperativa sociale "Il ramo", Oasi naturalistica "La Madonnina" di Sant'Albano Stura e i Comuni di Fossano, Sant'Albano, Trinità, Bene Vagienna. Ente finanziatore: Fondazione Compagnia di San Paolo.

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Ci vediamo in agosto - La nuova indagine di Cormoran Strike

Le spiagge di un'isola caraibica, vive del frullare d'ali e del baccano di uccelli, i colori delle vesti, il volo degli aironi sulla laguna sono un immagine di Ci vediamo in agosto un regalo inatteso, un bagliore dal passato ,un ritornare nei luoghi e nei colori di Gabriel García Márquez.
Un breve romanzo, poco più di un racconto, che si apre con timidezza, con il rispetto per qualcosa che non dovevamo nemmeno avere per le mani. Ana Magdalena è una donna vicino ai cinquant'anni, con una vita quadrata, un unico amore che è diventato suo marito, in un matrimonio affiatato. Ogni anno, il 16 di agosto, il mese del caldo e degli acquazzoni, il suo è un rituale consolidato: un traghetto, un taxi malridotto, un alberghetto, il solito mazzo di gladioli; la visita sulla tomba della madre, che ha scelto di essere seppellita proprio lì, è una consuetudine che Ana Magdalena ha scelto di vivere da sola.
Dalla cima del camposanto la vista del mondo è uno splendore da ammirare, in un silenzio che per Ana Magdalena ha il senso di una vicinanza complice con la madre. Nel bar dell'albergo, la sera, Lui ha un abito di lino bianco, i capelli metallici, un'aria signorile e sembra solo al mondo. Ana Magdalena beve gin con ghiaccio, incrocia il suo sguardo e si scopre audace.
Quella notte segna una svolta, di indipendenza, di trasgressione, ma anche di frustrazione verso chi ha voluto svilire il ricordo di un'avventura fugace e felice. La mattina dopo Ana Magdalena riprende il traghetto per tornare a casa, ma ormai è cambiata per sempre.
Ci vediamo in agosto non è stato amato da Gabriel García Márquez, che ne vedeva solo le imperfezioni e avrebbe voluto distruggerlo: ma a 10 anni dalla morte di Gabriel García Márquez è stato pubblicato per volere dei figli. E' un breve romanzo, poco più di un racconto, che si apre con timidezza, con il rispetto per qualcosa che non dovevamo nemmeno avere per le mani. «Un omaggio alla femminilità, una storia di libertà e di desiderio che non si sopisce con l'età e nemmeno con l'amore coniugale-
Gabriel García Márquez. Ci vediamo in agosto. Mondadori Editore. Pagine 120. Euro 17.50

Torna Robert Galbraith, lo pseudonimo di J.K. Rowling, l'autrice bestseller della serie Harry Potter, con il nuovo romanzo Sepolcro in agguato con l' ormai famosa agenzia Strike ed Ellacott che ha risolto molti casi inestricabili. Quello che rimane non risolto è il rapporto trai due soci, segnato da un'amicizia profonda e inquieta, tra slanci imprevedibili e sotterranee gelosie.
Quando l'anziano Sir Colin Edensor chiede il loro aiuto per tirar fuori il figlio Will da una setta che lo ha plagiato, i due accettano senza esitare in nome della lotta per un mondo migliore.. La Universal Humanitarian Church allontana i suoi membri dai loro affetti e li induce a elargire enormi donazioni, diventando sempre più potente. Peccato che dietro a un leader dal carisma innegabile ci sia un passato sordido e ben più di una morte sospetta.
Così Strike pensa che sia necessario un agente sotto copertura che si riesca ad infiltrare cercando di avere più notizie possibili sui membri e sui leader della comunità. Entrare sotto copertura nella sede principale, una fattoria sperduta nel cuore del Norfolk, sembra l'unica soluzione, e Robin è pronta a farlo. Ma intelligenza e preparazione potrebbero non bastarle: addentrarsi nel lato oscuro dell'UHC si rivelerà molto rischioso, tra vendette soprannaturali, ricatti ed ex adepti terrorizzati. Uniti come non mai Robin e Strike dovranno mettere in campo non solo le loro capacità professionali, ma anche le risorse più personali e i ricordi più intimi, in una delle sfide più difficili e coinvolgenti in assoluto. Per la stessa Robin sarà molto rischioso indagare e " portando" il lettore "quasi in prima fila" in un clima di suspense e tensione, davvero ad alto livello.
Sepolcro in agguato catturerà i lettori tra le sue pagine, in un epico, indimenticabile nuovo capitolo della storia di Robin e Strike. Lo stile è notevole e il contenuto a dir poco affascinante e ricco di dettagli.
Robert Galbraith. Sepolcro in agguato. Salani Editore. Pagine 1190. Euro 26.90

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su ***La Piazza Grande*** *scrivi a* ***marketing@pologrefico.it*** *oppure chiama il numero di telefono* ***0171 392209***

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Dolce, sempre sorridente, la tipica ragazza della porta accanto, semplice, senza trucco, in jeans e maglietta è stupenda, ha 30 anni, è bella, bionda, occhi azzurri, sensuale, fisico sinuoso, le piace andare in bicicletta, insomma la donna ideale da sposare e con cui formare una famiglia, prova a chiamarla magari anche la tua vita potrebbe cambiare, lei potrebbe essere quella giusta... 379 2140159

Se stai cercando una donna tutta trucco e tacchi, vestiti firmati, aperitivi, serate mondane, è meglio che non rispondi a questo annuncio, lei è semplice, bellissima anche in tuta da ginnastica e scarpe sportive, le piace camminare nei boschi, andare in bici, lavora, conduce una vita tranquilla, quando la vedi ti ispira fiducia, sprizza gioia da tutti i pori, 40enne, bionda, occhioni scuri profondi, fisico sportivo, nella sua vita manca solo un uomo che la ami teneramente... 371 3815390

Lei è capace di farti ridere con un smorfia o con una battuta divertente, ama la vita e le persone che la circondano, generosa, sempre pronta ad aiutare il prossimo, ha tanti amici che vizia con buoni piatti cucinati con le sue mani, vive sola, 50enne, viso da bambola, bellissimi occhi blu, fine, elegante, vorrebbe accanto a sè un uomo semplice, anche più maturo, ma che la ami davvero, e con cui intraprendere una iniziale buona amicizia e poi chissà... 347 3531318

Lei è così, genuina, sincera, 62 anni, ma non li dimostra, castana, occhi neri, snella, nella vita ha sempre lavorato onestamente, ora in pensione, coltiva rose, fa lunghe passeggiate in montagna, le piace tanto cucinare per i suoi cari, ma vive sola, è una donna serena tutto sommato, ma la sua vita cambierebbe in meglio, se incontrasse un signore tranquillo come lei, affettuoso, anche più maturo, ma con cui trascorrere il resto della vita... 371 3815390

Romantico, bel signore, molto alto, occhi azzurri, brizzolato, generoso, molto abbiente, elegante, distinto, 59enne, aspetto giovanile, ama il teatro e la musica, e viaggiare, nel tempo libero si occupa di volontariato, nella sua vita manca solo una donna che ami le cose semplici, perche lui, nonostante tutto, è un uomo semplice, e ama tanto le coccole... 348 4413805

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

CEDESI

Cedesi per motivi familiari BAR TAVOLA CALDA a Boves (CN).

Buon giro d'affari, adatto a coppia o nucleo familiare.

Richiesta Euro 28.000

NO PERDITEMPO

3924251659

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata
al **3497331895**

CERCASI

Cerco radiatore a gas Baxi Brazilia 8000 SI nuovo o usato.

Tel. 0172636262

ore pasti

FOSSANO

vendo centralissimo terreno mq 1355 adibito a parco.

Tel. 3403041255
ore pasti

HAI MAI PENSATO DI ANDARE VIA, IN UN POSTO LONTANO, E INIZIARE A VIVERE, VIVERE UNA VITA NUOVA, SOLO TUA, VIVERE DAVVERO. CI HAI MAI PENSATO???

Anna e Anna agenzia per single, organizza viaggio nei fiordi norvegesi su grande nave da crociera, partenza prevista nel mese di luglio 2024, data esatta ancora da confermare, a prezzo VERAMENTE VANTAGGIOSO!!!!! Dai prova, saremo tanti single all'andata, al ritorno Chissà??

Chiamami al **349 5601018**, Annamaria

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA

OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL

amministrazione@viellestudio.it

VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata
al **3497331895**

RICERCA PERSONALE

Siamo alla ricerca di personale per la produzione di serramenti in Legno. Inserimento immediato con impiego a tempo pieno.

Per informazioni contattare il **0171 735052**

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@pologrefico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si ineten-dono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

6 MAGGIO 2024 NOVARA-FOSSANO

ARRIVA IL GIRO

NOVARA-FOSSANO

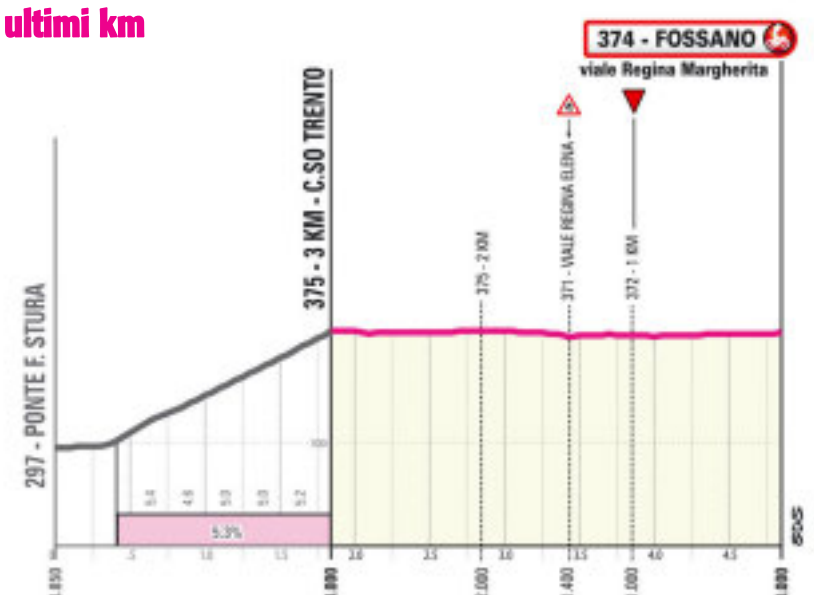
Lunedì 6 maggio l'arrivo di tappa in città

Lunedì 6 maggio Fossano sarà protagonista al Giro d'Italia ospitando il traguardo della III Tappa della Corsa Rosa 2024, la Novara-Fossano.
La frazione è lunga 166 km e presenta un tracciato prevalentemente pianeggiante con alcuni piccoli saliscendi nella parte centrale, quando, dopo il passaggio a Verceli, la tappa attraverserà il Monferrato, passando a Casale.
I corridori percorreranno principalmente strade piane, rettilinee e di larghezza normale costellate dei normali ostacoli cittadini nelle zone urbane, quali rotonde, parapedonali, isole spartitraffico e somili.
La breve salita di Lu, dove sarà fidssato l'unico Gran Premio della Montagna (di 3° Categoria) della giornata costituisce una delle poche e brevi asperità della frazione. Leggermente più complicato il finale negli ultimi 23/24 km, caratterizzato dallo strappetto di Cherasco, poi da un saliscendi nella zona tra Cherasco, Narzole e Salmour, dalla discesa della provinciale da Salmour-Fossano sino all'ultima breve ascesa che dal ponte di San Lazzaro sul fiume Stura sale a Fossano città arrivando da via Bene Vagienna di fronte all'Ufficio Postale. Questo tratto di strada che va dai meno 4.5 km ai meno 3 km dal traguardo sale costantemente al 5% circa (max pendenza 5,5%) con ampi curvoni.
Di qui i corridori svolteranno prima in corso Trento, poi subito in via S.Michele per percorrere gli ultimi 3 km praticamente rettilinei con una sola curva a gomito a 1300 m dall'arrivo, quando la corsa imboccherà il lunghissimo rettilineo d'arrivo in viale Regina Elena dove il traguardo sarà posto più o meno di fronte la chiesa del Salice in direzione della rotonda di piazza Don Mario Picco.
Il lunghissimo rettilineo finale misura 1300 metri su asfalto nuovo e con una larghezza di 9 metri.
Per evitare ostacoli e pericoli sono stati eliminati tutti gli spartitraffico e la rotatoria all'incrocio con viale Vallauri.
L'arrivo della tappa secondo le varie tabelle di marcia previste dagli organizzatori dovrebbe avvenire tra le 17 e le 17.30, sempre che non ci siano problemi legati all'eventuale maltempo.
Per quanto riguarda i pronostici l'arrivo con una volata di gruppo sembre l'esito più probabile, sia perché l'ultima salita non è così impegnativa per i professionisti e, comunque, termina a quasi 3km dal traguardo sia perché. Essendo solo al terzo giorno di corsa le squadre dei velocisti saranno ancora tutte al completo e compatte e gli sprinter non vorranno lasciarsi sfuggire il primo provabilissimo arrivo in volata del Giro 2024.
Favorite perciò le ruote veloci, come era già avvenuto per l'ultimo arrivo di tappa nel 1993 con successo di Adriano Baffi, con traguardo sempre in Viale Regina Elena, ma con la corsa in arrivo dall'altra direzione.
Secondo il parere dei campioni di Ciclismo ospiti nelle settimane scorse a Fossano per gli eventi collaterali della rassegna <Aspettando il Giro>, è prevedibile che lo svolgimento della tappa preveda nella prima parte e nella fase centrale la fuga di un gruppetto di comprimari a caccia di traguardi volanti e del punti dell'unico GPM di giornata, quello di Lu Monferrato: poi nella seconda parte le squadre dei velocisti ricuciranno lo strappo per riportare il gruppo compatto in vista del volatone finale.
Resta, però, seppure più remota, la possibilità che qualche <finisseur> attacchi nel finale sulla salita di San Lazzaro che porterà il Giro ad entrare a Fossano città: proprio qui 14 anni fa nel Giro del Piemonte, il belga Philippe Gilbert (che è stato anche campione del mondo) attaccò sullo strappo e guadagnò pochi secondi che gli permisero di beffare il gruppo di poche decine di metri sul traguardo di viale Regina Elena: però, allora il finale pianeggiante in città fu più breve perché la corsa da metà di via S.Michele svoltava subito in viale Vallauri e poi in viale Regina Elena, che veniva percorso solo per poche centinaia di metri e non quasi del tutto come quest'anno.
Doi conseguenza la vittoria di un attaccante solitario o di un gruppetto di fuggitivi sarebbe davvero una sorpresa rispetto all'arrivo in volata, dato come quasi certo dagli addetti ai lavori.

Da ricordare che il rettilineo finale della tappa sarà chiuso al traffico già dal mattino presto per consentire l'allestimento del traguardo, delle transenne e dell'arco dell'ultimo km, mentre le altre strade interessate (via S.Michele, corso Trento, via Bene Vagienna (salita di S.Lazzaro) e la provinciale per Salmour verranno chiuse tra l'ora di pranzo e il primo pomeriggio per consentire il passaggio della carovana pubblicitaria, il cui arrivo a Fossano è previsto per le ore 16, e dei partecipanti al Giro d'Italia di E-Bike (bici elettriche) che percorreranno la Cherasco Fossano con arrivo a Fossano sempre sul traguardo di viale Regina Elena intorno alle 16.30.

Massimo Giaccardo

Gli ultimi km



Noi all'ambiente ci teniamo.

Per questo abbiamo pensato due proposte **green** anche per te.

MUTUO PRIMA CASA GREEN

Sei un socio della nostra Banca
Hai meno di quarant'anni
Acquisti un immobile almeno di classe B

Fisso o variabile.
Proponiamo ciò che ti serve.

FINANZIAMENTO
PER LA TUA NUOVA AUTO

Hybrid Electric

Entra senza impegno in una delle nostre filiali e chiedi le info che desideri

BCC PIANFEI E ROCCA DE' BALDI
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali del mutuo o del finanziamento offerto dalla Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi fare riferimento ai fogli informativi presenti in Filiale o visionabili sul sito www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it. Offerta valida fino al 30-06-2024 salvo esaurimento plafond.

6 MAGGIO 2024 NOVARA-FOSSANO **ARRIVA IL GIRO**

FOSSANO ACCOGLIE IL GIRO

Città in festa per l'arrivo della Corsa Rosa nei giorni di San Giovenale

Finalmente la lunga attesa sta terminando e tra pochi giorni, lunedì 6 maggio, Fossano accoglierà il Giro d'Italia 2024 con il traguardo della sua terza tappa che partirà da Novara ed arriverà nella nostra città dopo 166 km di corsa: l'atmosfera di avvicinamento a quello che quest'anno sarà l'evento principale di Fossano (almeno dal punto di vista mediatico e di promozione della città) è andata via via caricandosi di attese <in rosa> grazie anche ai numerosi eventi della rassegna <Aspettando il Giro> messi a punto dal Comitato di Tappa, guidato dal presidente Gianfranco Riorda, in collaborazione con il Comune di Fossano e con gli altri partner istituzionali Regione Piemonte, Atl del Cuneese, Associazione Commercianti Fossano, Fondazione Fossano Musica e Vol.A-Volontari Antidoping.

Il ricco programma di manifestazioni è stato reso possibile dal sostegno degli sponsor Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, Cassa di Risparmio di Fossano, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Impresa Dolciaria Balocco Spa Fossano, Biesse Fossano e Conad.

Grazie a queste sinergie e all'importante contributo da parte della Regione Piemonte Fossano ha potuto ottenere un traguardo di tappa che mancava dal 1993, mentre in anni più recenti aveva ospitato due volte la partenza di una tappa nel 2002 e nel 2014, e poi nel 2021 la partenza di una tappa del Giro d'Italia Femminile. Inoltre, sempre negli ultimi trent'anni la Corsa Rosa ha toccato più volte il nostro territorio, in particolare con la tappa che partì da Cervere e nei primissimi km deviò per transitare di fronte allo stabilimento della Balocco Spa, che per alcuni anni fu sponsor del Giro d'Italia e della Maglia Rosa, e poi attraversò via Roma e il centro di Fossano.

L'attesa aveva preso il via 100 giorni prima del 6 maggio, a fine gennaio, con l'esposizione in città presso l'antica chiesa del Salice, restaurata da pochissimo tempo, del <Trofeo Senza Fine> quello che sarà assegnato al vincitore del Giro d'Italia 2024 e che riporta incisi i nomi di tutti i vincitori anno per anno, della Corsa Rosa.

Successivamente da metà marzo in poi l'avvicinarsi al giorno fatidico del traguardo della tappa Novara-Fossano è stato scandito da un nutrito calendario di eventi organizzati dal Comitato di Tappa in collaborazione con il Comune di Fossano e con alcune associazioni e società sportive cittadine come la Fondazione Fossano Musica, la Vivisport Triathlon Fossano, l'Asd Scorte Tecniche Monviso, il Centro Equitazione Disabili, la Società Ciclistica Fossano, Vol.A-Volontari Antidoping, le associazioni riunite nel Coordinamento Associazioni Volontariato Operativo (C.A.V.O.) e altre ancora e con la partecipazione delle scuole cittadine.

Questi eventi hanno richiamato quasi sempre un buon numero di partecipanti, in particolare quelli che sono stati impreziositi da ospiti speciali e campioni di Ciclismo del passato come Stefano Garzelli, Gianni Bugno e Claudio Chiappucci: da sottolineare, soprattutto, la <Pedalata dei Bambini in Rosa> con Claudio Chiappucci che ha coinvolto oltre 1200 bambine e bambini delle Elementari ed oltre un centinaio di adulti tra insegnanti e volontari.

L'altra manifestazione della rassegna con tanti partecipanti avrebbe dovuto essere domenica appena trascorsa la <Fossano in Bici>, edizione speciale della pedalata non-competitiva di solidarietà organizzata sempre dalla Ciclistica Fossano e dedicata stavolta al Giro d'Italia, la quale è, però, stata annullata a causa del forte maltempo.

La cerimonia di premiazione dei gruppi più numerosi e il sorteggio dei premi offerti dagli sponsor verrà fatta in un'apposita serata in programma entro metà maggio.

Le manifestazioni di <Aspettando il Giro> culmineranno questo fine settimana con un doppio appuntamento sempre in centro storico: la <Notte Rosa> di venerdì 3 maggio in via Roma e Largo Eroi e il <Concerto dell'Arrigo Boito in Rosa> di sabato 4 maggio sera in Duomo (vedi articolo dedicato per i dettagli).

Tutto questo farà da prologo al giorno clou, appunto lunedì 6 maggio, quando finalmente il Giro d'Italia arriverà a Fossano con il traguardo della III Tappa Novara-Fossano che per un giorno, grazie alla diretta TV e alla copertura mediatica a livello internazionale, farà conoscere Fossano in tutto il mondo: infatti, il Giro d'Italia è seguito da milioni di spettatori in oltre 160 Paesi in tutti i continenti e per la nostra città sarà una vetrina davvero importante sotto il profilo turistico e della promozione del territorio.

Inoltre, quella fossanese sarà l'unica tappa del Giro 2024 nella Granda e quindi tutti gli appassionati di ciclismo della provincia sono attesi a Fossano per assistere alle fasi finali e all'arrivo della corsa che giungerà in città da Cherasco e dall'OltreStura per poi vivere il suo epilogo prima con la salita in centro dal ponte di S.Lazzaro sullo Stura lungo via Benevagienna e poi con gli ultimi km nel tratto urbano in via S.Michele e viale Regina Elena dove sarà posto il traguardo più o meno all'altezza della chiesa del Salice. Su questo tratto si stanno completando i lavori di eliminazione delle rotonde e degli spartitraffico pericolosi per i ciclisti (fatto che ha scatenato numerose polemiche di cui diciamo in altre parti del giornale) e le nuove asfaltature su cui i corridori sfrecceranno ad oltre 60 km/h, specie nella probabile volata finale.

E aspettando l'arrivo dei corridori sin dal primo pomeriggio gli spettatori potranno assistere al passaggio della Carovana Pubblicitaria, che dovrebbe arrivare in città alle 16, e poi all'arrivo della tappa Cherasco-Fossano del Giro d'Italia E-Bike, intorno alle 16.30. Inoltre, l'attesa sarà accompagnata da varie esibizioni a cura degli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja, della Filarmonica Arrigo Boito e altre attrazioni a cura di società sportive e associazioni del territorio (vedi articolo dedicato).

Lo stesso giorno Fossano organizza la tradizionale fiera commerciale per i festeggiamenti patronali e l'arrivo del Giro d'Italia punta ad essere una <festa nella festa> per un'edizione speciale della Festa Patronale arricchita dalla partecipazione di tanti appassionati, dalla presenza di tanti campioni del pedale di oggi e di ieri che seguono la Corsa Rosa come esperti ed opinionisti e dalla diretta TV che sin dal mattino e per l'intera giornata porterà nel mondo le immagini della nostra città, che poi nelle ore successive continueranno ad essere protagoniste anche su Internet e sui mezzi di informazione e sui social media.

Ed anzi il connubio tra Fossano e Giro d'Italia non finirà qui perché la rassegna <Aspettando il Giro> proporrà ancora due appuntamenti il week-end successivo con un'edizione speciale della fiera <Explofora in Rosa> e sempre domenica 12 maggio con una pedalata non-competitiva con le biciclette di tipo Gravel, che nel settore delle due ruote a pedali sono la novità del momento.

Da sottolineare che tutti questi appuntamenti, compreso l'arrivo della tappa Novara-Fossano, sono ad ingresso libero e gratuito per cui da venerdì 3 a lunedì 6 sono attese a Fossano migliaia di appassionati e di curiosi che desiderano vivere in diretta quella grande festa popolare che è il Giro d'Italia, che quest'anno sarà l'<ospite d'onore> .

Massimo Giaccardo

Il Comitato di tappa

LA NOTTE ROSA

Venerdì 3 maggio la colorata serata in attesa del Giro

Questa settimana il ciclo di eventi della rassegna «Aspettando il Giro» messi a punto dal Comitato di Tappa in collaborazione con il Comune di Fossano per creare la giusta attesa della Corsa Rosa 2024 culminerà con due importanti appuntamenti in programma venerdì 3 e sabato 4 maggio in centro storico: si tratta della Notte Rosa e del Concerto dell'Arrigo Boito in Rosa che uniranno le iniziative dedicate al Giro d'Italia con quelle della Festa Patronale di San Giovenale per un mix di manifestazioni che dovrebbe richiamare a Fossano il pubblico delle grandi occasioni anche da fuori città.

Da sottolineare che entrambi gli eventi saranno ad ingresso libero per favorire la partecipazione più ampia possibile da parte di tutti.

Ecco i 2 appuntamenti nei dettagli.

La Notte Rosa

La Notte Rosa è organizzata grazie all'Associazione Commercianti di Fossano e ai gestori dei negozi e dei locali pubblici del Centro Storico e si svolgerà in via Roma, piazza Duomo, piazza Manfredi e Largo degli Eroi.

La Notte Rosa prenderà il via alle 19.30 in via Roma che sarà chiusa al traffico nel tardo pomeriggio per consentire l'allestimento dei dehors e delle postazioni con tavolini e sedie da parte dei numerosi locali coinvolti nella serata che offriranno le loro migliori selezioni di aperitivi e aperi-cene.

La partecipazione è libera sul momento, ma è consigliata la prenotazione dei tavolini per essere certi di trovare posto.

Molti dei locali proporranno animazione musicale.

In particolare, alle ore 19 in piazzetta Beppe Manfredi la scuola di ballo Asd Danze Milord di Fossano offrirà una ricca esibizione dei suoi migliori ballerini adulti, giovani e ragazzi.

A partire dalle ore 21 in Largo Eroi e Vittime del Terrorismo, di fronte al Bastione del Salice grande DJ SET con i DJ Marco Marzi e Marco Skarica che faranno ballare i partecipanti sin oltre la mezzanotte sulle note delle migliori hit del momento e di tanti brani di musica revival.

Durante l'intera serata i negozi aderenti all'Ascom Fossano ed anche altri esercizi commerciali effettueranno un'apertura serale straordinaria per presentare ai clienti le loro novità ed offrire l'opportunità di uno shopping serale allietato da musica ed esibizioni.

A partire dai giorni precedenti per proseguire la sera di venerdì 3 maggio e poi tutto il week-end della Festa Patronale di San Giovenale e sino al 6 e 7 maggio, molti negozi di Fossano e, soprattutto del Centro Storico allestiranno le loro <vetrine in Rosa> con allestimenti dedicati al Giro d'Italia e in genere al ciclismo: le prime vetrine sono già state approntate per il fine settimana appena trascorso, ma molte altre sono in preparazione proprio oggi, lunedì 29 aprile (mentre il giornale è in chiusura), giorno di chiusura consueta dei negozi.

La manifestazione è promossa dall'Ascom Fossano, guidata dal presidente Giancarlo Fruttero, in collaborazione con il Comitato di Tappa e il Comune di Fossano ed il prezioso sostegno della Cassa di Risparmio di Fossano Spa e della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano.

Concerto dell'Arrigo Boito in Rosa

Sabato 4 maggio, le iniziative di «Aspettando il Giro» culmineranno in un grande concerto che vedrà protagonista la Filarmonica Arrigo Boito, uno dei fiori all'occhiello e degli <ambasciatori> della nostra città in Italia.

La Filarmonica, diretta dal Maestro Alessio Mollo, alle ore 21 all'interno del Duomo di Fossano, offrirà un'edizione speciale del tradizionale Concerto di S.Giovenale, per l'occasione della Tappa del Giro d'Italia ribattezzato Concerto in Rosa dell'Arrigo Boito.

La filarmonica presenterà un ricco repertorio alternando tipici brani da banda a celebri pezzi di colonne sonore di film famosi ed offrirà anche qualche pezzo dedicato alla bicicletta ed al mondo del ciclismo e, forse, anche qualche altra sorpresa.

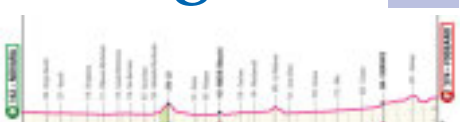
Da sottolineare che questa volta saranno protagonisti direttamente tra le fila dell'<Arrigo Boito> numerosi ragazzi e ragazze che hanno frequentato i corsi del progetto <Orchestrando> portato avanti nelle scuole cittadine in collaborazione con la Fondazione Fossano Musica.

Come sempre l'ingresso al concerto è libero a tutti. (ulteriori informazioni sul concerto nelle pagine dedicate alla Festa Patronale di Fossano).

Massimo Giaccardo

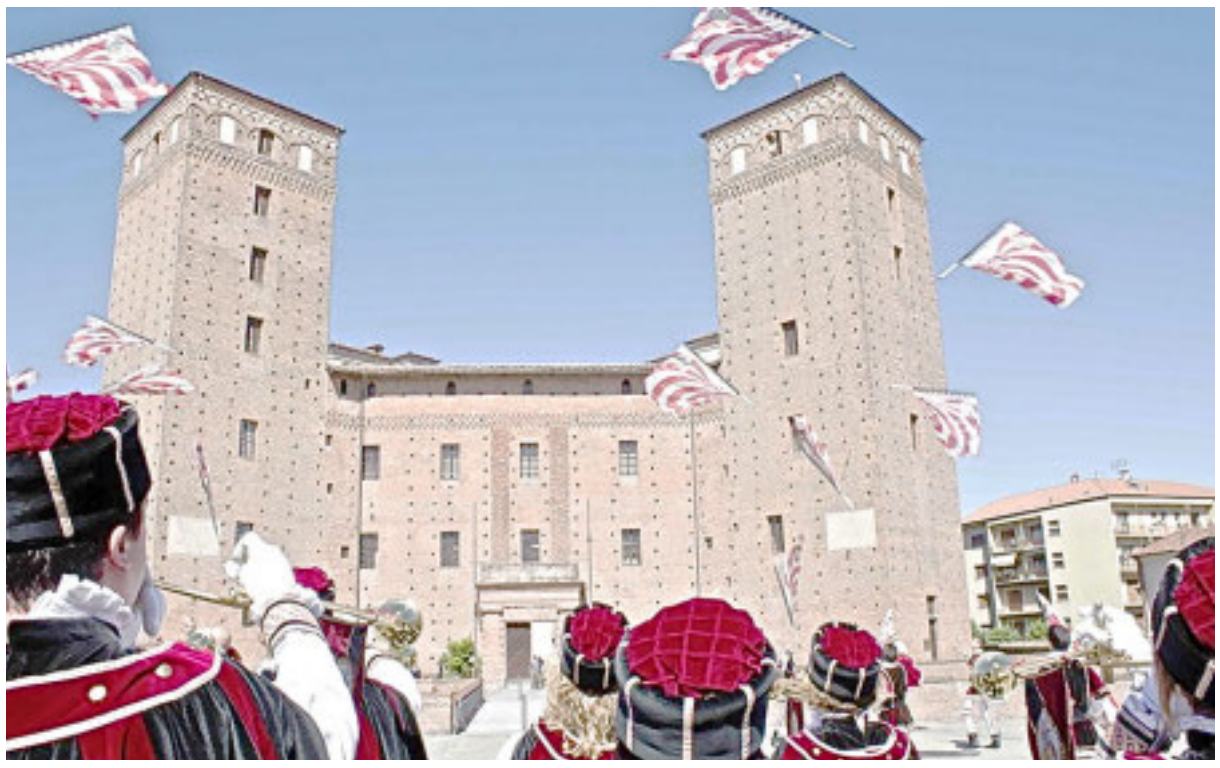
6 MAGGIO 2024 NOVARA-FOSSANO

ARRIVA IL GIRO



EVENTI IN ATTESA DEI «GIRINI»

Lunedì 6 maggio dal primo pomeriggio attesi la Carovana Pubblicitaria, il Giro in E-Bike e le esibizioni dell'Arrigo Boito e degli Sbandieratori



Lunedì 6 maggio a partire dal primo pomeriggio, una volta che gli addetti di RCS avranno montato in viale Regina Elena, nel tratto tra la chiesa del Salice e l'incrocio con via Monviso, il traguardo, il palco delle premiazioni, le varie postazioni tecniche delle TV e delle radio e transennato le ultime centinaia di metri del lungo vialone d'arrivo, il pubblico potrà liberamente accedere tramite gli appositi varchi alla zona del traguardo in cui l'accesso è libero.
Infatti, gli unici luoghi per cui servirà il pass saranno la sala stampa allestita presso il Liceo e la Scuola Media di piazza Don Picco e l'<hospitality> per gli invitati, sponsor e autorità.
Ovviamente, chi vorrà assistere dal vivo al provabilissimo epilogo in volata della tappa dovrà arrivare con largo anticipo in zona traguardo per conquistare uno dei posti migliori, mentre il resto del pubblico via via si disporrà sui due controviali di viale Regina Elena in attesa dell'arrivo.
Invece, tutto il resto degli ultimi km di tappa nel tragitto cittadino è di libero accesso, con l'ovvia raccomandazione di tenersi sul ciglio della strada.
Tra le varie postazioni probabilmente per vedere meglio il passaggio dei corridori sarà opportuno piazzarsi sulla salita di S.Lazzaro, dove la velocità dovrebbe essere più bassa data la pendenza, mentre se la corsa arriverà in volata una volta in pianura in via S.Michele le velocità del gruppo saranno elevatissime e i corridori passeranno in un battibaleno.
Nell'attesa dell'arrivo della corsa gli spettatori potranno assistere ad alcune animazioni e ad altri arrivi che precedono quello della tappa vera e propria.
In particolare, in zona traguardo il pubblico verrà intrattenuto dall'esibizione del Gruppo Sbandieratori e Musici <Principi d'Acaja> di Fossano che offriranno alcune evoluzioni sia con la squadra, che con le altre specialità (sigolo o coppia).
Tra le attrazioni fossanesi sarà protagonista anche la Filarmonica Arrigo Boito che eseguirà alcuni brani del repertorio bandistico e alcune colonne sonore di celebri film sempre in zona tragiardo o comunque nelle ultime centinaia di metri della tappa.
Inoltre, all'ultimo potrebbe essere inserita qualche altra esibizione locale.
Invece, per quanto riguarda gli eventi collaterali che accompagnano tutte le tape del Giro d'Italia 2024 a partire dal primo pomeriggio sono previsti, primsa di quello dei corridori, altri 3 arrivi.
In particolare, intorno alle ore 16 è previsto l'arrivo della Carovana Pubblicitaria del Giro, che precede sempre i corridori lungo lo stesso tragitto della tappa: la Carovana partirà da Novara alle ore 11.40 da Novara e lungo il percorso farà soste a Casale Monferrato, Vigliano d'Asti, Cherasco per giungere a Fossano alle ore 16.
Poi una volta a Fossano la Carovana darà vita alle postazioni di <Giroland> visitabili dal pubblico.
Sempre in attesa dell'arrivo di tappa, sul traguardo di viale Regina Elena durante il pomeriggio sono attesi gli arrivi di due competizioni di contorno il Giro Mediolalum, legato allo sponsor della Corsa Rosa, e, soprattutto il Giro d'Italia E-Bike che quel giorno disputerà la tappa Cherasco-Fossano con le bici elettriche e arriverà sempre sul traguardo di viale Regina Elena.
Infine, tra i protagonisti di giornata, sempre prima dell'arrivo dei corridori, ci sarà anche una o più classi delle scuole di Fossano che saliranno sul palco delle premiazioni.
Insomma, per le tante persone che lunedì 6 maggio accorreranno a Fossano l'attesa della tappa non sarà certo noiosa, ma ricca di attrazioni da vedere e vivere in prima persona.

Massimo Giaccardo

la PIAZZA SPORT

pagine sportive a cura di Roberto Formento

CALCIO

Promozione: San Sebastiano, Monregale e Pedona ancora in piena corsa

servizio a pag. 37

GINNASTICA

La Ginnastica Mondovì festeggia per la conquista di otto titoli regionali

servizio a pag. 39

PALLAPUGNO

Serie A. campionato ancora funestato dal maltempo, vincono Raviola e S. Biagio

servizio a pag. 38

CALCIO ECCELLENZA: SEI PUNTI PER LA SQUADRA DI MERLO NELLE ULTIME DUE PARTITE, SECONDO POSTO ASSICURATO

Fossano, finale al cardiopalma

A 90' dalla chiusura della regular season i blues sono ad un punto dalla vetta

Un finale di campionato al cardiopalma. La Serie D si decide negli ultimi 90', con una serie di combinazioni possibili che riassumiamo nello specchietto allegato. Ciò che più conta è che in queste combinazioni il Fossano c'è dentro a pieno titolo, grazie ai sei punti conquistati nelle ultime due partite che lo portano a -1 dalla vetta attualmente occupata dal Saluzzo. Successi pesantissimi con Valenzana e Pro Dronero che lanciano i blues nell'ultimo, importantissimo rush in vista dei play-off o di una clamorosa promozione diretta.

FOSSANO 2
VALENZANA 1

Nel turno infrasettimanale il Fossano super la Valenzana allontanandola dalle posizioni di vertice: gli orafi, con la seconda sconfitta di domenica, faranno definitivamente harakiri. Subito propositivi i bleus, che al 22' vanno vicini al gol con Cesaretti, tiro respinto; al 27' il vantaggio: da Specchia a De Souza, invenzione in verticale per Alfiero che all'atlezza dell'area piccola non lascia scampo al portiere. Dieci minuti dopo l'episodio chiave: Balzo stende Alfiero in area, rigore per i bleus e cartellino rosso per il giocatore della Valenzana; Alfiero ancora a segno dal dischetto e Fossano che raddoppia. Nella ripresa gli orafi la riaprono al 12' con un autogol di grandoni che compisce di testa all'indietro: la palla non sembra aver superato del tutto la linea ma per la terna è gol. La Valenzana prova a raddrizzarla con cuor e soprattutto nervi, rimarrà in nove uomini per il rosso a Villanova appena entrato, ma il Fossano la spunta.

FOSSANO: Cirillo, Cesaretti, Specchia (38 st Campagna), Prato, De Benedetti, Grandoni (44 st Medda), Faraula, Cattaneo, Alfero, De Souza (28 st Bongiovanni), Tarsitano. A disp. Menino, Malltezi, Bertello, Marku, Skrypnyk, Viglietta. All. Merlo.
VALENZANA: Lorenzon, Agazzi (28 st Andriolo), De Simone, Spriano, Magnè (43 st Jauch), Ferro, Mazzocca, Ventre (28 st Cipollone), Balzo, Maione, Romano (38 pt Villanova). A disp. Losa, Palazzo, Marelli, Castagna, Galdiolo. All. Pellegrini.
Reti: pt 27 e 38' rig. Alfiero (F); st 12 aut. Grandoni (pro V).

FOSSANO 3
PRO DRONERO 2

Inizio di gara complicato per il Fossano nel derby con la sempr einsidiosa Pro Dronero: poco dopo il quarto d'ora infatti i draghi beneficiano di un calcio di rigore per mani in area di Malltezi, De Peralta trasforma e porta in vantaffio gli ospiti. Ma passa poco più di un minuto e i bleus pareggiano; azione di calcio d'nagolo, Giaccardi respinge di pugno, palla fuori area per Grandoni che indovina il tiro e insacca prepotentemente sotto la traversa. Traversa che nega la gioia del gol a Bongiovanni al 44', ma sul capovolgimento di fronte la Pro riparte, servito Culotta in area e palla nel sacco per il clamoroso 1-2. Ma neppure stavolta il vantaggio esterno è destinato a durare: al 2' di recupero De Souza folleggia, scodella un assist preciso per il pezzo forte del bomber Alfiero, il colpo di testa che si infila per il pari. Ripresa a ritmi molto alti e con grande intensità, a 10' dalla fine è ancora Alfiero che si fa trovare pronto sul cross di Medda: ancora un'incornata che stavolta vale il successo e tre punti dal peso specifico illimitato.

FOSSANO: Cirillo, Faraula (32' st Bertello), Bongiovanni (30' st Specchia), Prato, De Benedetti, Grandoni, Malltezi (7' st Cesaretti), Campagna (17' st Medda), Alfiero, De Souza (40' st Skrypnyk), Tarsitano. A disp. Menino, Alfieri, Marku, Viglietta. All. Merlo.
PRO DRONERO: Giaccardi (41' st Aimar), Rivero, Pittavino, Toscano, Rega, Bosio, Boniello (41' st Rrotani), Galfrè, Culotta (41' st Rinaudo), De Peralta, Isoardi. A disp. Gribaudo, Belinga, Ponzo, Caridi M. All. Caridi.
Reti: pt 18' rig. De Peralta (P), 19' Grandoni (F), 44' Culotta (P), 47' Alfiero (F); st 35' Alfiero (F).

ECCELLENZA

La corsa verso la D: le combinazioni

Una cosa è certa: almeno il secondo posto, al Fossano non glielo toglie più nessuno. Con il +4 sulla terza i bleus sono irraggiungibili. Tutto si decide all'ultima giornata, nella quale si disputeranno Cheraschese-Fossano e Saluzzo-Vanchiglia: i lupi si godono una posizione di classifica tranquilla, mentre il Vanchiglia è in pienissima corsa per mantenersi agganciata ai play-off. Se il Fossano vince, e se il Saluzzo non vince (quindi pareggia o perde), i bleus volano direttamente in D da primi in classifica. Se il Fossano perde, ovviamente, non cambia nulla e rimane secondo, ma può avvalersi della regola tale per cui, avendo più di 8 punti di vantaggio sulla quinta, salta il turno e va alla fase nazionale (doppio turno da duperare, partite di semifinale il 26 maggio e 2 giugno, finali il 9 e 16 giugno). Ultima, drammatica combinazione: se il Saluzzo perde e il Fossano non va oltre il pari, sarà spareggio!

ECCELLENZA GIR. B

Risultati giornata 29

Carmagnola-SD Savio Asti 1-0; Cavour-Luese 4-1; CuneoOlmo-Acqui 1-0; Fossano-Pro Dronero 3-2; Moretta-Pro Villafranca 1-4; Valenzana-Centallo 1-2; Vanchiglia-Cheraschese 2-1; Villafranca-Saluzzo 0-0.

Classifica

Saluzzo 59 punti; Fossano 58; Cuneo-Olmo 54; Valenzana 49; Vanchiglia, Centallo, Acqui 47; Pro Dronero 42, Pro Villafranca 37; Cheraschese 36; SD Savio Asti 31; Cavour 29; Carmagnola 26; Villafranca 23; Moretta 18.

Prossimo turno (05/05)

Acqui-Moretta; Cheraschese-Fossano; Centallo-CuneoOlmo; Luese-Carmagnola; Pro Dronero-Valenzana; Pro Villafranca-Cavour; Saluzzo-Vanchiglia; SD Savio Asti-Villafranca.

VOLLEY MASCHILE SERIIE C

Play-off: il VBC spicca subito il volo

MONDOVÌ 3
TORINO 0
(25-13, 26-24, 25-17)

VBC MONDOVÌ: Fabiano (K), Genesio, Garello, Garelli, Berutti, Caldano, Basso (L1), Fenoglio (L2), Candela, Chessa, Borsarelli, Polizzi, Turco, Bessone. ALL: Massimo Bovolo-Fabrizio Marchisio.

Il VBC Mondovì inizia il proprio cammino nei play-off nel migliore dei modi, piegando per 3-0 il temibile Lasallaino Torino in un PalaiItis gremito di pubblico e caldissimo, che, sospinto dall'incitamento costante dell'Hagar Group, ha dato una carica ulteriore ai monregalesi.
«Abbiamo giocato molto bene – dice al termine coach Massimo Bovolo – per tutta la partita, concentrati e determinati su tutti i palloni ed il risultato si è visto. Oltre alla prova dei ragazzi mi preme sottolineare e ringraziare il pubblico presente, che ci ha trascinato e sospinto per tutta la partita, dandoci forza ed entusiasmo ulteriore. Dobbiamo ragionare in termini di set: per andare in finale ne dobbiamo vincere in tutto almeno 8 e pertanto, avendo già conquistati i primi 3, ce ne mancano ancora 5. Ora testa alla partita di sabato sera contro l' Arona, in cui dovremo cercare di ripetere la prestazione offerta questa sera contro il Lasalliano e puntare a conquistare i 3 punti in palio per poi poterci andare a giocare tutto nella sfida decisiva di Novi, che sarà una vera semifinale secca».
Massimo Bovolo è partito con capitan Fabiano in palleggio, Genesio opposto, Garello e Garelli in banda, Caldano e Berutti centrali, Basso libero, inserendo durante la gara Chessa, Candela e Borsarelli.
Nel primo set vi è equilibrio sino al 6 pari, poi i monregalesi cambiano marcia e vanno via, portandosi prima sull' 11-7 con un gran muro di Caldano, poi sul 16-8 con un attacco vincente di Garelli da posto 4, quindi sul 20-11 con un bel muro di Berutti. Genesio con un ace sigla il 24-13 ed un gran muro della coppia Berutti-Fabiano firma il punto del definitivo 25-13, mentre entra Chessa in battuta.
Nella seconda frazione vi è equilibrio sino al 7 pari, poi il Lasalliano opera un break e si porta sul 10-7. Bovolo ferma il gioco ed inserisce Candela ed i monregalesi reagiscono, ottenendo la parità sul 12-12 con Genesio. Da qui in avanti le due compagini avanzano a braccetto sino al 24 pari (dentro in battuta Chessa e Borsarelli), quindi Genesio prima realizza il 25-24 e poi firma il punto del definitivo 26-24.
Nel terzo set vi è sostanziale equilibrio sino al 4 pari, poi, come nel primo, il VBC cambia marcia e va via, portandosi prima sul 9-5 con u gran muro della coppia Berutti-Garelli, poi sul 13-7 con un gran muro di Garelli, quindi sul 18-12 con Genesio. Dentro nuovamente Candela per rinforzare la seconda linea nonché Chessa e Borsarelli in battuta ed i monregalesi vanno a chiudere: un muro di Caldano sigla il 24-16 ed infine è nuovamente Genesio a firmare il punto del definitivo 25-17.
Sabato secondo impegno playoff, con il VBC che ospiterà al PalaItis alle ore 20.30 il Verbania, che all'esordio si è arreso 3-0 al Novi, ma che ha combattuto in tutte e tre le frazioni giocate. Per i monregalesi una partita decisamente impegnativa, da affrontare con lo stesso spirito e la medesima verve con cui è stata affrontata quella con il Lasalliano.

Risultati giornata 1 play-off girone D: Altiora Camping Isolino Verbania-Gulliver Novi Pallavolo 0-3; VBC Mondovì-Ascot Lasalliano Moncalieri 3-0.

Classifica: VBC Mondovì e Gulliver Novi Pallavolo 3 punti; Altiora Camping Isolino e Ascot Lasalliano Moncalieri 0.

Prossimo turno (4/5): Gulliver Novi Pallavolo-Ascot Lasalliano Moncalieri; VBC Mondovì-Altiora Camping Isolino.

CALCIO PROMOZIONE

La Monregale rialza subito la testa

BUSCA 1
MONREGALE 5
MARCATORI: 15' pt Rossetto, 10' st Di Salvatore, 20' st Magnino, 25' st Isoardi, 35' Comino st, 40' st Nzuzi.
BUSCA: Nardi, Bindolo, Maganza, Rosso, Delpiano, Bressi, Isoardi, Gozzo, Samake, Tevino, Brondino. All. Perlo.
MONREGALE: Cera, Galvagno, Filippi, Passeerò, Ratto, Mulassano, Di Salvatore, Salomone, Magnino, Meti, Rossetto. All. Giuliano.

Fabio Magnino (Monregale) al suo gol numero 11 (ph. Elio Veglia)

Immediata riscossa della Monregale dopo il brusco capitombolo della scorsa domenica con la Saviglianese: Busca punito con una feroce e forse immeritata manita da parte dei monregalesi. Primo tempo abbastanza equilibrato, coi ragazzi di Giuliano che trovano il vantaggio al 18' grazie ad una staffilata da fuori area di Rossetto. Busca che cerca una reazione e va vicino al pari con Isoardi, bravo Cera in angolo. Inizio ripresa molto nervoso per i locali, ne fanno le spese il secondo portiere Nurisso e l'allenatore Perlo, allontanati dalla panchina per proteste. Monregale invece tranquilla e cinica, il raddoppio nasce da un pregiato scambio Meti-Magnino che mette in movimento Di Salvatore che va a segno; Busca che si apre, e da un contropiede innescato da Nzuzi arriva il terzo gol di Magnino. La partita si riapre al 25' con il rigore trasformato da Isoardi, Monregale arretra e lascia campo agli avversari, ma una nuova ripartenza porta Comino al poker a 10' dalla fine. Nel finale c'è ancora gloria per Nzuzi che segna il definitivo 1-5.
Per i monregalesi a due giornate dal termine (diretta concorrente Pedona in casa domenica, trasferta con l'Albese l'ultimo turno) tutto è ancora possibile, addirittura un clamoroso primo posto (il CBS ha una pimpante Saviglianese in casa domenica e chiuderà in trasferta col Busca). Per la matematica qualificazione ai play-off per la regola del distacco punti ne manca ancora uno per giocarsela alla lunga coda degli spareggi.

BENARZOLE 1
PANCALIERI 2
MARCATORI: 5' pt Minnini, 30' pt Panero, 30' st Savino.
BENARZOLE: Favaro, Domnori, Coltelluccio, Bernardon, David, Pasquero, Tamburello, Capitao, Panero, Santarossa, Neri. All. Ghisolfi.
PANCALIERI: Sperandio, Bolla, Romano, Musso, Vaglienti, Tufano, Vergnano, Mininni, Iacolino, D'Anna, Brianese. All. La Spina.

È tempo di tirare le somme per il Benarzole. Un'altra sconfitta che la porta ad avere 6 punti in più nella corta classifica del girone C, rispetto a chi apre la classifica play-out. Solo Panero alla mezz'ora di gioco tiene testa a Pancalieri, ma il gol di Savino chiude la partita. Per la regola del distacco punti è ormai praticamente impossibile che i biancorossi vengano risucchiati nei play-out; ma resta un'annata difficile e altalenante e perciò mister Ghisolfi ha annunciato che finito il campionato, abbandonerà la panchina del Benarzole.

INFERNOTTO 2
SAN SEBASTIANO 3
MARCATORI: 35' pt Risso, 45' pt Tatili, 20' st Quinto, 35' st Formagnana, 40' st Cavallera.
INFERNOTTO: Gili, Margaria, Giordano, Sobrero, Sanino, Cadoni, Ferrero, Kouthar, Risso, Quinto, Carignano. All. Ghio.
SAN SEBASTIANO: Ariaudo, Operti, Garello, Formagnana, Cavallera, Ternavasio, Lamnaouar, Tatili, Giovannelli, Caristo, Bergese. All. Pisano

Partita combattuta tra San Sebastiano e Infernotto. Un tira e molla che si conclude con la vittoria in recupero per i "santi" che rimangono ancorati al CBS speranzosi di arrivare a rubarle il posto. Parità nel primo tempo, con Infernotto avanti con Risso e Tatili in pareggio; in ripresa succede tutto, dal vantaggio degli ospiti alla ripresa del gioco di Formagnana e la conclusione allo scadere di Cavallera. Se la vede brutta il San Sebastiano ma la vetta è ancora a portata di mano: Carignano ancora in cerca di punti salvezza e Pancalieri già in salvo gli ultimi avversari.

PEDONA 4
SAN SECONDO 3
MARCATORI: 5' st Dalmasso, 15' st Dalmasso, 20' st Maio, Dalmasso, 30' st Costantino, Scalerandi 55' Dalmasso.
PEDONA: Gazzera, Masera, Soumahoro, Viglietti, Armando, Tucci, Peano, Rizzo, Pepino, Dalmasso, Bruno. All. Zappatore
SAN SECONDO: Cedrino, Cruciali, Pastorino, Maio, Cedrino, Scalerandi, Godino, Bosio, Maio, Costantino, Villarelli. All. Vallarelli.

Contro ogni aspettativa, non è mstata semplice la giornata del Pedona. Nonostante un super Dalmasso il San Secondo frena i padroni di casa, in più occasioni i borgarini hanno rischiato grosso; fino proprio alla fine, il Pedona combatte contro Maio, Costantino e Scalerandi che pareggiano il conto (3 a 3) fino allo scadere del tempo regolamentare. Sarà ancora una volta Dalmasso a farsi carico del peso della situazione e, clamorosamente, dopo dieci minuti di recupero, festeggiare la personale rete numero 4 e la vittoria della partita.

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 28
Albese-Sommariva 1-2; Benarzole-Pancalieri 1-2; Busca-Monregale 1-5; CBS-Carignano 3-2; Infernotto-S. Sebastiano 2-3; Pedona-S. Secondo 4-3; Saviglianese-Villastellone 4-0; Scarnafigi-Luserna 4-0.

Classifica
CBS 63 punti; S. Sebastiano 58; Monregale, Pedona 56; Saviglianese 54; Scarnafigi 48; Busca 38, Pancalieri, Benarzole 37; Albese 35; Infernotto 32; Carignano 31; Sommariva 30; Villastellone 21; S. Secondo 18; Luserna 11.

Prossimo turno (05/05)
Carignano-. Sebastiano; CBS-Saviglianese; Luserna-Benarzole; Monregale-Pedona; Pancalieri-Infernotto; S. Secondo-Albese; Sommariva-Scarnafigi, Villastellone-Busca.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Ceva, vittoria che profuma di salvezza

CEVA 1
TRE VALLI 0
MARCATORI: 5' pt Salifu rig.
AMA BRENTA CEVA: Conde, Stirianotti, perovic, Markovic, Bouras, Vinai, Figone, Salifu, maia, Benzo, Canaparo. All. Fantini.
TRE VALLI: Venson, De Souza, Heck, Bombarda, Freitas, Espinosa, Crizol, Mbelolo, De Mattos, Loregian, Teixeira. All. Del Vecchio.

Giornata entusiasmante a Ceva: il rigore di Salifu regala tre punti ai cebani e la speranza di una salvezza diretta ora assume i contorni di una solida realtà. Con Langa calcio e Val Maira già retrocesse in Seconda per la regola del distacco punti, resta infatti solo più un posto retrocessione da occupare. I ragazzi di Fantini si trovano al momento a +9 sul Carrù, un distacco che se dovesse confermasi anche al termine dell'ultima giornata condannerebbe i carrucesi alla Seconda e porterebbe in salvo il Ceva. Qualora infatti siano 8 o più i punti di distacco tra le contendenti per un possibile play-out, la peggio classificata va giù direttamente senza dare corso allo spareggio. Il Ceva dovrà quindi vincere contro la già retrocessa Langa calcio (in trasferta) e a quel punto risulterebbe ininfluente ogni risultato portato a casa dal Carrù da Morozzo.

BISALTA 1
VALLE PO 0
MARCATORI: 5' st Robaldo.
BISALTA: Bosia, Grosso, Marengo, Toselli, Quaranta, Bojang, Bonaventura, Taravelli, Petris, Robaldo, Lombardo. All. Fresia.
VALLE PO: Polidoro, Berardi, Calvetti, Campanella, Careglio, Piacenza, Berardo, marku, Isaia, Motta, De Matteis. All. Careglio.

Il testa a testa tra Bisalta e Valle Po si conclude con la vittoria dei chiusani grazie alle rete di Robaldo a 5 minuti dall'inizio della ripresa. La vittoria di misura, porta i ragazzi di mister Fresia a stare in un'isola sicura pronti per ricominciare l'anno prossimo in Prima categoria: nonostante abbiano assaporato in molte occasione il sapore della vetta del girone F, rimanere in categoria era l'obbiettivo dell'anno, pienamente raggiunto.

CARRÙ 2
ATL. RACCONIGI 3
MARCATORI: 35' pt Scola, 45' pt Barison, 1' st Barison, 15' st Ansaldi, 15' st D'Agostino.
CARRÙ: Cukavac, Burdisso, Audisio, D'Agostino, Rossi, Prette, Muca, Calimera, Bottero, Mazouf, Romanisio. All. Michelotti.
ATLETICO RACCONIGI: Migliore, Qaranta, Bossolasco, Bosio, camisassa, Viola, mangia, Tavella, Barison, Vailatti, Scola. All. Pisano.

Domenica a Carrù il triplice fischio dell'arbitro decreta e sentenzia che il risultato di 3 a 2 per l'Atletico Racconigi che porta quest'ultimo alla vittoria del campionato di Prima categoria. Una partita durissima a doppio senso di marcia, con l'Atletico Racconigi che, in vantaggio di tre reti, si siede e rischia di subire il ritorno dei padroni di casa: ospiti in vantaggio alla mezz'ora con un tiro cross di Scola che sorprende Cukavac, raddoppio nel finale di frazione con Barison da due passi, tris al 2' della ripresa ancora con Barison. Il Carrù stordito orchestra comunque una grande reazione che porta al gol di Ansaldi su assist di Calimera al 18' e un minuto più tardi al 2-3 con un siluro di D'Agostino che si insacca all'incrocio. Una punizione di Calimera coglie l'incrocio dei pali, l'arrembaggio finale non porta reti ed il Carrù dovrà attendere il proprio destino all'esito dell'ultima giornata, come descritto più sopra.

MARENE 1
AZZURRA 1
MARCATORI: 30' pt Angaramo, 30' st Fenoglio.
AZZURRA: Rossi, Bonelli, Manassero, Bessone, Ambrogio, Mana m, Gjura,Mana S, Fenoglio, Santini, Bravo. All. Terzo Ezequel.

Partita nettamente alla pari da tra Azzurra e Marene. Nessuna delle squadre prevale sull'altra e entrambe le ritroveremo nel campionato di Prima categoria l'anno prossimo. In 90 minuti, firmano le reti del pareggio Angaramo al 30' del primo tempo, e Fenoglio al 30' della ripresa. Gol numero 21 per il bomber di casa, e nell'ultima giornata proverà a prendersi il titolo di marcatore dopo una lunga lotta contro il suo pari Scoffone dell'Area calcio.

Fenoglio (Azzurra): bomber da250 gol in carriera (FB Azzurra)

SANT'ALBANO 1
AREA CALCIO 1
MARCATORI: 45' st Gueye 45' pt Delsanto.
SANT'ALBANO: Milanesio, Giaccardo, Riorda, Tomatis, Morre, Rinero, Bertoglio, Viale, Unia, Racca Gueye. All. Parola.
AREA CALCIO: Pagliano, Dieye, Eusebio, Chiarle, Valsania, massolino, Credendino, Delsanto, Imberti, Distefano, Scoffone. All. Botta

Finisce in parità tra Sant'albano e Area calcio Alba Roero. Una partita dalle due differenti visioni: il Sant'Albano vuole la vittoria per concorrere all'ultima giornata di campionato al titolo di campione, l'Area Calcio invece vuole i play-off. E' stato così per gli ospiti dei santi, che invece vedono il loro campionato prolungarsi verso i play-off lasciando la vittoria con una giornata di anticipo all'Atletico Racconigi. Una rete per parte e tutti allo scadere della prima parte di gara; è lotta pura nella ripresa, ma nessuno ne esce vincitore. Il Sant'Albano dovrà impegnarsi fino all'ultimo: se riuscirà a mantenere la seconda posizione (ultima partita con il Valle Po tranquillo) a discapito del Boves che insegue a -1 punto (domenica derbyssimo con il Bisalta), salterà il primo turno play-off per la regola del distacco punti. In caso di inopinata sconfitta, Murazzo, lo stesso Area Calcio e San Rocco aspettano al varco.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 29
Ceva-Tre Valli 1-0; Bisalta-Valle Po 1-0; Carrù-Atl. Racconigi 2-3; Marene-Azzurra 1-1; S. Rocco-Murazzo 1-1; S. Albano-Area Calcio 1-1; Val Maira-Langa 3-2; Valvermanagna-Boves 0-3.

Classifica
Atl. Racconigi 63 punti; S. Albano 59; Boves 58; Murazzo 50; Area calcio, S. Rocco 49; Azzurra 42; Bisalta 40; Marene 37; Valle Po 35, Tre Valli 33; Valvermenagna 32; Ceva 30; Carrù 21; Val Maira 18; Langa 13.

Prossimo turno (05/05)
Area Calcio-S. Rocco; Atl: Racconigi; Valvermenagna; Azzurra-Carrù; Boves-Bisalta; Langa-Ceva; Tre Valli-Marene; Valle Po-S. Albano; Murazzo-Val Maira.

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Piazza, undici metri maledetti

Giochi praticamente conclusi nel campionato di Seconda Categoria, la Pro Brossasco di mister Andrea Marzanati è ad un passo dal portare a casa l'ambito titolo. Una vittoria semplice ma di importanza vitale domenica in casa del fanalino di coda Dogliani, il risultato di 2 a 1 come da pronostico, conclude questo anno; i doglianesi non avevano grandi prospettive, la rete di Haida non mette certo i bastoni tra le ruote ai rivali, ma per una frazione di secondo per la Pro Brossasco tutto poteva ancora succede a danni suoi.

Garessio e Piazza all'ingresso in campo (FB AS Piazza)

Il Piazza non va oltre lo 0-0 con il Garessio: reti inviolate e un pareggio che sa di sconfitta, soprattutto per Di Fede che dal dischetto non riesce a rompere il gioco e portare a casa l'occasione di giocarsi il tutto per tutto domenica prossima.

Ora la Pro Brossasco è a +3 dai giallorossi con una giornata ancora da disputare: cosa dice il regolamento? Per le promozioni dirette in caso di arrivo a pari punti è previsto lo spareggio. Quindi questa ipotesi si configura se il Piazza ovviamente vince contro il Dogliani (probabilità altissima) e la Pro Brossasco perde in casa con la Roretese. Ipotesi remota ma comunque da tenere in considerazione, dato che la Roretese non è ancora in salvo e potrebbe essere risucchiata nei play-out qualora risultasse sconfitta e l'Olimpic Saluzzo conquistasse i tre punti nella drammatica partita casalinga contro l'Orange Cervere penultimo.

Grande amarezza comunque per il Piazza, che per il secondo anno di fila dovrà probabilmente guardare un'altra squadra alzare la coppa di Seconda categoria: tutta colpa di quella manciata di punti persi per strada in 25 partite, tra cui proprio quella di domenica contro i galloneri vantanarini.

Risultati giornata 25: Caraglio-Sp. Savigliano 1-3; Dogliani-Pro Brossasco 1-2; Garessio-Piazza 0-0; Orange_San benigno 2-2; Roretese-Ol. Saluzzo 1-1; Salice-S. Chiaffredo 0-0; Virtus Busca-S. Biagio 3-2.

Classifica: Pro Brossasco 54 punti; Piazza 51; S. Benigno 47; Salice 46; S. Chiaffredo 42; Virtus Busca 37; Sp. Savigliano 36; Garessio 32; S. Biagio 31; Caraglio 29; Roretese 28; Ol. Salujzzo 26; Orange 21; Dogliani 6.

Giornata 26 (ultima di campionato, 3-5/05): S. Biagio-Garessio; Ol. Saluzzo-Orange; Piazza-Dogliani; Pro Brossasco-Roretese; S. benigno-Salice; S. Chiaffredo-Caraglio; Sp. Savigliano-Virtus Busca.

PALLAPUGNO

S. Biagio supera agevolmente la Bormidese

Iniziamo dal maltempo, che condiziona ancora una volta inevitabilmente il calendario dei turni canonici di campionato e anche dei recuperi: primo tra tutti, quello della prima giornata tra Cantina Terre del Barolo Albese ed Acqua San Bernardo San Biagio che viene rinviato al prossimo 8 maggio (alle ore 20.30). Nella quarta giornata per campo impraticabile saltano invece Alta Langa-Bfm Macchine Agricole Canalese (si recupera il 7 maggio alle ore 20.30) e Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva e Araldica Castagnole (si recupera lunedì 29 aprile con fischio d'inizio alle 20.30); lunedì 29 aprile invece, con Piazza Grande già in stampa, è andato in scena il finale di Bormidese-Acqua San Bernardo Subalcuneo sospesa sul 4-8, 30-30.

Ristabilito l'ordine, vediamo quanto è successo nella quarta giornata del torneo di serie A. L'Acqua San Bernardo Subalcuneo sale a quota 2 in classifica, aggiudicandosi la sfida con la Virtus Langhe, anticipo della quarta giornata. I cuneesi vincono il primo gioco alla unica, poi allungano sino all'8-0 alla pausa, complice qualche errore di troppo della quadretta ospite. Primo gioco della ripresa alla ancora alla unica, vinto dalla Virtus Langhe, prima del 9-1 finale a favore di Dutto e compagni.

Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese a segno a Dolcedo con la Cantina Terre del Barolo Albese. Nella quadretta albese si rivede Paolo Vacchetto, ma solo come centrale, con Bruno Campagno in battuta (solo l'ultima battuta dell'incontro è stata giocata da Vacchetto). Gli imperiesi si aggiudicano i primi tre giochi, gli ospiti tornano sotto, 3-2, ma Raviola allungano alla pausa sul 6-2 (con due giochi vinti alla unica). Primo gioco albese nella ripresa, poi l'Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese piazza la stoccata vincente per il 9-3 finale.

Ufficio Stampa Subalcuneo

L'Acqua San Bernardo San Biagio centra la seconda vittoria in campionato, superando nello sferisterio di casa la Bormidese. La quadretta ospite vince alla unica il primo gioco, poi Pettavino e compagni prendono in mano la partita e vanno alla pausa sul 7-1. Un gioco per parte in avvio di ripresa, prima del 9-2 finale (con l'ultimo alla unica). «Vista la bassa temperatura – spiega il dt monregalese Diego Fazzone – era davvero difficile far viaggiare il pallone in battuta. Il nostro capitano è riuscito comunque a variare molto, ma il gioco si faceva soprattutto al ricaccio, così anche Panero ha fatto la sua parte, e tutta la squadra si è espressa al meglio, aumentando il ritmo nella fase centrale del primo tempo».

Quarta giornata: Risultati quarta giornata: Acqua San Bernardo Subalcuneo-Virtus Langhe 9-1; Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Cantina Terre del Barolo Albese 9-3; Acqua San Bernardo San Biagio-Bormidese 9-2; Alta Langa-Bfm Macchine Agricole Canalese rinviata a martedì 7 maggio ore 20.30; Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva-Araldica Castagnole rinviata a lunedì 29 aprile ore 20.30; riposa Marchisio Nocciole Cortemilia.

Classifica: Marchisio Nocciole Cortemilia 3, Acqua San Bernardo Subalcuneo, Cantina Terre del Barolo Albese, Araldica Castagnole, Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese, Acqua San Bernardo San Biagio 2, Bormidese, Bfm Macchine Agricole Canalese, Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva 1, Virtus Langhe, Alta Langa 0.

Quinta giornata: mercoledì 1 maggio: ore 15 a Castagnole delle Lanze Araldica Castagnole-Alta Langa; a Canale Bfm Macchine Agricole Canalese-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese; a Dogliani Virtus Langhe-Acqua San Bernardo San Biagio; ore 16 a Bormida Bormidese-Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva; ore 20.30 ad Alba: Cantina Terre del Barolo Albese-Marchisio Nocciole Cortemilia; riposa Acqua San Bernardo Subalcuneo.

CICLISMO

Viglione e Pillon vincono sul Piccolo Stelvio

Giovedì 25 aprile nella festa della Liberazione si è svolta a Canneto Pavese (Pavia) la 38ª edizione della Mediofondo del Piccolo Stelvio, manifestazione cicloturistica di 85 km e 1300 m di dislivello su e giù per le belle colline dell'Oltrepo con Cicloscalata agonistica a Pometo sul Piccolo Stelvio.

Sono stati quasi duecento i ciclisti radunati alla partenza presso il Salumificio Daturi che ha collaborato alla piena riuscita dell'evento splendidamente organizzato dall'Asd Avis Pavia Gruppo Ciclistico e culminato con le ricchissime premiazioni al porchetta party finale.

Non hanno voluto mancare alla bella manifestazione i due vincitori uscenti, quest'anno entrambi portacolori del G.S. Passatore, freschi dal podio dell'ultima domenica nella Mediofondo di Vercelli, il monregalese Leonardo Viglione e la sua fidanzata Liliana Pillon, che anche quest'anno hanno dominato in assoluto al maschile e femminile con Viglione che si è imposto per il terzo anno consecutivo con una grande prestazione in salita e una superlativa volata.

La vittoria conquistata sul Piccolo Stelvio ha regalato a Viglione e Pillon la gioia del terzo successo assoluto annuale, confermandoli protagonisti in tutte le gare a cui partecipano e la loro stagione proseguirà con un ricco calendario di corse su strada e in salita, con i principali e più ambiziosi obiettivi concentrati sulle mediofondo e circuiti nazionali.

BASKET

Divisione regionale 2: tutte le date dei play-off

Dopo una grande stagione regolare che li ha visti tra i protagonisti assoluti, si avvicina il momento della finale per la Divisione Regionale 2 per l'Acaja Basket Fossano targata Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Pizzoteca Davide Medori.

I ragazzi di coach Carchia sfideranno la Polisportiva Avigliana, in una serie al meglio delle cinque partite con gara 1, 2 e l'eventuale gara 5 al Palazzetto di via Soracco e gara 3 e l'eventuale gara 4 in terra torinese.

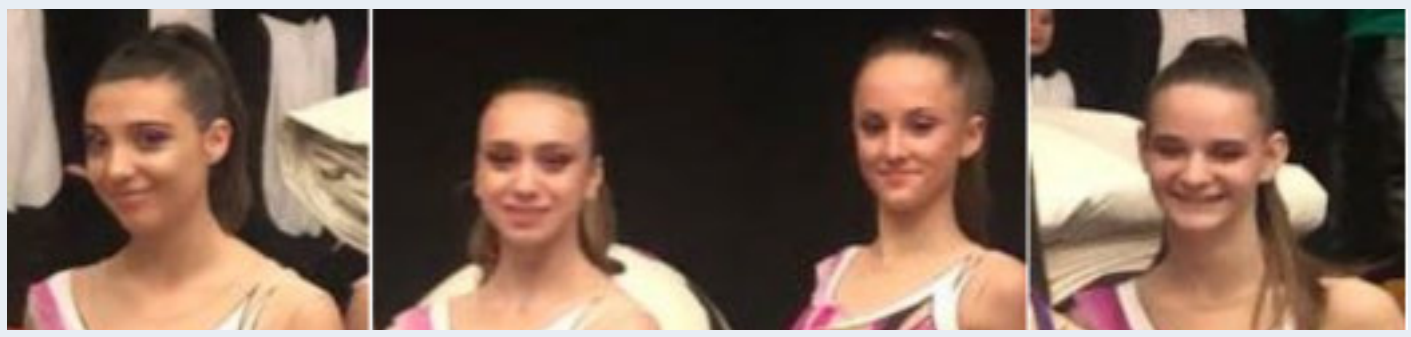
Queste le date della serie di finale.

Gara 1: sabato 04 maggio 2024 ore 21 Palazzetto dello Sport – Via Soracco – Fossano
Gara 2: sabato 11 maggio 2024 ore 20:30 Palazzetto dello Sport – Via Soracco – Fossano
Gara 3: mercoledì 15 maggio 2024 ore 21 Palestra Anna Frank – Via Drubiaglio – Avigliana
Ev. Gara 4: domenica 26 maggio 2024 ore 19 Palestra Anna Frank – Via Drubiaglio – Avigliana
Ev. Gara 5: domenica 02 giugno 2024 ore 18 Palazzetto dello Sport – Via Soracco – Fossano

GINNASTICA RITMICA

Otto titoli regionali per Mondovì

Sabato si è svolta nel Verbano la terza ed ultima prova di ginnastica ritmica dell'Aics e al termine sono stati assegnati i titoli di campionesse regionali dati dai migliori punteggi ottenuti durante le tre competizioni. La Ginnastica Mondovì ne ha conquistati molti in tutte le categorie.
Nel Silver LB cat. Junior 1 Gaia Viglino, con eccellenti prestazioni conquista ben due titoli: campionessa regionale sia al corpo libero sia alla palla con 10,150.
Nella categoria Allieve 2ª fascia Celeste Madeddu è campionessa regionale al corpo libero con l'alto punteggio di 10,800 davanti a Desire Gonella (10,250). Nella specialità della palla anche Desire vince il titolo Regionale seguita al quarto posto da Celeste.
Nel Silver LC 1 Melissa Borgna ha dominato nelle clavette ed ha eseguito anche un super esercizio alla palla; Rebecca Voarino conferma la sua bravura e con un bel punteggio alla palla (10.150) e si laurea anche lei campionessa regionale; nella categoria Senior promozionale Linda Capello ottiene il titolo di campionessa regionale alla fune e presentando per la prima volta il suo esercizio in pedana; Beatrice Lovera è campionessa regionale alla palla nel Promozionale Avanzato Junior con il notevole punteggio di 11,350.
Nella categoria Allieve 1ª fascia per la brava Noemi Di Muro secondo gradino del podio nella classifica di specialità alla palla e argento anche al corpo libero. Nella gara d'Insieme categoria Open terzo gradino del podio per la bella coppia Alessia Neacsu e Rebecca Voarino con la loro routine ai cerchi.
Nelle gare individuali categoria Junior Alessia Neacsu riconferma l'oro già conquistato nella precedente gara nella classifica di specialità delle clavette. Categoria
Senior 2ª fascia ottima prestazione alla fune di Agnese Fachino che conquista l'oro di specialità e la terza posizione per il cerchio che dopo un lancio altissimo va in collisione con il soffitto; una talentuosa Giorgia Casagrande ottiene l'argento nella classifica di specialità alla palla.
Le tecniche Edith Bernelli e Silvia Ghibaudo si complimentano con tutte le loro allieve per i brillanti risultati e per gli otto titoli di campionesse conquistati.



Nella foto a fianco (da sinistra): Desire Gonella, Celeste Madeddu e Gaia Viglino; nella foto sotto(da sinistra); Linda Capello, Rebecca Voarino, Beatrice Lovera e Melissa Borgna

BOCCE I CATEGORIA

Forti Sani si qualifica ai play-off

Sabato 27 aprile si è giocata l'ultima partita della stagione regolare del Campionato di Società della I Categoria di Bocce. La squadra della Forti Sani Fossano è stata battuta in trasferta dal Bra, ma si è qualificata lo stesso ai play-off. Contro il Bra la Forti Sani ha vinto: la II Coppia composta da Silvano Racca e Francesco Cristino che ha battuto 11-4 i braidesi Giorgio Rainero e Gianfranco Zorgniotti (sostituito da Ezio Adriano); il 2° Individuale in cui Enrico Lebbiati ha sconfitto 10-8 Maurizio Bressy; la III Coppia formata da Enrico Garelli e Giovanni Lebbiati ha vinto per 10-7 contro Giorgio Rainero e Giuseppe Galleano; la II Terna composta da Fiorentino Bongiovanni, Adam Massa e Silvano Racca ha superato per 11-5 i locali Marco Panetto, Ezio Adriano e Claudio Dellapiana.

Le due squadre hanno pareggiato 8-8, nella IV Coppia formata da Renato Migliore e Gabriele Roggero (Bra) e Romano Negro e Giuseppe Prato (Forti Sani).
Il Bra si è aggiudicato: la I Coppia formata da Maurizio Bressy e Gabriele Roggero per 7-6 contro Romano Negro e Valter Ambrogio (sostituito da Giovanni Lebbiati); la I Terna composta da Renato Migliore, GianMaria Mulassano supera per 11-4 i fossanesi Diego Angonova, Enrico Lebbiati e Giuseppe Prato; il 1° Tiro di precisione con Maurizio Bressy che vince per 19-13 contro Silvano Racca; il 2° Tiro di precisione con Marco Panetto che batte Romano Negro per 14-8. (In foto Silvano Racca).

Oreste Tomatis

BASEBALL SERIE C

JFK Mondovì, bel successo contro la Cairese

Ottimo successo del JFK Mondovì che nel gelo domenicale dei Passionisti piega la Cairese, conquistando una importante vittoria. Il primo inning si conclude con gli ospiti in vantaggio per 1-0, poi nel secondo i padroni di casa rimontano sull'1-1: un risultato che non si schioderà più fino al quinto inning. Ma dal sesto inning la musica cambia e le mazze monregalesi si fanno sentire con maggiore intensità: da segnalare in particolare la grande prestazione di Pedro Padilla che realizza tre doppi ed un singolo, ed accanto a lui l'ottima giornata di Agustin Kramer, Alessandro Ferrero, Luciano Sousa e Matteo Ghiglia con un singolo. Prestazioni di valore che consentendo di portare il risultato finale sul 4 a 1 a favore dei monregalesi.
Da segnalare anche l'ottima prestazione del JFK Mondovi in fase difensiva, senza commettere errori e concedere spazio di rimonta alla squadra avversaria: sul monte di lancio si evidenzia l'ottima giornata di Gregorio Ciebotari che fino al nono inning non ha consentito alle mazze cairesi di costruire punti importanti per avvicinarsi.
Nel prossimo turno i monregalesi – che ora guidano la classifica - saranno impegnati nell'incontro casalingo contro i Torino Grizzlies (domenica 5 maggio inizio ore 15).

BOCCE

III Categoria: Forti Sani travolta

Nel Campionato di Società di III Categoria la Forti Sani Fossano ha subito una pesante sconfitta a Morozzo per 14-2. I fossanesi hanno ottenuto l'unica vittoria nella II Terna grazie a Giovanni Garesio, Riccardo Gallo e Michele Zorniotti che battono per 11-9 i morozzesi Mariano Dompè, GianFranco Gazzera e Mauro Restagno. La squadra del Morozzo si è aggiudicata tutte le altre 7 partite: la I Coppia formata da Antonio Tonelli e Danilo Cagnolo supera per 11-2 Piero Barbero e Maurizio Marenco; la I Terna composta da Mariano Dompè, Lorenzo Ravera e Giuseppe Airaldi batte per 11-6 Gabriele Gasco, Giovanni Anselmo e Piero Moraglio; nel 1° Individuale Paolo Basso sconfigge per 11-5 Guglielmo Cavallero; la II Coppia formata da Alberto Marenchino e Mauro Restagno piega per 11-0 Giovanni Garesio e Riccardo Gallo; nel 2° Individuale Mauro Restagno vince per 11-0 contro Giovanni Pagliuzzi; la III Coppia composta da Antonio Tonelli vince per 11-4 contro Gabriele Gasco e Giovanni Candela; la IV Coppia composta da Alberto Marenchino e Danilo Cagnolo ha la meglio su Piero Barbero e Piero Capello. (In foto Piero Barbero).

Oreste Tomatis

VOLLEY I DIVISIONE

Centallo vince il derby con Cervere

Il Centallo Volley si è aggiudicato il derby di andata della semifinale dei play-off di I Divisione Femminile battendo fuori casa il Volley Cervere 3 set a 0. La gara si è disputata giovedì 25 aprile nella funzionale palestra di Cervere, strapiena all'inverosimile: in campo si sono affrontate la squadra di casa del Volley Cervere e le avversarie del Centallo Volley. Vittoria di quest'ultime con il risultato di 0-3 (16-25 20-25 18-25), con il Centallo Volley che si è dimostrato più forte del Cervere, specie nel 1° e nel 3° set. Venerdì 3 maggio prossimo il derby di ritorno a Centallo.
Volley Cervere: Al. Rinero, Avalle, Barale, Castagneto, Superitino, Sevega, Pansa, Zuccaro, Tollini, Bosio, Smeriglio, An. Rinero, Genta.
Centallo Volley: Muratori, Fruttero, Monasterolo, Roasio, Lamberto, Ferrero, Otta, Marassi, Battistino, Rulfi, Risso, Mordini, Tassone, Dobrescu.

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917